



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
Comune di Cattolica

***DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
(DUP)
2015-2017***





DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE Comune di Cattolica



INDICE

INDICE	3
1. INFORMAZIONI SUL DOCUMENTO	4
2. SEZIONE STRATEGICA.....	7
2.1 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	7
2.2 INDIRIZZI STRATEGICI ED OBIETTIVI STRATEGICI.....	28
2.3 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	40
2.4 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	62
3. SEZIONE OPERATIVA	90
3.1 OBIETTIVI DEI PROGRAMMI DI OGNI MISSIONE.....	90
3.2 DIMOSTRAZIONE COERENZA PREVISIONI DI BILANCIO	126
3.3 ANALISI TRIBUTI.....	153
3.3 ANALISI INDEBITAMENTO	160
3.4 VALUTAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	166
3.5 PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI.....	171
3.6 ANALISI PERSONALE.....	172
3.7 PIANO ALIENAZIONI.....	191
3.7 ELENCO CONTENZIOSO	193
4. SINTESI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI.....	203

1. INFORMAZIONI SUL DOCUMENTO

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)

A regime dell'applicazione dei principi contabili entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la precedente relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2014, il termine di presentazione del DUP non è vincolante. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni:

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo: 5 anni.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione: 3 anni.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS):

PRIMO LIVELLO DI PROGRAMMAZIONE

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento: GLI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE.

In particolare, la sezione individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente.

SECONDO LIVELLO DI PROGRAMMAZIONE

Nel 1° anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione, GLI OBIETTIVI STRATEGICI da perseguire entro la fine del mandato. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili con riferimento al periodo di mandato (5 anni):

1. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere di specifico approfondimento:
2. la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione dei riflessi sulla spesa corrente;
3. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
4. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
5. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
6. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
8. la gestione del patrimonio;
9. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
10. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale;
11. gli equilibri della situazione corrente e generali ed i relativi equilibri in termini di cassa.
12. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
13. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni

del patto di stabilità interno.

Le Missioni

Le Missioni rappresentano "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica" e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte dei singoli servizi.

L'insieme di tutte le risorse stanziare con il bilancio sono distinte tra un numero limitato di grandi finalità (circa n. 16 Missioni per il Comune di Cattolica), che vengono perseguite indipendentemente dall'azione politica contingente ed hanno, dunque, un respiro di lungo periodo, ossia di configurazione istituzionale permanente.

La denominazione che è stata attribuita alle Missioni offre una visione del Comune che svolge non solo le funzioni fondamentali (quali, ad esempio, la gestione e l'amministrazione dei servizi istituzionali, dell'ordine pubblico e la sicurezza, dell'istruzione e il diritto allo studio, ecc.), ma espleta anche compiti di allocazione e redistribuzione delle risorse (turismo, diritti sociali, politiche sociali e famiglia, sviluppo economico e competitività, politiche per il lavoro e la formazione professionale, ecc.)

Alcune peculiarità delle Missioni:

- Il concetto di missione, come viene inteso nel presente contesto, si avvicina al primo livello della classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione), avente lo scopo di confrontare macroaggregati e consentire una rappresentazione sintetica della spesa pubblica.
- La missione "Fondi e accantonamenti" raccoglie alcuni fondi di riserva e speciali, che non hanno, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, una collocazione specifica, ma la cui attribuzione è demandata ad atti e provvedimenti successivi adottati in corso di gestione, oppure hanno lo scopo di salvaguardia degli equilibri di bilancio per gli effetti che potrebbe causare la mancata riscossione di crediti di dubbia esigibilità (fondi di svalutazione).

- La missione “Debito pubblico” raggruppa la spesa – riferita alle singole annualità del bilancio - per interessi passivi e il rimborso di quote capitale di mutui e prestiti assunti dall'ente e ancora in corso di ammortamento.

Nelle schede che seguono il programma di mandato, per ogni singola missione viene descritto sinteticamente l'ambito di spesa a cui ciascuna missione si riferisce e vengono esposti gli obiettivi strategici dell'Amministrazione in carica.

Nella seconda parte del D.U.P. ogni missione viene suddivisa in programmi che rappresentano aggregati omogenei di attività svolte all'interno dell'ente per perseguire gli obiettivi specifici delle Missioni.

2. SEZIONE STRATEGICA

2.1 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

NUOVA BELLEZZA, NUOVA QUALITA', NUOVO SVILUPPO ECONOMICO.

Premessa:

Una delle caratteristiche che hanno fatto di Cattolica la “Regina dell’Adriatico” è stata quella di saper cogliere le sfide del momento e vincerle creando ricchezza, sviluppo, opportunità.

Non possiamo però pensare di vivere su quanto è stato fatto in passato, limitandoci a mantenere l'esistente in un quadro di generale immobilismo.

Dobbiamo, pur nelle difficoltà di un quadro generale che impone scelte difficili e oculatezza, saper creare un nuovo paradigma per gli anni a venire. Dobbiamo saperci inventare nuove sfide, e affrontarle, vincendole tutti insieme. Concetto centrale: **la qualità**, che declinata nell’azione amministrativa, per lanciare una nuova fase di sviluppo per Cattolica.

Questo presuppone **un patto per lo sviluppo** tra chi governa e le forze produttive presenti nella società, in uno scenario dove si premia la capacità imprenditoriale e l'investimento, disincentivando la rendita.

Due accezioni della qualità: **la qualità come bellezza, e la qualità come vivibilità.**

Il Turismo

Il turismo è il nostro passato e sarà il nostro futuro. Necessità storica: quella di ripensarci.

Non bisogna con ciò decretare la crisi del modello storico del turismo costiero, ma piuttosto ripensare tale paradigma in base al nuovo contesto.

Una città ospitale

Creare degli accessi alla Città di livello (la Stazione Ferroviaria; il casello dell'A14 e Via Salvador Allende; il collegamento lato mare di Corso Italia/Via Del Prete; l'intero tratto che lungo Via Emilia-Romagna ci lega a Misano tramite il ponte sul Fiume Conca).

Difendere i collegamenti: le fermate presso la nostra stazione ferroviaria; collegamenti fluidi e "indolori" verso l'Aeroporto di Rimini; l'operatività del Bus Terminal.

Ripensare la nostra offerta ricettiva.

Occorre favorire la riqualificazione alberghiera, valutando anche la possibilità di agire con incentivi per le strutture alberghiere che si riqualificano.

Occorre poi incentivare le strutture che si segnalano per il proprio livello, trovando strumenti per individuare problematiche o elementi di decadimento nel livello dell'offerta. Ma la qualità è anche qualità ambientale.

Cattolica come un'isola felice, come una città a misura d'uomo. Questo significa garantire il rispetto delle regole (occupazione di suolo pubblico, ZTL ecc.), ma anche insistere su una politica di qualificazione della Città dal punto di vista della pedonalizzazione. Occorrerà aprire una fase di studio e concertazione per ampliare la zona pedonale nella zona centrale della Città, puntando decisamente su questo fattore attrattivo.

Compito della nuova amministrazione sarà quello di individuare parallelamente delle aree per costruire parcheggi vicini al Centro o comunque adeguati per liberare le vie cittadine dal traffico e dalle automobili.

Una città attraente

Lo sviluppo turistico è avvenuto, nel secondo dopoguerra, all'insegna della monocultura balneare.

Le politiche del "tutto compreso" (hotel+ombrellone) devono essere basate sul rispetto di un reciproco livello di convenienza commerciale.

Da questo punto di vista riteniamo che il momento storico imponga di individuare una linea di sviluppo per la Cattolica che andremo a costruire nei prossimi cinque anni e oltre, creando la progettualità della Città del futuro, fedele a se stessa eppure capace di rinnovarsi continuamente. Riteniamo che l'immagine della Città turistica futura debba crearsi attraverso una serie di interventi che nel futuro dovranno agire su alcune aree ben precise.

Il Centro

Cattolica ha saputo sviluppare un Centro Città di qualità altissima rompendo vecchi schemi e agendo con coraggio. Occorre quindi compiere un ragionamento per tutta la parte centrale della Città, individuando connessioni tra gli interventi esistenti da riqualificare e nuove azioni da compiere.

L'idea è quindi quella di un Centro Città come "salotto", in cui cittadini e turisti percepiscano a prima vista l'idea di una Città fresca e vitale.

La "Cattolica Vecchia": (ri)costruire il Borgo

C'è ormai da tempo la percezione che, per ampliare la propria offerta e la propria attrattività, Cattolica debba in qualche modo fornire alternative al paradigma turistico classico.

Per fare questo dobbiamo con maggiore convinzione rivedere la zona che comprende Via Pascoli e Via Cattaneo. Pensiamo in questo senso a una pedonalizzazione e a un recupero del deteriorato arredo urbano di queste due vie. Un sogno, che occorre coltivare nonostante le difficoltà, è poi quello del recupero di quanto possibile delle grotte ipogee.

Questa rivalorizzazione "storica" potrebbe più fortemente coinvolgere Cattolica in un percorso storico-archeologico con i Comuni della Valconca, con Gradara e con le varie rocche malatestiane e

gli elementi di interesse storico che caratterizzano parte consistente del nostro entroterra.

A due passi dall'acqua: dal Porto alle Navi, un nuovo Lungomare

Uno degli elementi che più attrae di Cattolica negli anni recenti è sicuramente il Porto.

Dall'altro lato di Cattolica, le Navi. Dobbiamo quindi saper creare un elemento che sappia da un lato interconnettere in modo più forte il Porto con il Centro, mentre parallelamente dobbiamo sviluppare maggiormente il flusso verso le Navi.

Occorre indubbiamente pensare a un progetto di Lungomare che sappia reggere la sfida che le Città limitrofe hanno lanciato. Questo si deve necessariamente legare a un progetto complessivo connesso con il piano spiaggia di zona. Dal Centro, quindi non più (o comunque in modo minore) legato al traffico veicolare, occorrerebbe procedere poi nel collegamento verso la zona Navi. Questo può comprendere una soluzione di collegamento su via Carducci e a un recupero di via Dante. Occorre studiare una soluzione che impedisca lo scarrozzare di autovetture e camioncini in inverno o durante la stagione, unendo però la possibilità di approvvigionamento per le attività.

Per la zona legata alle Navi, poi, va attuata una valorizzazione del suo ruolo di porta di ingresso al Parco del Conca. Questa parte di Cattolica potrà così costituire un nuovo polo di attrazione con forte vocazione ambientale-naturalistica e un'area di accoglienza per la piccola nautica, soprattutto a vela.

I "nuovi turismi"

Accanto a una riqualificazione (pubblica e privata) che rimarchi il ruolo centrale di Cattolica nell'ambito del turismo balneare, occorre investire su nuovi segmenti di turismo, pensando a tutte quelle "nicchie" che stanno guadagnando un ruolo importante in un mercato sempre più frammentato.

Turismo nautico da diporto (darsene), sportivo (sviluppo dell'impiantistica insieme a San Giovanni in Marignano, e l'auspicabile costruzione di una "Cittadella dello Sport"), storico paesaggistico (legato all'investimento sul "Borgo Cattolica" e al legame con i comuni dell'entroterra), del wellness (che potrebbe trovare spazio nella zona Ovest) verificando anche la possibilità di creare un congressuale di dimensione medio-piccola nelle strutture del Teatro, dello Snaporaz e del VGS.

Occorre poi indagare in modo innovativo il mercato turistico, spingendo tutte le forze in campo a fare sistema e sfruttando le nostre unicità (ad esempio il Bus Terminal) per attrarre nuove nicchie.

Valorizzare la nostra identità

Se le sfide di oggi ci pongono davanti alla necessità di rivedere un paradigma storico, occorre ricordare un principio fondamentale:

Cattolica deve essere una città turistica, non un villaggio turistico! Nell'epoca della globalizzazione, nella quale tutto diventa uguale dappertutto, Cattolica ha una risorsa importante da giocare: la propria identità.

Questo significa dettare una linea strategica importante: non andare verso attrattive da villaggiovacanza, ma convogliare gli investimenti verso una qualità generale dell'offerta legata alla nuova conformazione cittadina di cui si è parlato prima (Porto-tipicità; Centro-salotto; Cattolica vecchiaborgo; Navi-natura). Vogliamo quindi proporre idee importanti da questo punto di vista:

- 1) Gli attori del nostro turismo non devono pensare in piccolo, ma ragionare come sistema;
- 2) Occorrerebbe sviluppare un'offerta che sappia far convivere ogni attore con le proprie specificità, senza doppioni o sovrapposizioni inutili, e identificare quali devono essere le peculiarità di ogni ambito produttivo, puntando a una maggiore varietà;
- 3) Occorre pensare ad un cartellone di eventi in maniera non estemporanea ma sulla base delle fasce di turisti che sono a Cattolica. Questo sia difendendo il ruolo centrale dell'Arena della Regina, ma anche pensando a soluzioni in parallelo;
- 4) Sviluppare, all'interno di regole definite e condivise, il tema della "spiaggia di notte".

Promozione e commercializzazione

Al settore pubblico il compito di lanciare il "marchio" Cattolica e mandare messaggi di qualità; al settore privato il compito di vendere e commercializzare. Un primo elemento, che rischia di sembrare un ritornello usuale, è quello della destagionalizzazione. Occorre da questo punto di vista essere pragmatici, fissando una serie di traguardi a breve, medio e lungo termine. Lo scopo generale deve essere l'allungamento della stagione turistica dagli attuali 3-4 mesi a 5-6 mesi, in continuità da Pasqua a fine settembre, con la creazione di iniziative ad hoc, con una diversificazione che permetta di intercettare alcune fra le numerose nicchie di mercato citate in precedenza.

Per tutto questo è fondamentale la promozione, legata alla commercializzazione e quindi al binomio pubblico/privato. Va sottolineato una volta di più che non è sufficiente aspettare che i turisti vengano da noi, ma bisogna andarseli a conquistare, sui mercati internazionali così come sul mercato italiano.

Bisogna utilizzare anche altri canali (come il web) oltre alle tradizionali partecipazioni alle fiere e produzione di depliant.

Promocattolica deve sempre più diventare un elemento catalizzatore di iniziative, idee e collaborazioni in cui i privati sviluppino una propria capacità operativa. In concomitanza, ci deve essere un assessorato al turismo che promuova, a tempo pieno, l'immagine di Cattolica e si occupi degli aspetti istituzionali, evitando sovrapposizioni e problemi di rapporto tra i soggetti.

Bisogna agire in sinergia con i comuni limitrofi, facendo sviluppare ad esempio l'Unione di Prodotto di Costa o collaborando con l'APT. Bisogna incentivare la creazione, da noi inferiore che altrove, dei Club di prodotto. Dobbiamo collegare la nostra città all'Europa e al mondo, anche per sfruttare al massimo le infrastrutture già realizzate.

L'impresa: Commercio

Il commercio, nel quale consideriamo anche i pubblici esercizi come i bar e i ristoranti, deve saper essere un elemento di richiamo, con una propria autonoma capacità attrattiva.

Occorre puntare ancora di più sulla riqualificazione del nostro tessuto commerciale, che deve procedere di pari passo con la riqualificazione urbana che abbiamo proposto in precedenza.

Lasciare ampia libertà negli orari di apertura. Specie nelle zone centrali, occorre incentivare l'apertura di attività.

Riteniamo in questo senso fondamentale investire sul tema dei "centri commerciali naturali".

Incentivare il trasferimento degli esistenti e la loro agglomerazione, anche attraverso l'utilizzo di contributi pubblici che già ci sono, messi a disposizione dagli enti di ordine superiore. Riteniamo che - anche in questo caso - un volano fondamentale sia un centro-città "vivo":

vogliamo più ristoranti e attività commerciali nelle vie turistiche. Per fare questo si può ad esempio pensare a pacchetto di agevolazioni per le start up.

Per una Città "viva" l'amministrazione deve avere un ruolo maggiormente propositivo a supporto degli interventi di progettazione dei commercianti. Segnali positivi ci sono stati in varie occasioni (pensiamo al Natale 2010), ma ci vuole ancor più collaborazione e progettualità pubblico/privata.

L'iniziativa dei privati, ad esempio nell'esperienza dei comitati, deve essere adeguatamente supportata dal Comune e incanalata verso forme di impegno costruttivo, anche tramite l'utilizzo dei finanziamenti agevolati disponibili.

Occorre poi aggiornare la regolamentazione riguardante una serie di attività: attività delle giostre; attività di spettacolo ambulante; sale giochi. Per sfruttare anche i weekend invernali, quando si ha un afflusso di persone dai territori limitrofi, andrebbe poi incoraggiato il passaggio delle licenze da stagionali ad annuali. Un tema che ci sta particolarmente a cuore è poi quello della creazione di attività da parte delle fasce più giovani della popolazione.

Le piccole e medie imprese di produzione e di servizi

Cattolica, insieme con il Comune di San Giovanni in Marignano, ha una delle tre aree artigianali più grandi e meglio attrezzate della provincia di Rimini. E' necessario mantenere e sviluppare ulteriormente la collaborazione fra i due comuni, sia per quanto riguarda la strategia di espansione, sia per quanto riguarda la gestione della viabilità e della mobilità sostenibile delle merci e delle persone che quotidianamente transitano nella zona.

All'interno dell'area Cattolica ha messo a disposizione un'area per la costruzione di un "Polo della Sicurezza". Si ritiene prioritaria, in questa operazione, la costruzione di una nuova caserma dei Vigili del Fuoco, a cui poi unire la parte riguardante Croce Rossa e valutare ciò che riguarda la Protezione Civile.

Uno scopo deve invece essere il miglioramento dei collegamenti fra Cattolica e San Giovanni (e da qui alla Valconca), essendo ormai da tempo insufficiente la sola via Saludecese, che è sistematicamente intasata negli orari di entrata ed uscita dal lavoro nell'area artigianale.

Accanto alla principale soluzione incentrata sul miglioramento della viabilità, occorre pensare anche ad altre soluzioni di mobility management per gestire i flussi di persone e merci da e verso la zona artigianale.

All'interno delle operazioni previste nei POC c'è poi lo spostamento di alcune aziende da Via Emilia-Romagna alla zona artigianale, al fine di evitare il traffico di Camion all'ingresso nord di Cattolica e concentrare in un'unica area tutte le attività produttive.

Importante è uno snellimento della burocrazia a carico del Comune, la celerità nell'ottenimento dei permessi, l'opportunità di accesso agli appalti pubblici e, successivamente, la tempistica certa del pagamento da parte della pubblica amministrazione.

Istituito un albo delle imprese di fiducia.

Occorre orientarsi sempre più verso il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, abbandonando il "massimo

ribasso", che rischia di affidare importanti lavori pubblici ad imprese spesso non affidabili.

La pesca

La pesca, oltre che un elemento fondante della nostra identità cittadina, rimane un settore economico importante. Il dragaggio, ad esempio. Dopo essere stati costretti a gestire la situazione come un'urgenza, sono ora arrivati i permessi necessari per il dragaggio di porto-canale e darsena peschereccia per i prossimi anni.

Proprio alla domanda di maggiore sicurezza si è data risposta con la realizzazione del molo di levante che comincerà a prendere forma nei primi mesi del 2011. L'Amministrazione dovrà agire in tutte le sedi opportune affinché anche la seconda parte di quest'opera si possa realizzare in tempo celere, dopo il periodo di monitoraggio.

Altro problema da affrontare è la viabilità di accesso al porto. Un altro argomento importante è quello dello scalo d'alaggio per le imbarcazioni e dell'area di lavoro del Porto. Un'altra area per l'alaggio e il rimessaggio delle imbarcazioni di piccola dimensione, nonché di servizio alla pesca, è da tempo richiesta.

Un lavoro, subordinato all'accesso ai Fondi Europei per la Pesca, dovrebbe poi portare a un miglioramento dello scalo d'alaggio e a una sistemazione funzionale del punto di sbarco localizzato presso il "Moletto della Madonnina".

Il lavoro

Il lavoro è la pietra angolare della nostra società. Sarà quindi la lotta futura quella di un mercato del lavoro che non preveda lavoratori di "serie B", che unisca il giusto grado di flessibilità all'imprescindibile diritto alla sicurezza sociale.

Un esempio a Cattolica: la creazione di un sostegno provvisorio alla disoccupazione, attraverso un fondo per tirocini formativi legati a lavori socialmente utili che ha reso concreto l'auspicio trasversale alle varie forze politiche cittadine.

Da questo punto di vista occorre fare una valutazione e pensare a iniziative sempre più mirate all'integrazione e alla formazione, verso la (ri)qualificazione del lavoratore e la sua messa in rete rispetto a tutti i programmi offerti dai vari soggetti (INPS, Centri per l'impiego, enti di formazione ecc.). Un esempio potrebbe essere quello di fornire dei "voucher formativi".

Per aumentare la partecipazione al lavoro delle donne, occorre agire anche qui sui servizi alle persone, è necessaria un'attenzione maggiore al problema delle pari opportunità sul lavoro. E' stata, per rendere più concreto questo impegno, avviata la creazione di

un organismo di controllo e proposta, il Comitato per le pari opportunità. Per aiutare chi lavora, infine, occorre commisurare gli orari di apertura degli uffici comunali alle esigenze più diffuse nel mondo del lavoro.

PULITA,SICURA,SOSTENIBILE: CATTOLICA TUTELA IL SUO AMBIENTE

Cattolica ha sempre puntato sulla qualità urbana.

Abbiamo prima detto che anche oggi è fondamentale puntare con forza su questo valore, nelle sue accezioni principali: la bellezza e la vivibilità.

La qualità urbana che negli anni a venire dovremo offrire ai nostri cittadini e ai nostri turisti deve ruotare attorno a quattro dimensioni:

- un utilizzo equilibrato del territorio;
- una migliore pulizia e sicurezza della città;
- una mobilità sostenibile;
- l'incoraggiamento di buone pratiche orientate al risparmio energetico, ad una minore produzione di rifiuti, a ridurre gli sprechi di acqua.

Utilizzo equilibrato del territorio

Il principio fondamentale è un'espansione abitativa contenuta all'interno di ambiti ben definiti (area Torconca e Diamante-Via Larga), a cui concorre in maniera sostanziale il recupero residenziale ottenuto attraverso la ristrutturazione degli edifici già esistenti.

Una limitata espansione abitativa e una parallela politica di ristrutturazione e riqualificazione (di cui si è già detto per quanto concerne gli incentivi per le strutture alberghiere) sono i due vettori attraverso i quali si avrà lo sviluppo del tessuto urbano cattolichino. A ciò vanno uniti principi come quello che mira a limitare l'acquisizione di aree dai privati all'interno dei meccanismi perequativi, valutando la funzionalità e puntando sul meccanismo della "zona privata ad uso pubblico". Questo porta a una visione legata a uno sviluppo dolce ed equilibrato.

Riguardo al tema dei POC, inoltre, occorre cogliere l'occasione della loro scadenza per una valutazione aperta e scevra da pregiudizi, che sappia tenere in giusto conto il mutato contesto economico. Ciò consentirà lo sviluppo di nuovi quartieri residenziali caratterizzati

da una integrazione più armonica tra la residenza ed il verde, con spazi per il gioco ed il relax dei residenti.

Il verde pubblico

La valorizzazione del nostro territorio passa anche attraverso la cura del verde pubblico.

La realizzazione del Parco del Conca interesserà una "macchia verde" di circa 150.000 mq (15 ettari), dal mare a Montalbano, che attraverso lo strumento del POC diventerà di proprietà pubblica e potrà così essere attrezzata e fruita da tutta la città, che si andrà ad affiancare all'area a parco già esistente, che ha interessato con percorsi pedonali e piste ciclabili gli argini e l'alveo del fiume Conca, dalla diga alla foce.

A questo importante intervento si deve aggiungere:

- la realizzazione del Parco del Monte Vici, anch'esso ora di proprietà privata e da acquisire all'uso pubblico attraverso un accordo con i proprietari dell'area;
- l'ampliamento e la sistemazione del Parco della Pace, attrezzando anche l'area compresa tra l'attuale Parco e Via Indipendenza (per esempio attraverso la costruzione di una "arena naturale" capace di ospitare alcune iniziative culturali estive);
- la realizzazione del piccolo ma significativo Parco del Tavollo;
- "boschetto" che prenderà forma definitiva da San Benedetto fino a via Francesca da Rimini.

Aree verdi più piccole come dimensioni ma di alto pregio urbano, come i giardini De Amicis, le aree verdi del Macanno, il parco di Via Viole, ecc.

E' indubbio che la tematica più importante è, da questo punto di vista, quella di mantenere nelle migliori condizioni possibili le aree esistenti. A questo proposito l'amministrazione dovrà predisporre un Piano per la messa in sicurezza e la manutenzione del verde urbano compreso il "verde minore" (banchine stradali, piccole aiuole spartitraffico o inserite nei marciapiedi, ecc.) ispirandosi anche a esperienze innovative di coinvolgimento dei cittadini (es. il "buon vicinato").

Questo tipo di visione mette al centro la comunità: i cittadini non passivi fruitori ma parte attiva nella vita del parco.

Da questo punto di vista, occorre cercare strade di motivazione che partano "dal basso", dalle organizzazioni e associazioni del nostro territorio; dai quartieri; ma anche dagli strumenti di coinvolgimento sociale (es. gli orti sociali) che possono costituire una forma di collegamento con soggetti disponibili a mettersi al servizio della comunità.

Occorre poi lanciare due progetti di ampio respiro, che possano condurre a una graduale diminuzione dei costi di manutenzione del verde urbano:

1. la creazione di un regolamento che consenta ai privati, previo un parere di conformità dell'ufficio Ambiente e un monitoraggio della qualità dell'intervento, di "sponsorizzare" interventi a proprio carico sul verde "pubblico".

2. un piano di lungo periodo per il monitoraggio e l'intervento sulle alberature esistenti, razionale e ampiamente condiviso. Mappatura aggiornata delle criticità nel rapporto tra alberature e resto del tessuto urbano. Questo consentirebbe di sgravare i bilanci futuri da importanti voci di spesa legate alle manutenzioni.

La "Città a posto": manutenzione, pulizia, sicurezza

Tema fondamentale della manutenzione dell'esistente, del decoro, della pulizia della città, che sono aspetti da non sottovalutare e che stanno a cuore a tutti i cittadini e a chi viene a Cattolica in vacanza.

Rafforzamento e razionalizzazione delle manutenzioni

Ogni anno l'Amministrazione spende centinaia di migliaia di euro in asfalti, segnaletica orizzontale, manutenzioni di ogni tipo. Questa spesa deve essere tutelata per garantire gli interventi necessari.

A questa obbligata visione va affiancato la realizzazione di piani di intervento che considerino in modo strategico le necessità delle varie zone della Città, agendo con lo scopo di diminuire i costi futuri delle manutenzioni e di non creare cortocircuiti tra diversi tipi di interventi (asfaltature, verde urbano, arredo, pubblica illuminazione ecc.).

Il rispetto delle regole

Rispetto delle regole significa dissuadere dal compiere tutte quelle azioni lesive del bene pubblico e, se necessario, sanzionare le violazioni.

Occorre far sì che non si vedano più macchine e scooter sui marciapiedi, abusi nell'occupazione di suolo pubblico e, dall'altro lato, pedoni, passeggini e carrozzine costrette a passare in mezzo alla strada. Anche questo contribuisce a rendere la nostra città accogliente.

Un tipo di azione da intraprendere riguarda poi quei cantieri che, per il proprio svolgimento, comportano una qualche forma di danno al bene pubblico (es. rotture di marciapiedi o asfalti).

Aumento della vigilanza

Sul tema del controllo e della vigilanza riteniamo che i soggetti fondamentali siano due: da un lato la Polizia Municipale, dall'altro la comunità. Rafforzare il rapporto tra questi due soggetti deve essere lo scopo primario per ottenere risultati duraturi dal punto di vista della sicurezza.

Occorre poi richiamare la possibilità di dotare limitate aree della Città (in particolare quelle più esposte a possibile vandalismo) di forme di video sorveglianza.

Un rapporto migliore con le esigenze dei cittadini. Migliore meccanismo partecipativo da parte dei cittadini, i migliori osservatori di ciò che non funziona.

L'URP più visibile e connesso in modo più celere e organico ai vari settori, in grado anche di fornire un feedback rispetto alla segnalazione effettuata entro un lasso di tempo preciso e attraverso il canale comunicativo attivato dal cittadino (telefonata, lettera, e-mail). Il sito web da rinnovare come metodo di segnalazione.

Una mobilità sostenibile

Occorre sviluppare una visione della mobilità e della viabilità sempre meno incentrata sull'automobile e sempre più sulla locomozione umana (con beneficio anche per la salute).

Lo sviluppo di una mobilità più sostenibile per Cattolica può svilupparsi su tre linee di intervento:

1) Realizzazione di nuovi parcheggi. Nuovi parcheggi scambiatori, anche interrati o multipiano, da realizzarsi previo accordo coi privati.

2) Realizzare, parallelamente alla costruzione di nuovi parcheggi, un piano della viabilità maggiormente incentrato sulla mobilità pedonale e sull'utilizzo delle biciclette per quanto riguarda il Centro Città.

3) Sviluppare una rete di piste ciclabili e predisporre parcheggi per le biciclette nelle zone di maggior afflusso. La presenza di piste ciclabili deve essere sempre inserita con maggiore coerenza nell'ambito degli interventi legati alla manutenzione delle vie.

E' prevista la partenza del sistema di bike-sharing, che permetterà di utilizzare biciclette per residenti e pedoni sulla base di un sistema semplice e sicuro.

Tante altre piccole idee concrete: il car sharing e il car pooling, le strisce rosa.

Le evoluzioni di questi ultimi anni pongono la necessità di un nuovo PUT (Piano del traffico) che integri e sostituisca quello,

all'epoca innovativo e che ci ha reso un Comune-modello, attualmente in vigore. Inoltre, il trenino elettrico deve essere pensato non più solo come mezzo turistico.

Mobilità delle merci

Si possono studiare, per le aree di maggior densità e pregio, interventi "locali" di limitazione, verificandone attentamente le modalità gestionali con le associazioni di categoria e gli operatori e verificando anche le possibilità di contributi finanziari.

Per non sfavorire la struttura commerciale al dettaglio e quella ricettiva di queste aree, gli eventuali interventi di limitazione dovrebbero essere accompagnati da interventi di supporto al sistema della distribuzione urbana delle merci.

Utilizzo del Bus Terminal

L'amministrazione ha finalmente posto fine alla vicenda che ci ha contrapposti a un privato inaffidabile, acquisendo questa importante struttura e permettendone l'apertura. Il bando pubblico che è stato prodotto permette di avere un soggetto che – avendo la gestione della struttura ristorativa e alberghiera – si occuperà anche di consentire la sosta gratuita degli autobus. Tale sosta andrà incentivata, anche con un'ordinanza ad hoc che escluda la possibilità di sosta senza conducenti dei mezzi per le vie cittadine. La parte della promo-commercializzazione, invece, sarà a carico dei soggetti del territorio (Promocattolica), che già hanno manifestato una promettente volontà di azione e di capitalizzazione a livello di incoming.

Lo scopo fondamentale deve essere utilizzare il BT come strumento per incentivare e sostenere l'attrattività e la comodità della vacanza a Cattolica, ben consci che il BT è solo un ulteriore strumento (per quanto potenzialmente strategico) tramite cui "vendere" la Città nel suo complesso di bellezza, vivibilità e servizi.

Gestione delle strisce blu

Partendo dalla scelta (economicamente vantaggiosa) di acquistare i parcometri, dobbiamo agire per rendere il sistema il più efficiente possibile. Accanto alla già citata necessità di parcheggi ulteriori, occorre rivedere il sistema della tariffazione, puntando decisamente verso una maggiore flessibilità.

A tal fine si può pensare a un sistema che sposti la sosta minima a 15 minuti, valutando anche la possibilità di tornare a utilizzare anche i "grattini" e le tessere prepagate a scalare (sgravando quindi il sistema dalla dipendenza esclusiva dai parcometri) e ricercando

ulteriori modalità come quelle del sistema di sosta tramite SMS, già utilizzato in altre Città e di elevata comodità.

Le nostre risorse: rispettare e valorizzare l'ambiente che ci circonda

Si sta creando un'idea di gestione delle risorse fondata sulla sostenibilità. Cattolica deve cavalcare questo cambiamento creando in primo luogo un terreno culturale fertile, all'interno del quale possano trovare posto e senso tutte le iniziative che si andranno a mettere in campo.

L'acqua

L'acqua è e deve essere un bene che non va privatizzato.

Occorre puntare invece su azioni che favoriscano un utilizzo responsabile di questa risorsa.

Occorre perciò investire per ridurre le perdite delle reti, agendo per quanto possibile per risolvere le questioni riguardanti le reti fognarie. Da questo punto di vista si è fatto tanto ma c'è ancora da fare, come dimostra la problematica di via Viole (su cui si è intervenuti efficacemente e si andrà ad intervenire in modo definitivo tramite SIS).

Un altro tema importante è quello della qualità dell'acqua marina, fondamentale per il nostro turismo balneare. In questa direzione va anche lo spostamento del depuratore da Cattolica a favore di un depuratore di vallata, tema che andrà affrontato con la massima urgenza in un'apposita Conferenza dei servizi.

La gestione dei rifiuti

Sul tema della gestione dei rifiuti occorre compiere una valutazione complessiva, ponendo come base la necessità di una riduzione del rifiuto prodotto.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, come Provincia siamo attualmente al 42,3%.

Occorre garantire la massima funzionalità del sistema legato alla raccolta porta-a-porta dei rifiuti indifferenziati e dei principali rifiuti differenziati (carta, vetro, plastica, umido, metalli) nelle zone dove viene effettuato; l'impegno dei cittadini risulta infatti proporzionale

alla precisione e cura con cui tale sistema viene gestito. Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è attualmente affidato ad Hera S.p.a. Nell'ambito di questo servizio, ma anche per quanto riguarda i servizi di spazzamento, cura e pulizia della città, l'Amministrazione comunale deve impegnarsi ad una costante

sorveglianza sul rispetto degli obblighi contrattuali e sulla qualità del servizio. Per fare questo è anche stata creata una Commissione sulla qualità dei servizi di HERA, organismo bipartisan e aperto alle categorie economiche, che intendiamo continuare a tenere in vita come strumento di analisi, controllo e confronto.

Occorre poi affrontare anche il tema delle isole ecologiche, del loro utilizzo e posizionamento. Da questo punto di vista sarebbe importante una razionalizzazione, anche sulla base delle segnalazioni degli utenti, e un posizionamento consono rispetto alle esigenze dei cittadini, degli operatori e dell'immagine della Città. Un tema importante riguarda poi la dissuasione e la punizione per il conferimento non corretto del rifiuto (rifiuti ingombranti per strada, sacchi fuori dai bidoni ecc).

Risparmio energetico ed energie rinnovabili

Cattolica è intervenuta in collaborazione con SIS per installare pannelli solari su moltissimi edifici comunali, come ad esempio le scuole.

E' stata poi compiuta un'indagine analitica con SGR, per procedere ad interventi che limitino gli sprechi (es. Piscina, Polivalente) attraverso una diminuzione delle spese per utenze.

WELFARE,CULTURA,SPORT: UNA POLITICA CON AL CENTRO LA COMUNITA'

In Emilia-Romagna si è sviluppato un welfare di comunità, fondato su principi di universalismo, equità e solidarietà. Responsabilità, sussidiarietà, solidarietà: l'azione dell'Amministrazione Comunale deve muoversi attorno a questi valori.

Riteniamo che la stragrande maggioranza delle sfide che ci pone la situazione odierna si possa vincere solo riscoprendo in modo forte, e in forme moderne, l'idea della Città come comunità di persone responsabili, che si prendono cura delle persone che abitano in un quartiere, del proprio vicino di casa, della famiglia che abita a due passi da casa propria.

Politiche sociali: nuovi bisogni, nuove proposte:

Politiche abitative

Da un lato abbiamo, infatti, la presenza di alloggi popolari, dall'altro il nostro PSC prevede che il 20% del costruito sia destinato a residenze ad affitto agevolato o tramutato in appartamenti di valore equivalente di proprietà comunale.

Occorre quindi continuare a sviluppare questo tipo di discorso, anche attraverso la creazione di nuovi insediamenti abitativi (già previsti a livello urbanistico), agendo tramite l'ACER per intercettare i fondi statali previsti per questo settore.

L'Amministrazione potrebbe quindi creare un Piano Affitti Comunale in concerto con i privati locatori di unità abitative sfitte, prevedendo un sistema di incentivi/disincentivi diretti alla messa a disposizione delle case.

Famiglia

La famiglia va considerata il fondamento della comunità. In questo senso, oltre a una politica tariffaria e tributaria, occorre anche attuare una migliore informazione per quanto riguarda i fondi messi a disposizione da Stato, Regione e Provincia.

Cattolica ha ottenuto un Centro per le famiglie di dimensione distrettuale: occorre attuare un'attenta valutazione sulla sua funzionalità e gestione, per garantire che possa rappresentare un'effettiva struttura di servizio per il territorio, evitando sovrapposizioni con servizi già forniti dall'AUSL.

Pari opportunità

Le pari opportunità sono riconosciute nella nostra Costituzione e sono un valore per ognuna delle forze politiche che compongono la coalizione di governo dell'Ente.

Per incentivare una sensibilizzazione da questo punto di vista è stato istituito nell'ambito dell'Amministrazione un Comitato per le pari opportunità, che dalla prossima legislatura dovrà diventare operativo come cantiere di proposte e ricettore di sensibilità.

Occorre poi operare in maniera tale da garantire l'inserimento sociale delle persone extracomunitarie.

Un tema di particolare rilevanza, in questo senso, è quello delle badanti extracomunitarie.

Dobbiamo fare in modo che queste persone, che svolgono un ruolo importante nelle vite di molte famiglie, siano meglio integrate nel tessuto sociale. Per fare questo si potrebbe agire facendo in modo di creare un'associazione gestita direttamente dalle badanti più integrate.

Disabilità

Occorrerebbe partire da una mappatura dell'handicap, capace di orientare poi gli investimenti e le politiche a livello di servizio sulle effettive esigenze della comunità.

Il tema del Laboratorio Protetto va poi affrontato per tutelare la migliore funzionalità di questa meritoria struttura, con la volontà di migliorare la condizione del luogo, calibrando allo stesso tempo un intervento economicamente sostenibile per il soggetto coinvolto. Un tema fondamentale è poi quello delle barriere architettoniche. In questo senso bisognerebbe agire in primo luogo perché i rifacimenti e gli interventi sull'arredo urbano incontrino i migliori standard di fruibilità, dall'altro attuando una mappatura puntuale (per numero e tipologia) onde mettere in campo un piano che punti a un loro abbattimento.

Costruire la comunità

L'Amministrazione deve cambiare: non più un fornitore di servizi standard, basati su gruppi omogenei, ma un catalizzatore delle necessità esistenti, e un agente capace di relazionarsi con i soggetti più addentro alle varie tematiche, per incentivarne e facilitarne l'azione.

Infanzia e scuola: difendere il nostro futuro

Cattolica può vantare dei servizi all'infanzia di assoluta qualità, con strutture pubbliche eccellenti.

A queste si affianca un'offerta privata che, grazie anche al sostegno economico del Comune, negli ultimi anni ha notevolmente elevato la qualità della propria offerta formativa.

E' già stato presentato alla Città il progetto di ristrutturazione dell'ex asilo nido di Via Irma Bandiera, presso cui troveranno posto le sezioni della scuola per l'infanzia Papa Giovanni XXIII oggi presenti nel plesso di Piazza della Repubblica.

Oltre al mantenimento dei servizi scolastici educativi occorrerà concentrarsi su azioni che garantiscano ai bambini di poter crescere bene, in una città amica e sicura.

Pensare un sistema di viabilità urbana che consenta ai bambini di muoversi in sicurezza nella città e recarsi da soli in alcuni punti di loro interesse (impianti sportivi, biblioteca, scuola). Da questo punto di vista, un'iniziativa di successo è stata quella del piedibus.

Aumentare gli spazi in cui i bambini possano giocare, rendendo più fruibili (più puliti e sicuri) i nostri parchi ma anche realizzando, in diversi punti della città, delle isole urbane dove i bambini possano tornare a giocare in strada. Iniziative legate al child impact delle costruzioni e al contributo psicologico e pedagogico ai genitori.

I giovani: una cultura dell'opportunità

C'è certamente il tema del tempo libero, e l'idea di città futura che abbiamo proposto va fortemente nel senso di incentivare lo sviluppo di nuovi locali e punti di ritrovo.

Va poi maggiormente valorizzato il Centro giovani di Via Del Prete, che deve diventare nei fatti il punto di riferimento dell'intera fascia giovanile della nostra Città per quanto riguarda le opportunità ricreative ma anche culturali, rappresentando una "casa aperta" dove sviluppare un approccio alla società e alla cultura curioso e innovativo.

Occorre poi investire su tutte quelle iniziative che valorizzino il merito, la formazione permanente, valorizzando quanto di positivo e di innovativo i giovani possono proporre.

Si può, in questo senso, pensare anche a una Consulta per le attività giovanili, che funga da soggetto catalizzatore per le proposte e per indirizzare le energie verso una maggiore responsabilizzazione.

Accanto ai già citati sostegni tributari e tariffari per l'imprenditoria giovanile e la creatività occorre poi sviluppare una maggiore sensibilità verso le opportunità fornite dai vari soggetti coinvolti (Centri per l'impiego, Provincia, Regione, UE), garantendo una migliore informazione.

Tali opportunità andrebbero poi approfondite facendo del Comune anche un soggetto attivo per la ricerca di privati capaci di mettersi a disposizione per borse di studio (di vario livello e nei campi più diversi, in particolare per percorsi formativi di alto livello) o per progetti che premiano il merito e i risultati in un campo specifico con un'esperienza formativa e di arricchimento personale (progetto "Carta bianca").

Anziani

Non si deve più ragionare solo sull'assistenza, ma anche su quanto possono dare alla comunità, e sulle forme tramite cui garantire loro opportunità di svago, di attività, di interesse.

Il Comune ha sempre investito nei servizi per la terza età: es. la RSA e il Centro anziani Vici-Giovanini. Occorre continuare così.

Per quanto riguarda la RSA va continuato, in questo senso, il percorso di confronto continuo tra gestore, Amministrazione e parenti dei degenti, con il fine di migliorare continuamente il livello del servizio, di migliorare la comunicazione e di integrare sempre più la struttura con la Città (attraverso iniziative, feste, rapporti con il volontariato ecc.).

Il Centro anziani Vici-Giovanini ha invece aumentato in modo molto forte la sua attività, raggiungendo ottimi livelli di offerta e di

soddisfazione dei partecipanti. In tema di centri per la popolazione, un tema che va concretizzato è quello del Centro sociale nel quartiere Macanno. Vogliamo in primo luogo riportare sul tavolo tutte le posizioni, garantendo a tutti i cittadini una voce in capitolo attraverso un attento ascolto delle esigenze del quartiere nella sua complessità, senza limitarsi a chi più alza la voce. Al di là delle polemiche strumentali, infatti, riteniamo che la priorità sia quella di fornire una struttura capace di garantire ai residenti della Città e del quartiere la possibilità di stare insieme e vivere delle esperienze nel miglior modo possibile. In questo senso il progetto di un Centro sociale presso la ex Casa del Cavallo va considerato rispetto all'attuale situazione economica e ai costi di un progetto alternativo (ad esempio quello esistente di una struttura nel Parco della Pace, o in altra area).

Una scelta che disgiunga il tema del centro civico dalla struttura colonica non esimerebbe l'Amministrazione dal mettere in campo tutte quelle azioni che garantiscano la salvaguardia e il recupero della Casa del Cavallo anche attraverso un possibile accordo con vari soggetti (fondi europei, privati, associazioni, fondazioni ecc.), che possano garantire la sua ristrutturazione e fruizione pubblica. Occorre inoltre stabilire delle politiche, per così dire, di reciprocità. Da un lato una Città che offra agli anziani il massimo di opportunità, di libertà, di possibilità di sentirsi attivi, di vivere Cattolica.

In questo senso proponiamo una carta d'argento di agevolazioni alle iniziative culturali, alla piscina, allo stadio, ecc..., così come un sistema di accesso, anche con operazioni "cortesia" che consenta agli anziani di ridurre i tempi di attesa nei supermercati, alle Poste o in altri uffici pubblici, di ridurre le distanze (strisce d'argento per i parcheggi) ecc. Dall'altro lato recuperare il ruolo che gli anziani possono avere all'interno della comunità.

La cultura

Per quanto riguarda il Centro Culturale Polivalente si dovrebbe tentare un allungamento degli orari di apertura al pubblico, specialmente serali e nel fine settimana, anche attraverso il supporto di associazioni culturali di volontari che affianchino il personale di ruolo. Il Teatro della Regina e il Salone Snaporaz sono ormai realtà consolidate, che hanno trovato la propria dimensione. Il Museo della Regina, invece, verrà ulteriormente valorizzato in modo naturale, dato che la cornice di Borgo prospettata in precedenza. L'iniziativa della Civica Università è valida e va proseguita.

Incentivi per l'apertura di studi d'artista e l'esposizione delle produzioni, limitare i costi per chi organizza un intrattenimento in luogo pubblico capace di diversificare l'offerta cittadina.

Lo sport

L'impiantistica sportiva a buoni livelli e l'attuale offerta risponde alla maggior parte delle esigenze dei cittadini. Occorre sfruttare al meglio le numerose strutture esistenti con gli orari di apertura.

Il Comune deve sostenere le società sportive e, dopo aver affrontato la complessa fase della stipula di molte convenzioni, si deve agire per facilitare e incentivare le volontà di investimento.

In questo senso occorre perseguire, il progetto di Cittadella dello sport da rendere ancora più coerente con l'ampliamento e la riqualificazione del comprensorio sportivo in zona Via Salvo d'Acquisto attraverso un progetto organico condiviso con le associazioni sportive che comprenda nuovi servizi (spogliatoi) e nuovi spazi funzionali. Qui potrebbe trovare posto anche una struttura del tipo Casa dello Sport, capace di rappresentare un punto di riferimento per l'associazionismo sportivo, gli utenti e la cittadinanza.

Si rende quindi indispensabile ripensare parte degli spazi destinati al calcio dotandosi di strutture in sintetico per un uso più frequente e di migliore qualità.

Dotare di nuovo la città di un campo da basket pubblico gratuito e curare maggiormente i luoghi dedicati agli sport "minori", come le arti marziali.

Inoltre sempre più persone domandano la possibilità di praticare in un campo al coperto solo invernale il beach volley o il beach tennis. Un tema importante è poi quello della valorizzazione turistica della vitalità sportiva cittadina e delle sue strutture, lavorando su questo tema anche con San Giovanni e i suoi impianti.

In questo senso, quindi, occorre perseguire una linea che punti sullo sport come elemento di destagionalizzazione.

POLITICA E MACCHINA COMUNALE:SVILUPPARE UNA NUOVA AMMINISTRAZIONE

Noi riteniamo invece che sia compito di una forza politica seria quello di agire in modo tale da riorganizzare l'amministrazione per renderla più adatta alle esigenze odierne.

Pensiamo quindi a una macchina amministrativa maggiormente orientata alla soddisfazione del cittadino-utente, che si occupi dell'individuazione degli obiettivi, della ricerca dei migliori

meccanismi per la loro realizzazione e di una misurazione credibile dell'efficacia delle varie azioni.

Questo nell'ambito di una riduzione del debito, da perseguire parallelamente a e in funzione del progetto di sviluppo tratteggiato in questo programma.

In questo campo è quindi pienamente applicabile il concetto di qualità (che in questo caso equivale a efficienza ed efficacia, ma anche a sostenibilità) con cui vogliamo caratterizzare lo sviluppo futuro di Cattolica, agendo per migliorare le strutture alla base della nostra Amministrazione.

Il bilancio

Per quanto concerne il bilancio, nelle ultime legislature si è attuata una politica di riequilibrio, avente come fine l'abbattimento del debito nel medio periodo.

Oggi occorre proseguire su questa linea di serietà, orientarsi sempre più verso un bilancio "per progetti", che responsabilizzi i vari settori rispetto alle proprie necessità di spesa e sappia utilizzare in modo oculato le fonti di finanziamento. Le leve su cui agire sono quella di una massimizzazione delle entrate (valutando con attenzione i mutamenti prodotti in questo ambito dal cosiddetto "federalismo municipale"), di una valorizzazione del patrimonio comunale, di una razionalizzazione delle uscite (spending review).

Un esempio importante in tal senso può essere la gestione intercomunale dei servizi.

Questo consentirebbe anche di impostare politiche di sviluppo sovra comunali in campo urbanistico, dei servizi alle persone, del turismo, ecc.

Riorganizzare la macchina comunale

Riteniamo che, data la necessità di agire profondamente su alcuni meccanismi amministrativi, occorra partire dal presupposto secondo cui le professionalità e le energie esistenti vadano valorizzate e messe quotidianamente a frutto.

Parallelamente a ciò si devono studiare e mettere in campo strumenti di misurazione delle performance e della soddisfazione del cittadino-utente nei vari ambiti (compresi quelli dei servizi esternalizzati). Questo permetterà di ragionare in modo unitario per la risoluzione di eventuali criticità e il miglioramento del livello generale, mettendo anche in campo, per ogni servizio, delle Carte della qualità che individuino in modo chiaro tempi, modi e responsabili di una pratica o di un servizio.

Il ruolo della politica

Crediamo che il ruolo che la politica può svolgere per il futuro di questa Città emerga chiaramente dalle pagine di questo programma. Le sfide che si prospettano oggi, e che si svilupperanno in un domani dai contorni spesso incerti, sono sicuramente inedite per natura e per il tipo di soluzioni richieste. L'affrontare queste sfide è un compito che compete a chi governerà la Città, ma in generale a tutta la comunità, che deve tornarsi a unire per condividere alcune linee di sviluppo.

Abbiamo proposto temi e soluzioni innovative, e siamo convinti che da questo programma emerga in modo chiaro e netto una proposta di sviluppo forte per la nostra Città, capace di confermare Cattolica come indiscussa Regina dell'Adriatico.

2.2 INDIRIZZI STRATEGICI ED OBIETTIVI STRATEGICI

Dal programma di mandato, documento che identifica la strategia di azione dell'amministrazione comunale vengono estrapolati i seguenti indirizzi strategici del documento unico di programmazione.

	INDIRIZZI STRATEGICI
1	Politica e macchina comunale, sviluppare una nuova amministrazione
2	Pulita, sicura, sostenibile: Cattolica tutela il suo ambiente
3	Welfare, cultura, sport: una politica con al centro la comunità
4	Nuova bellezza, nuova qualità, nuovo sviluppo economico

Agli indirizzi strategici vengono associati i seguenti obiettivi strategici

n	INDIRIZZI STRATEGICI	n	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONE
1	<u>Politica e macchina comunale, sviluppare una nuova amministrazione</u>			
		1.1	01 – Il bilancio. Efficienza finanziaria: Attuazione di una politica di abbattimento del debito, e massimizzazione delle entrate	
				1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
				10 Trasporti e diritto alla mobilità
				14 Sviluppo economico e competitività
				50 debito pubblico
		1.2	02 - Riorganizzazione della macchina comunale, sviluppo di azioni di collaborazione, orientamento a risultati tangibili, assunzione di responsabilità del prodotto finale	
				1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
2	<u>Pulita, sicura, sostenibile: Cattolica tutela il</u>			

	<u>suo ambiente</u>			
		2.1	01 – Aumento della vigilanza mediante una maggior messa in sicurezza delle aree pubbliche	3 Ordine pubblico e sicurezza
				3 Ordine pubblico e sicurezza
				11 Soccorso Civile
		2.2	02 - Garantire una qualità urbana che preveda un uso equilibrato del territorio, una miglior pulizia e sicurezza della città, una mobilità sostenibile e l'incoraggiamento di buone pratiche di risparmio energetico	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		2.3	03 – Valorizzazione del territorio comunale attraverso la cura del verde pubblico	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		2.4	04 – Potenziamento e razionalizzazione delle manutenzioni, per garantire una città bella ed ospitale, caratterizzata da una mobilità sempre più sostenibile ed ecologicamente rispettosa	10 Trasporti e diritto alla mobilità
3	<u>Welfare, cultura, sport: una politica con al centro la comunità</u>	3.1	01 – Garantire servizi all'infanzia di qualità, con strutture pubbliche adeguate	04 Istruzione e diritto allo studio
		3.2	02 – Pensare ad un sistema di viabilità urbana che consenta ai bambini di muoversi in sicurezza	04 Istruzione e diritto allo studio
		3.3	03 – Continuare a valorizzare la Cultura, un obiettivo chiaro per la città di Cattolica	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

		3.4	04- Manifestazione di un costante e forte interesse nei confronti dello sport, testimoniato dalla valorizzazione dell'impiantistica sportiva presente e dei progetti rivolti ai giovani che li coinvolgano in attività costruttive da svolgersi nel tempo libero	06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
		3.5	05 - Occorre riscoprire l'idea della città come comunità di persone responsabili che favorisca lo sviluppo di un welfare di comunità fondato su principi di universalismo, equità e solidarietà	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
4	<u>Nuova bellezza, nuova qualità, nuovo sviluppo economico</u>	4.1	01 - Rendere la città sempre più ospitale migliorando l'offerta ricettiva, la qualità ambientale, la viabilità e la disponibilità di parcheggi, progettando una linea di sviluppo che valorizzi il centro storico, recuperi la “Cattolica Vecchia” e crei una congiunzione tra il Porto e le Navi	07 – Turismo
				01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
		4.2	02 – Promuovere un utilizzo equilibrato del territorio	08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

L'elaborazione della sezione strategica del DUP si completa con la definizione per ogni singolo obiettivo strategico del contributo del GAP (gruppo unico amministrazione pubblica) e con i relativi risultati attesi. Il prospetto è elaborato suddividendolo per singola missione di bilancio. Nella sezione operativa i relativi obiettivi strategici saranno dettagliati in obiettivi operativi divisi per singolo programma di bilancio.

<u>MISSIONE</u>	<u>INDIRIZZO STRATEGICO</u>	<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	<u>CONTRIBUTO GAP</u>	<u>RISULTATI ATTESI</u>
01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1) Politica e macchina comunale: sviluppare una nuova amministrazione	<p>01 - <i>Il bilancio</i></p> <p>Attuazione di una politica di abbattimento del debito mediante: - creazione di un bilancio "per progetti", -responsabilizzazione dei vari settori in ordine alle proprie necessità di spesa, -massimizzazione delle entrate, -valorizzazione del patrimonio comunale, -razionalizzazione delle spese;</p> <p>- possibile attuazione di una gestione intercomunale dei servizi.</p> <p>02 - <i>Riorganizzazione della macchina comunale</i></p> <p>Valorizzazione delle professionalità e delle energie esistenti. Instaurazione di una metodologia lavorativa basata sulla collaborazione sinergica e sul dialogo tra uffici. Messa in campo di strumenti di misurazione delle performance e della soddisfazione del cittadino – utente.</p> <p>03 - <i>Il ruolo della politica</i></p> <p>Condivisione, da parte degli organi politici, delle linee di sviluppo con la città.</p>		<p>Continuare a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi a favore dei cittadini; - realizzazione di opere pubbliche mediante risorse previste nel fondo pluriennale vincolato; - diminuzione del debito pubblico; - lotta all'evasione fiscale <p>Aumento dell'efficienza amministrativa e diminuzione della burocrazia, impiegando personale già in forze all'amministrazione e attuando sistemi di gestione amministrativa integrati con altri enti</p> <p>Continuare con la convocazione di "tavoli di discussione" con cittadini,</p>

			Associazioni categoria cittadine Comitati	associazioni di categoria, per consentire la massima partecipazione pubblica e garantire l'attuazione di forme di democrazia partecipativa.
03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	2) Pulita, sicura, sostenibile: Cattolica tutela il suo ambiente	01 - <i>Aumento della vigilanza mediante una maggior messa in sicurezza delle aree pubbliche</i>		Realizzazione di un sistema di videosorveglianza per la sicurezza integrata dell'area turistico/commerciale di Cattolica

<p>04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</p>	<p>3) Welfare, cultura, sport. una politica con al centro la comunità</p>	<p><i>01 – Garantire servizi all'infanzia di qualità, con strutture pubbliche all'altezza</i></p> <p><i>02 – Pensare ad un sistema di viabilità urbana che consenta ai bambini di muoversi in sicurezza</i></p>	<p>Regione Emilia Romagna</p>	<p>Realizzazione scuola dell'infanzia “Madre Teresa di Calcutta”. Aumento dei fondi disponibili per la manutenzione delle strutture scolastiche esistenti, al fine di garantire sempre la massima qualità. Conferma delle risorse a favore dei buoni mensa</p> <p>Potenziamento del servizio di trasporto scolastico e del “Piedibus” che rappresenta per i suoi piccoli fruitori un sistema di spostamento sicuro, ecologico ed istruttivo</p>
<p>05 - TUTELA E VALORIZZAZION E DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI</p>	<p>3) Welfare, cultura, sport. una politica con al centro la comunità</p>	<p><i>03- Continuare a valorizzare la Cultura, un obiettivo chiaro per la città di Cattolica.</i> La città di Cattolica crede da sempre, fortemente, nel valore della Cultura: negli anni sono state realizzate, in questo settore, opere pubbliche all'avanguardia come il Centro Culturale Polivalente, il Teatro della Regina e il Museo della Regina</p>	<p>Banca di Credito Cooperativo di Gradara</p>	<p>Continuare a mantenere “viva” l'attenzione nei confronti degli eventi istituzionali che celebrano la storia del nostro Paese. Continuare a garantire gli investimenti pubblici per quanto concerne il cartellone artistico legato al Teatro della Regina. Mantenere vivi gli investimenti in termini di personale e materiale didattico legato al Centro Culturale Polivalente e al Museo della Regina.</p>

<p>06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</p>	<p>3) Welfare, cultura, sport: una politica con al centro la comunità</p>	<p>04 - La comunità cattolichina ha sempre mostrato un forte interesse nei confronti dello sport, testimoniato da un aumento progressivo delle realtà di associazionismo sportivo frequentate soprattutto da giovani.</p>		<p>Efficientamento dell'uso delle risorse riguardanti la manutenzione delle aree sportive cittadine, così da accrescere l'offerta complessiva dei servizi e puntare a far diventare le strutture un valore aggiunto anche in ambito turistico, così da intercettare nuove nicchie turistiche Continuare a garantire gli investimenti nel Centro Giovani.</p>
<p>07 - TURISMO</p>	<p>4) Nuova bellezza, nuova qualità, nuovo sviluppo economico</p>	<p>01 - Rendere la città sempre più ospitale migliorando l'offerta ricettiva, la qualità ambientale, la viabilità e la disponibilità di parcheggi, progettando una linea di sviluppo che valorizzi il centro storico, recuperi la "Cattolica Vecchia" e crei una congiunzione tra il Porto e le Navi</p>	<p>Regione Emilia Romagna Associazioni di categoria cittadine Unione di Prodotto Costa Apt Club di prodotto</p>	<p>Attuazione progetto Pro.De. con realizzazione di nuove piste ciclabili sul lungomare Rasi Spinelli e Via del Prete. Realizzazione parcheggi a spina di pesce all'altezza dell'Acquario, lungo corso Italia Confermare le risorse per la realizzazione di progetti di co-marketing tra pubblico e privato, realizzando eventi <i>ad hoc</i> che catalizzino l'attenzione fuori dai periodi turistici standard, il tutto per allungare la stagione turistica da aprile a settembre, aumentando presenze e arrivi. Conferma di manifestazioni strutturate come la Notte Magica delle Vongole, realizzazione <i>ex novo</i> di eventi legati al folklore e alla tradizione romagnola</p>

<p>08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</p>	<p>4) Nuova bellezza, nuova qualità, nuovo sviluppo economico</p>	<p>02 - <i>Promuovere un utilizzo equilibrato del territorio.</i> Attuare un miglioramento degli spazi pubblici, implementare gli strumenti operativi.</p>		<p>Predisposizione del Progetto Esecutivo per l'approvazione relativo alla riqualificazione di Via Pascoli, piena operatività dei nuovi strumenti urbanistici</p>
<p>09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</p>	<p>2) Pulita, sicura, sostenibile: Cattolica tutela il suo ambiente</p>	<p>2.2 <i>Garantire una qualità urbana che ruoti intorno a quattro dimensioni:</i> - utilizzo equilibrato del territorio, - migliore pulizia e sicurezza della città, - mobilità sostenibile, - incoraggiamento di buone pratiche orientate al risparmio energetico, ad una minor produzione di rifiuti, alla diminuzione degli sprechi d'acqua.</p> <p>2.3 <i>Valorizzare il territorio comunale attraverso la cura del verde pubblico</i></p>		<p>Realizzazione progetto Gisc legato all'area del Parco del Conca che prevede la riqualificazione dell'intera zona con la presenza di aree dedicate a sosta e passeggiate nella natura</p> <p>Realizzazione progetto Pro.De che incentiva una mobilità sostenibile e diminuisce il livello di inquinamento provocato dai mezzi privati</p> <p>Conferma dei servizi a favore degli interventi di manutenzione del verde pubblico ed aumento delle risorse per la potatura delle piante</p>

<p>10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</p>	<p>2) Pulita, sicura, sostenibile: Cattolica tutela il suo ambiente</p>	<p>04 - <i>Potenziamento e razionalizzazione delle manutenzioni, per garantire una città bella e ospitale, caratterizzata da una mobilità sempre più sostenibile ed ecologicamente rispettosa</i></p>	<p>Regione Emilia-Romagna</p>	<p>Realizzazione del progetto Pro.De a favore degli utenti deboli, con l'obiettivo di diminuire l'impatto ambientale. Costruzione di piste ciclabili, nuovi parcheggi e potenziamento del servizio legato agli mezzi pubblici. Aumento degli investimenti per: -rifacimento manto stradale; -segnaletica orizzontale e verticale; -realizzazione nuovi marciapiedi e -rotatorie -installazione di pubblica illuminazione; -demolizione e ricostruzione cordoli; -abbattimento piante; -pavimentazioni; -ricostruzione aiuole</p>
<p>11- SOCCORSO CIVILE</p>	<p>2) Pulita, sicura, sostenibile: Cattolica tutela il suo ambiente</p>	<p>2.01 <i>Ottimizzazione del servizio in ordine al suo potenziamento, nonché alla gestione delle emergenze legate ad eventi calamitosi</i></p>	<p>Regione Emilia-Romagna</p>	<p>-Aggiornamento in senso migliorativo del Piano Emergenze</p>

12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	3) Welfare, cultura, sport: una politica con al centro la comunità	3.5 Occorre riscoprire l'idea della città come comunità di persone responsabili che favorisca lo sviluppo di un welfare di comunità fondato su principi di universalismo, equità e solidarietà.	ACER	<p>-realizzazione sdoppiamento dell'unità abitativa presente in Via Longo;</p> <p>-realizzazione centro di accoglienza per emergenze abitative nell'edificio ex scuola Media Filippini;</p> <p>-potenziamento dei servizi offerti dal Centro per le famiglie;</p> <p>-maggiori investimenti sui progetti legati al nuovo Centro Anziani presso l'area del Bus Terminal con offerta di occasioni di svago, attività ed interesse rivolte alla terza età</p> <p>Riqualificazione della Casa del Cavallo in collaborazione con fondazioni/soggetti privati con l'obiettivo di dare alla città un nuovo punto di incontro sociale</p>
--	---	---	------	---

14- SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	4) Nuova bellezza, nuova qualità, nuovo sviluppo economico	4.2 Riqualificazione del tessuto commerciale, puntando ad investire sul tema dei "centri commerciali naturali"; valorizzazione centro storico e zona industriale.	<p>Regione Emilia Romagna</p> <p>Associazioni di categoria cittadine</p> <p>Comune di S. Giovanni Marignano</p> <p>Atersir</p>	<p>Realizzazione progetto "Centro commerciale naturale Flaminio" con riqualificazione della Cattolica 'vecchia' (Viale Pascoli). Conferma di manifestazioni strutturate</p> <p>Aumento dei mezzi pubblici che collegano il centro città alla zona artigianale, creazione da parte degli operatori economici di pacchetti</p>
---	---	---	--	--

		La Pesca, elemento fondante della realtà cattolica, deve essere valorizzato, mediante interventi di riqualificazione dell'area portuale	Regione Emilia-Romagna Marineria di Cattolica Capitaneria di Porto	turistici legati alle aziende presenti nell'area, puntando a sostenere una nuova nicchia di turismo Conferma delle risorse da destinare ai lavori di dragaggio, continuando ad ottenere i risultati ottenuti nei primi tre anni di legislatura il tutto nell'ottica di incrementare ed agevolare le attività economiche legate al settore ittico e valorizzare del Porto
--	--	---	--	---

50 - DEBITO PUBBLICO	1) Politica e macchina comunale: sviluppare una nuova amministrazione	<i>Ottimizzare la gestione dei mutui, evitando di accenderne di nuovi. Compiere ogni altra azione volta alla decrescita del debito pubblico</i>		Nessuna accensione di nuovi mutui, estinzione in anticipo dei mutui contratti prima del 2006 e rinegoziazione di quelli successivi al 2006 se necessaria ai fini del pareggio di bilancio anche in corso di esercizio
-----------------------------	--	---	--	---

2.3 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

ANDAMENTO ECONOMIA E FINANZA 2015

(Consiglio dei Ministri 8 Aprile 2014)

Analisi e tendenze della Finanza pubblica

L'urgenza e l'ambizione delle azioni di riforma che il Governo intende attuare sono senza precedenti. **Il percorso che si delinea prevede il passaggio fondamentale dallo stato di gestione della crisi ad una politica di cambiamento, riassumibile in due concetti: il consolidamento fiscale sostenibile e l'accelerazione sulle riforme strutturali per favorire la crescita.**

Il Governo presenta all'interno del Documento nuove e rilevanti politiche per la ripresa economica.

Per cogliere i frutti delle riforme e dei sacrifici sono però necessarie alcune condizioni.

In primo luogo, occorre saper sfruttare le opportunità offerte da un quadro europeo oggi più favorevole agli investimenti per la crescita e l'occupazione. Fondamentale sarà la sinergia fra Governo, Parlamento e il Consiglio Europeo per utilizzare tutti gli spazi di flessibilità esistenti nel Patto di Stabilità e Crescita e per rendere possibile, mantenendo le finanze pubbliche in ordine, un rilancio degli investimenti pubblici produttivi.

È in questo solco che si colloca l'apertura della Commissione Europea verso l'operazione dell'Italia per pagare i debiti scaduti delle Pubbliche Amministrazioni. Serve anche flessibilità per attenuare i possibili effetti negativi di breve periodo di alcune riforme e dare modo alle stesse di mettere in moto dinamiche positive nelle aspettative degli operatori economici a favore della crescita e dell'occupazione.

L'obiettivo è dunque quello di consolidare in via definitiva l'uscita dalla crisi finanziaria attraverso un serrato e preciso cronoprogramma che impegna il Governo in scadenze ravvicinate, con interventi normativi e attuativi rapidi e certi. Questo rappresenta il carattere distintivo e innovativo del Documento di Economia e Finanza 2014.

In sintesi non è solo nei contenuti delle riforme che si basa la forza del progetto di cambiamento, ma soprattutto nella capacità di tradurle rapidamente in norme di legge e di dare loro concreta attuazione in tempi rapidi e certi. È necessaria l'effettiva realizzazione delle riforme anche grazie a un sistematico monitoraggio dell'attuazione dei decreti ministeriali e degli atti conseguenti che rendono operative le misure.

Il Governo sa bene cosa serve al Paese ma anche al semplice cittadino che fronteggia, spesso in solitudine, il lento e macchinoso apparato statale.

La strategia: misure di impatto immediato che si inscrivono in un piano di riforme strutturali

L'ampio piano di riforme strutturali interviene su tre settori fondamentali: istituzioni, economia e lavoro, avviando così una profonda trasformazione del nostro Paese.

Una nuova legge elettorale capace di garantire la governabilità, l'abolizione delle Province, la revisione delle funzioni del Senato e la riforma del Titolo V della Costituzione rappresentano le direttrici di una profonda revisione del sistema politico-istituzionale italiano, responsabile di aver rallentato, e talvolta ostacolato, la gestione della cosa pubblica, sia a livello nazionale che locale, nonché di aver ritardato la ripartenza dell'economia italiana.

La strategia del Governo in materia economica si incentra su interventi in grado di incidere sulla competitività del Sistema-Paese per dare un forte impulso alla crescita, pur tenendo conto dei vincoli di bilancio e dell'obiettivo di pareggio di bilancio in termini strutturali. Il risanamento delle finanze pubbliche è testimoniato dal buon andamento dell'avanzo primario, che anche nel 2014 sarà tra i più elevati della zona euro.

Nell'ambito di un organico programma economico di riforme le principali misure delineate, il cui impatto sarà significativo già nel breve periodo, sono:

-La piena attuazione del processo di Revisione della spesa, con un cambiamento stabile e sistematico dei meccanismi di spesa pubblica; sono previsti risparmi per circa 4,5 miliardi nell'anno in corso, e fino a 17 per il 2015 e 32 per il 2016 rispetto al tendenziale. I risparmi conseguiti verranno principalmente utilizzati per la riduzione del cuneo fiscale. Il Governo intende istituzionalizzare il processo di revisione della spesa rendendolo parte integrante del processo di preparazione

del bilancio dello Stato e delle altre Amministrazioni Pubbliche attraverso indicatori di impatto in grado di misurare l'efficacia e l'efficienza della spesa.

-La revisione della fiscalità innanzitutto attraverso la riduzione del cuneo fiscale, una misura che interverrà sia sulle imposte gravanti sulle famiglie che sugli oneri sopportati dalle imprese. La riduzione delle imposte sulle fasce più basse dei redditi dei lavoratori dipendenti potrà avere effetti strutturali di stimolo all'offerta di lavoro e alla riduzione della povertà. In tale filone di riforma rientra l'attuazione della legge di delega fiscale, che, oltre alla riforma del catasto, definisce un sistema più equo, trasparente, semplificato e orientato alla crescita, garantendo al contempo stabilità e certezza del diritto.

- L'accelerazione e rapida attuazione del programma di privatizzazione avviato dal precedente Esecutivo, attraverso una qualificata ma decisa opera di valorizzazione e dismissione di alcune società sotto controllo statale e di parte del patrimonio immobiliare. Le molteplici finalità sono la riduzione del debito pubblico, il recupero della spesa improduttiva, la riduzione dei contributi statali e il recupero di efficienza delle imprese interessate. La misura, è volta a produrre introiti attorno a 0,7 punti percentuali di PIL all'anno dal 2014 e per i tre anni successivi.

-Il completamento del pagamento dei debiti commerciali arretrati da parte delle Amministrazioni pubbliche avverrà contestualmente alla messa a regime di un nuovo sistema di regolamentazione e monitoraggio che permetterà di rispettare i tempi previsti dalla normativa comunitaria; verrà così ridotta l'incertezza sistemica delle imprese con effetti positivi sulle decisioni di investimento.

- Un'energica azione in materia di miglioramento dell'ambiente imprenditoriale e di attrazione di capitali esteri attraverso la semplificazione del rapporto tra imprenditore e amministrazione in senso ampio (fisco, autorità amministrative di autorizzazione e tutela, giustizia civile, legalità e sicurezza, ecc.). A questo si aggiunge il necessario superamento di un sistema imprenditoriale fortemente "banco-centrico", grazie alla messa a disposizione e al rafforzamento di forme di finanziamento alternative al credito per le imprese, in particolare per quelle di piccole e medie dimensioni.

-Un miglioramento e una semplificazione del mercato del lavoro attraverso il Jobs Act al fine di produrre un sistema più inclusivo e dinamico, superando le rimanenti segmentazioni e rigidità, contribuendo strutturalmente all'aumento dell'occupazione, soprattutto giovanile, e della produttività del lavoro. La maggiore

flessibilità è volta alla realizzazione, a regime, di un contratto unico con forme di tutela progressiva. Una maggiore tutela del lavoro dipendente ma anche un sostegno più ampio all'iniziativa privata, attraverso facilitazioni per autoimprenditorialità, venture capital e in particolare imprenditorialità giovanile. Sarà rafforzata e maggiormente responsabilizzata la contrattazione decentrata al fine di garantire il coinvolgimento del lavoratore con l'azienda in modo da legare la retribuzione all'interesse comune della produttività.

· La riforma della Pubblica Amministrazione e la semplificazione burocratica, la riforma della giustizia civile, penale e amministrativa, la valorizzazione del percorso scolastico e formativo dei giovani, l'aiuto alla ricerca e una valorizzazione del percorso di studi universitario, anche attraverso la cosiddetta Garanzia Giovani.

A tali proposte strutturali si affiancano misure immediate, in parte già attive, volte a dare risposte concrete ai cittadini. Tra queste in particolare:

- **Piano scuola:** vi sono circa 2 miliardi di risorse disponibili destinate alla scuola a cui possono attingere Comuni e Province per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

-**Nel Fondo di Garanzia vi sono 670 milioni di risorse aggiuntive nel 2014 e complessivamente oltre 2 miliardi nel triennio per le piccole e medie imprese.**

- **Piano casa del valore di 1,3 miliardi per interventi destinati all'acquisto o alla ristrutturazione.**

-**Investimenti previsti dalle Politiche di Coesione nel nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali, nonché gli interventi contro il dissesto idrogeologico e la tutela del territorio.**

Riforme strutturali e consolidamento dei conti pubblici: complementari e non sostituibili

La strategia di riforma si incardina nel processo di consolidamento dei conti pubblici: per un Paese ad alto debito come l'Italia la stabilità di bilancio rappresenta infatti una condizione indispensabile per avviare un solido e duraturo percorso di sviluppo.

Questa strategia richiede contemporaneità e complementarietà di azioni:

-il consolidamento fiscale e la riduzione del debito pubblico;

-il rilancio della crescita, per garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche;

-un ritorno alla normalità dei flussi di credito al sistema delle imprese e alle famiglie anche attraverso il rafforzamento dei sistemi alternativi al credito bancario e il pagamento dei debiti commerciali della Pubblica Amministrazione;

-l'adozione di riforme strutturali che rilancino la produttività e allentino i colli di bottiglia come la burocrazia, la giustizia inefficiente o i condizionamenti mafiosi e la corruzione.

I notevoli sforzi profusi dal Paese nel controllo dei conti, premiati dai mercati finanziari, ci consegnano l'opportunità di uscire da una fase di severa austerità; ma qualsiasi scelta di politica economica non può derogare dalla stabilità di bilancio, cui guardano con attenzione i finanziatori del nostro debito. Realizzare compiutamente il programma di riforme strutturali per rilanciare la capacità competitiva e quindi il prodotto interno, senza far venir meno il sostegno alla ripresa, consentirà di proseguire nel percorso di consolidamento fiscale.

Affinché tale strategia abbia successo, risulteranno cruciali il coinvolgimento e il contributo costruttivo delle parti sociali, delle associazioni imprenditoriali, delle forze politiche e dell'opinione pubblica, le cui proposte dovranno sempre essere rese compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio.

È un piano ambizioso ma è quello che serve al Paese ed è l'impegno che prendiamo per l'Italia

Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2015: PIANO DI RIENTRO

(Deliberata dal consiglio dei ministri il 30 settembre 2014)

La presente Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, illustra l'aggiornamento del piano di rientro verso l'Obiettivo di

Medio Periodo (MTO) contenuto nel Documento di Economia e Finanza (DEF) dello scorso aprile. Tale aggiornamento si rende necessario a fronte del sostanziale deterioramento delle previsioni di crescita per l'anno in corso e per gli anni successivi, che si configura come un evento eccezionale. Il Governo, nel confermare il forte impegno a mantenere il disavanzo entro la soglia del 3,0 per cento del PIL e richiamandosi alle clausole di flessibilità previste nelle regole europee, ritiene pertanto opportuno proseguire, con modalità tuttavia coerenti con l'eccezionalità della situazione, il percorso di avvicinamento al pareggio di bilancio (MTO).

Gli elementi che configurerebbero la presenza di eventi eccezionali sono riconducibili a:

-Un *output gap* molto ampio e un tasso di crescita del PIL negativi nel 2014.

- Prospettive di crescita per il 2015 a rischio di ulteriori revisioni al ribasso con conseguente rischio di deflazione.

In merito al primo punto, la crescita del PIL attesa per il 2014 è stata rivista da 0,8 per cento previsto nel DEF a -0,3 per cento nella Nota di Aggiornamento. L'*output gap*, dopo aver registrato un livello record pari a -4,3 per cento del PIL potenziale nel 2013 e nel 2014, è previsto ridursi nel 2015 attestandosi a -3,5 per cento. Come già evidenziato nel DEF 2014, tale stima risulta comunque più ampia, in valore assoluto, del livello dell'*output gap* rappresentativo (ROG) prevalente in condizioni cicliche normali, il quale viene stimato dalla Commissione intorno a un valore di -2,7 per cento del PIL potenziale per il 2012. Pertanto, le condizioni di grave recessione economica sperimentate nel corso del 2014 permarrebbero anche nei prossimi trimestri, esaurendosi solo nel 2016, quando il livello dell'*output gap* risulterebbe essere in linea con quello considerato rappresentativo. Negli anni a seguire si registrerebbe una graduale chiusura dell'*output gap*, che si attesterebbe intorno ad un valore di -0,4 per cento del PIL potenziale nel 2018.

In merito al secondo punto, per proseguire il percorso di avvicinamento all'obiettivo del pareggio di bilancio, con modalità che non tengano conto dell'eccezionalità della situazione, risulterebbe necessaria una manovra pari a 0,9 punti di PIL nel 2015. Operando tagli di spesa pubblica per tale ammontare si genererebbe una minor crescita significativa.

Se i moltiplicatori fossero più alti di quelli impliciti nel modello di stima (circa 0,5 medio) e si allineassero a quelli stimati da OCSE e Fondo Monetario (circa 1,0-1,5) ormai condivisi, l'economia resterebbe abbondantemente in recessione nel 2015 anche correggendo solo il percorso di avvicinamento all'MTO.

Nel rispetto delle regole comuni è quindi opportuno adottare un sentiero di consolidamento che tenga conto della perdurante contrazione dell'economia e permetta alle riforme strutturali di dispiegare appieno i propri effetti positivi.

-I CONTENUTI DELLA LEGGE DI STABILITÀ 2015 E GLI EFFETTI SULLA FINANZA PUBBLICA.

Le misure previste con la Legge di Stabilità per il 2015 opereranno in continuità con i provvedimenti già adottati nel corso del 2014, prevedendo interventi nei settori ritenuti più rilevanti per la crescita economica e riducendo la pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo duplice di supportare la domanda aggregata e la competitività del Paese.

Per il 2014 e il 2015, gli obiettivi di indebitamento netto sono rivisti rispettivamente al 3,0 e al 2,9 per cento del PIL. I saldi pluriennali del bilancio dello Stato, ivi incluso il risparmio pubblico, saranno rideterminati in coerenza con il nuovo percorso di avvicinamento al MTO. Nel 2015 le misure contenute nella Legge di Stabilità 2015 produrranno un aumento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche pari a circa 0,7 punti percentuali di PIL. Per il 2015, la differenza tra il saldo a legislazione vigente e quello programmatico è motivata dalla volontà di supportare la domanda aggregata e la competitività del Paese. Ulteriori interventi di riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno al finanziamento delle misure descritte e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, l'incremento dell'indebitamento, fino ad un importo massimo di 11,5 miliardi, consentirà il finanziamento delle misure finalizzate a:

-Innalzare l'offerta e la qualità del sistema di formazione, finanziando interventi nei settori dell'istruzione e le attività di Ricerca e Sviluppo;

- Sostenere gli investimenti attraverso il superamento del Patto di Stabilità Interno per le regioni e gli enti locali e il passaggio al principio del pareggio di bilancio;

-Ridurre il prelievo sulle imprese, anche attraverso ulteriori revisioni dell'IRAP;

-Aumentare – in correlazione con la riscrittura delle regole relative al mercato del lavoro - gli stanziamenti per gli ammortizzatori sociali (ASPI), estendendo la protezione garantita in caso di perdita di lavoro, con una particolare attenzione alla situazione delle coorti più giovani della forza lavoro;

- Rifi nanziare il bonus IRPEF a favore dei redditi da lavoro medio bassi per il 2015, in continuit  con quanto gi  previsto dai provvedimenti normativi approvati in corso d'anno;

- Rifi nanziare le cosiddette spese a politiche invariate nel 2015.

-IL PIANO DI RIENTRO

Il Governo si impegna a riprendere la piena convergenza verso il proprio Obiettivo di Medio Periodo gi  dal 2016 prevedendo una riduzione del deficit strutturale di 0,5 punti percentuali di PIL. Il pareggio di bilancio in termini strutturali verrebbe pienamente conseguito nel 2017, con un anno di ritardo rispetto a quanto programmato nel DEF 2014.

Il percorso di consolidamento delle finanze pubbliche assicurer  un profilo dell'indebitamento netto programmatico coerente con il mantenimento del pareggio nel 2018, con un avanzo primario programmatico crescente negli anni fino a raggiungere il 3,9 per cento del PIL nel 2018.

Le misure di correzione dei conti pubblici necessarie al raggiungimento dell'Obiettivo di Medio Periodo saranno dettagliate nella Legge di Stabilit  per il 2015. In particolare, la Legge di Stabilit  2015-2017 conterr  un'apposita clausola di salvaguardia automatica con la quale il Governo si impegna ad assicurare la correzione necessaria a garantire il raggiungimento del saldo strutturale di bilancio in pareggio dal 2017.

Sebbene la riduzione del rapporto debito/PIL sia posticipata di un anno rispetto a quanto assunto nel DEF dello scorso aprile, la differenza tra il 2016 ed il 2015 appare sostanzialmente in linea con quella prevista nel DEF, nonostante il significativo rallentamento della crescita economica. In questo senso, particolarmente rilevante appare il ruolo delle privatizzazioni che si prevede consentano introiti pari allo 0,7 di PIL dal 2015 e per ogni anno successivo del periodo considerato.

Nei due anni finali, il rapporto debito/PIL programmatico   atteso continuare a scendere significativamente grazie a un progressivo miglioramento delle prospettive macroeconomiche, in termini sia di crescita reale sia del deflatore del PIL, e a un rilevante miglioramento dei saldi di cassa di finanza pubblica. Nel

2018, il rapporto debito/PIL programmatico scenderebbe al 124,6 per cento, una stima che sconta un contesto economico di minore crescita, ma che si pone pur sempre 9 punti percentuali di PIL sotto il livello massimo raggiunto tre anni prima.

I nuovi obiettivi programmatici sono coerenti con le disposizioni del Patto di Stabilità e Crescita: lungo tutto l'orizzonte di previsione l'indebitamento netto rimane saldamente al di sotto della soglia del 3,0 per cento del PIL, pur a fronte dell'implementazione nel breve periodo delle ambiziose riforme strutturali.

DOCUMENTO DI POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA della Regione Emilia Romagna (Settembre 2014)

INDICE:

- 1) L'economia Italiana**
- 2) Economia Regionale: congiuntura e previsioni**
- 3) La regione Emilia Romagna**

-L'ECONOMIA ITALIANA

L'economia italiana ha registrato, nel secondo trimestre del 2014, un ulteriore lieve calo del Prodotto interno lordo. Prosegue la fase recessiva, da cui il paese in realtà non è mai uscito. La riduzione del Pil è stata dello 0,2 per cento in termini sia congiunturali che tendenziali per il contributo negativo della domanda sia interna sia estera. I consumi delle famiglie hanno realizzato un'accelerazione trimestrale dello 0,1 per cento, gli investimenti una contrazione dello 0,9 per cento. La crescita delle importazioni è stata pari all'1 per cento, quella delle esportazioni dello 0,1 per cento. La variazione del Pil acquisita per il 2014 è negativa e pari a -0,2 per cento.

Negli ultimi mesi paiono essersi ulteriormente affievoliti i timidi seppure discontinui segnali di ripresa intravisti all'inizio del 2014. La forza dell'euro ha

penalizzato le esportazioni nelle aree extra-Ue, il rallentamento ciclico dell'eurozona ha indebolito quelle verso l'area; il tutto si è riflesso sugli investimenti industriali, che nel secondo trimestre sono tornati a cadere dopo un primo trimestre di recupero congiunturale.

A questo scenario fragile si sono aggiunte nei mesi estivi le tensioni geopolitiche che hanno peggiorato le prospettive di crescita in Europa e accentuato l'incertezza di famiglie e imprese, mentre si è reso manifesto il rischio di deflazione.

Tra gli indicatori qualitativi, l'indice anticipatore OCSE a settembre segnala stagnazione dell'attività. Ad agosto il Pmi manifatturiero e quello dei servizi sono scesi in area contrazione, (entrambi a 49,8), con un calo più marcato per il terziario.

Dopo l'aumento dei tre mesi precedenti, l'indice composito del clima di fiducia delle imprese italiane è sceso ad agosto a 88,2 da 90,8 di luglio per il peggioramento della fiducia in tutti i settori.

A luglio la produzione industriale è diminuita dell'1 per cento rispetto a giugno e dell'1,8 per cento rispetto a luglio 2013, con cali in tutti i raggruppamenti di industrie. Nei primi sette mesi dell'anno la variazione tendenziale è stata nulla. Nello stesso periodo la produzione delle costruzioni si è contratta del 6,6 per cento mentre a luglio si è registrato un calo congiunturale del 2,4 per cento.

Nei primi cinque mesi il fatturato dell'industria è aumentato dell'1,8 per cento su base annua. A maggio è sceso dell'1 per cento mensile per i cali delle componenti sia interna sia estera. L'accelerazione congiunturale degli ordinativi nel trimestre marzo maggio è stata pari al 2,7 per cento, con un segno fortemente positivo per la componente estera che è diventato negativo a maggio portando ad un calo mensile del 2,1 per cento (-0,2 per gli ordinativi interni, -4,5 per cento per gli esteri).

La fiducia dei consumatori è scesa ad agosto per il terzo mese consecutivo, portandosi a 101,9 dal 104,4 di luglio, per i più negativi giudizi soprattutto sulla situazione economica del paese, oltre che su quella personale corrente e futura.

Nel primo semestre il valore delle vendite al dettaglio è sceso dell'1 per cento su base annua; a giugno la variazione mensile è stata nulla.

-ECONOMIA REGIONALE: congiuntura e previsioni

Confcommercio dei consumi segnala a luglio una crescita mensile dei volumi dello 0,3 per cento e una loro stabilizzazione tra maggio e luglio.

Fra gennaio e luglio il valore delle esportazioni è cresciuto, in termini tendenziali, dell'1,3 per cento, come risultato di aumenti dei volumi e dei valori medi unitari pari rispettivamente a 0,5 e 0,8 per cento; le vendite nei paesi Ue sono incrementate del 3,9 per cento mentre il flusso diretto ai paesi extra Ue è sceso

dell'1,9 per cento. Le importazioni sono diminuite dell'1,7 per cento; il saldo commerciale è risultato positivo per 24,2 miliardi, 6 miliardi in più che nel 2013. Fra maggio e luglio l'export è aumentato dello 0,7 per cento sul trimestre precedente; a luglio si è registrato un calo mensile dell'1,6 per cento esteso a tutte le tipologie di beni. Si sono ridotti i flussi sia verso i paesi Ue che extra Ue (rispettivamente -2,7 e -0,3 per cento).

Sul mercato del lavoro, nel secondo trimestre, è rallentata la riduzione tendenziale del numero degli occupati, (-0,1 per cento), sintesi di una contrazione dell'1,5 per cento al Sud e di aumenti al Centro e al Nord pari rispettivamente allo 0,8 e allo 0,3 per cento. Si è arrestato il calo dell'occupazione maschile ma si è ridotta dello 0,2 per cento quella femminile. L'aumento degli occupati con almeno 50 anni ha continuato a contrapporsi al persistente calo dei giovani e dei 35-49enni. Dopo cinque trimestri consecutivi di calo, sono aumentati i dipendenti a termine. Il tasso di occupazione è rimasto invariato al 55,7 per cento; il numero di disoccupati, pari a 3,144 milioni, è cresciuto del 2,2 per cento su base annua, il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 12,3 per cento e quello giovanile (15-24 anni) è salito al 41,5 per cento dal 37,3 del 2013. A luglio (dati provvisori) il numero di occupati si è ridotto di 35 mila unità rispetto a giugno; il tasso di occupazione è sceso al 55,6 per cento, quello di disoccupazione ha raggiunto il 12,6 per cento e quello di disoccupazione giovanile è sceso al 42,9 per cento, 0,8 punti percentuali meno rispetto a giugno.

In agosto i prezzi al consumo sono aumentati dello 0,2 per cento mensile e scesi dello 0,1 per cento annuo; l'inflazione tendenziale di fondo, calcolata al netto di beni energetici e alimentari freschi, è stata pari allo 0,5 per cento mentre quella relativa ai prodotti acquistati con maggior frequenza si è assestata allo 0,2 per cento. L'inflazione acquisita per il 2014 è salita allo 0,4 dallo 0,3 di luglio.

Le previsioni di crescita prospettano per il 2014 un calo medio del Pil intorno allo 0,2 per cento. Una ripresa intorno allo 0,7 per cento si materializzerebbe solo nel 2015, trainata dalla domanda, soprattutto estera, e dalla ricostituzione delle scorte. Consistenti le revisione verso il basso rispetto a maggio in entrambi gli anni.

Un sostegno alla crescita, i cui tempi ed entità si prefigurano molto incerti, sarebbe fornito dall'ulteriore allentamento della politica monetaria, dall'indebolimento dell'euro, che rafforzerebbe gli effetti della ripresa internazionale, dal rilancio degli investimenti europei e dalla graduale normalizzazione dei mercati creditizi.

Pur in presenza di un peggioramento del Pil, sono rimaste mediamente invariate allo 0,1-0,2 per cento le aspettative di aumento dei consumi nel 2014, favorite da un lento recupero del potere d'acquisto per il graduale ritorno alla crescita del

reddito disponibile reale, supportato dalla disinflazione e dagli impulsi fiscali. La propensione al risparmio continuerà peraltro ad aumentare, come evidenziato dall'aumento dei depositi bancari delle famiglie in corrispondenza dell'accredito del bonus di 80 euro. Nel 2015 i consumi cresceranno dello 0,7 per cento, trainati dagli effetti del miglioramento ciclico sul mercato del lavoro e sulle diverse forme di reddito oltre che dall'attesa stabilizzazione degli sgravi fiscali sui redditi più bassi.

Il maggiore calo rispetto a maggio della domanda interna nel 2014 è di conseguenza attribuibile alla dinamica, passata da positiva a negativa, degli investimenti in beni strumentali. In una fase di rallentamento della domanda estera e di stagnazione di quella interna, la priorità delle imprese pare essere stata la riduzione dell'esposizione verso il sistema bancario più che il rilancio dei programmi di investimento, anche per il rallentamento dei pagamenti da parte delle AP dei crediti arretrati. Le restrizioni creditizie permangono, più pesanti per le imprese che per le famiglie, e dovrebbe attenuarsi gradualmente in relazione ai provvedimenti della Bce attivando nel 2015, insieme al rafforzamento della domanda estera e, in misura minore, interna, un discreto recupero degli investimenti industriali. Per l'attività di costruzione viene confermata un'ulteriore flessione nel 2014 e una stabilizzazione nel 2015. Alcuni segnali positivi si intravedono in un modesto aumento delle compravendite e nella crescita dell'erogazione di mutui per l'acquisto di abitazioni.

Ridimensionata di circa un punto percentuale la crescita delle esportazioni nel 2014 per la minore dinamica del commercio mondiale e la forza del cambio sperimentate nella prima parte dell'anno. Il deprezzamento dell'euro, che si prevede proseguirà, insieme con la maggiore espansione della domanda mondiale, consentiranno una crescita dell'export fra il 3,5 e il 4 per cento nel 2015. L'accelerazione delle importazioni rimane di poco inferiore al 3,5 per cento nel 2015, trainata dalla ripresa della domanda di investimenti e della spesa per consumi.

Il quadro congiunturale concederà al più un arresto, dal secondo semestre, della caduta dell'occupazione, che tornerebbe a espandersi lievemente nel 2015. Non si avrà quindi un riassorbimento della disoccupazione a breve termine; si assisterà, anzi, ad un aumento della partecipazione, per il progressivo rientro sul mercato del lavoro degli scoraggiati, che manterrà ancora elevato il tasso di disoccupazione.

In presenza di un deficit di domanda, l'aggiustamento spontaneo dell'economia si è manifestato attraverso una marcata decelerazione di prezzi e salari, la cui prosecuzione potrebbe condurre il sistema verso la deflazione. Non pare ancora questa la situazione del paese, ma certamente le prospettive dell'inflazione nei prossimi anni si sono molto ridotte.

Il rallentamento dell'inflazione e la conseguente decelerazione del Pil nominale comporteranno nel biennio un aumento del rapporto debito/Pil rispetto a maggio; anche il rapporto deficit/Pil è stato rivisto verso l'alto per il peggioramento ciclico, solo in parte compensato dalla minore spesa per interessi.
fissi lordi

-LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Nel giugno scorso l'Istat ha reso note le stime relative all'andamento di Pil, valore aggiunto e unità di lavoro nelle ripartizioni geografiche per l'anno 2013. Sono state lievemente modificate, rispetto a maggio scorso, le variazioni delle variabili riferite alla regione Emilia-Romagna già fornite da Prometeia. In particolare, la caduta del Pil è stata ridimensionata di 0,2 punti percentuali a -1,4. Quanto alle dinamiche settoriali di valore aggiunto e unità di lavoro, le variazioni più consistenti si sono verificate nel settore agricolo, dove sia la caduta dell'input di lavoro sia l'aumento del valore aggiunto sono state più marcate di quanto in precedenza prospettato incidendo peraltro marginalmente sulla dinamica complessiva delle due variabili.

Nel confronto con maggio è invece stata moderatamente rivista verso il basso la previsione di crescita del prodotto interno lordo della regione sia nel 2014 che nel 2015, una riduzione in linea con quella ipotizzata per il Nord Est e che va posta in relazione al modificato profilo di crescita del Pil nazionale a seguito dei dati del primo trimestre (ma non ancora del secondo). I ritmi di crescita attesi per l'Emilia-Romagna, pari rispettivamente allo 0,8 e all'1,6 per cento nel 2014 e nel 2015, risulterebbero significativamente superiori ai dati nazionali. Nel confronto tra le regioni, solo la Lombardia esprimerebbe dinamiche di crescita superiori a quelle dell'Emilia-Romagna. In tale scenario il livello del prodotto, nel 2015, risulterebbe ancora inferiore di circa cinque punti percentuali a quello del 2007.

Un lieve segnale positivo dell'evoluzione congiunturale si evince dall'indagine Unioncamere sulle piccole e medie imprese dell'industria in Emilia-Romagna riguardante il primo trimestre da cui emergono, dopo oltre due anni di caduta, deboli variazioni tendenziali positive (0,1-0,2 per cento) sia dal lato della domanda che dell'offerta, determinate esclusivamente dagli incrementi verificatisi nella classe dimensionale maggiore (50-499 dipendenti), più aperta ai mercati esteri.

A livello settoriale, le dinamiche più positive di produzione e vendite si sono verificate nelle imprese meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto e, in misura più moderata, in quelle alimentari e nelle 'altre manifatturiere' che comprendono le industrie chimiche e quelle della trasformazione dei minerali non metalliferi. Ancora negativa la *performance* degli altri settori.

Nel secondo trimestre l'andamento dell'industria delle costruzioni è stato contrassegnato da un nuovo arretramento del volume d'affari del 3 per cento, elevato ma in attenuazione rispetto al trend dei dodici mesi precedenti. La nuova flessione del fatturato ha riguardato soprattutto le imprese fino a 50 addetti.

L'indagine sul commercio al dettaglio rileva un'ulteriore contrazione tendenziale delle vendite nel secondo trimestre. L'entità del calo, pari al 3,3 per cento, è risultata più elevata rispetto al primo e le maggiori difficoltà si sono osservate nel dettaglio alimentare specializzato e nelle imprese più piccole.

Una revisione peggiorativa è stata apportata anche alla domanda interna regionale per cui si prospetta una minore crescita di 0,3 punti percentuali in entrambi gli anni. Si assiste, rispetto a maggio, ad una più contenuta accelerazione della spesa per consumi delle famiglie, il cui ritmo di crescita scenderà a 0,6 punti percentuali nel 2014 e a 1,1 nel 2015, dati che si confermano superiori a quelli nazionali. Il peggioramento delle attese di consumo è riconducibile al permanere di una precaria situazione occupazionale e all'evidenza che il processo di disinflazione in atto, pur consentendo aumenti del reddito disponibile reale, è indice di incertezza delle famiglie riguardo all'evoluzione economica attesa.

Così come per il paese e per l'area, rimangono sostanzialmente invariate, nella media del biennio, le flessioni attese per i consumi delle Amministrazioni Pubbliche; ad un lieve miglioramento del 2014, che comporta una sostanziale stazionarietà rispetto all'anno precedente, si associa infatti un lieve peggioramento delle variazioni negative ipotizzate per tutte le aree nel 2015.

Ma la componente della domanda interna rivista più significativamente verso il basso è stata quella degli investimenti fissi lordi, per i quali si prevede per il 2014 e il 2015 una crescita rispettivamente pari a 0,5 e 2,5 per cento, di quasi un punto inferiore in entrambi gli anni rispetto a maggio.

Il modesto recupero dell'anno in corso, in controtendenza rispetto al dato nazionale, è riconducibile ad una migliore *performance* delle esportazioni regionali. Rimangono deboli le prospettive della domanda interna e l'attività delle imprese continua ad essere frenata dalle persistenti difficoltà di accesso al credito e dagli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata. Il recupero degli investimenti produttivi atteso nel 2015 va posto in relazione col progressivo miglioramento della domanda internazionale e l'atteso allentamento delle restrizioni creditizie.

Quanto agli investimenti in costruzioni, l'Ance ne stima un'ulteriore contrazione del 2,2 per cento per il 2014, che rappresenterà il settimo calo consecutivo dell'attività del settore.

Tra gennaio e giugno 2014 il valore delle esportazioni dell'Emilia-Romagna ha realizzato una crescita tendenziale del 4,5 per cento, la più elevata tra le regioni

italiane, fornendo il più consistente contributo alla variazione dell'export nazionale, risultata pari all'1,3 per cento; l'area Nord Est ha registrato un'accelerazione del 3,4 per cento, superiore a quella delle altre aree. E' stata inoltre la regione che ha più contribuito all'aumento del 4,2 per cento delle vendite verso i paesi Ue, con un incremento dei flussi dell'8,4 per cento (+12 per cento quelli verso la Germania). Sono invece diminuite dello 0,1 per cento le vendite regionali verso i paesi extra-Ue, che a livello nazionale sono scese del 2,2 per cento. In particolare, sono risultate ancora in espansione le esportazioni destinate agli Stati Uniti (11,6 per cento), mentre si sono ridotte del 5,1 quelle destinate ai BRICS. Con riferimento al settore di attività, si evidenzia la *performance* superiore alla media di apparecchiature elettriche, metallurgia, minerali non metalliferi.

La previsione relativa alle esportazioni di beni regionali in termini reali nel 2014 è stata incrementata, da maggio, di oltre tre punti percentuali (dal 3,6 al 6,8 per cento) come conseguenza del buon andamento nella prima parte dell'anno; le positive prospettive della domanda mondiale e del cambio dell'euro nel 2015, consentirebbero un'ulteriore espansione dell'export superiore al 5 per cento. Le aspettative per la domanda estera regionale sono ampiamente migliori di quelle ipotizzate per il paese soprattutto nel 2014.

Una consistente revisione in aumento è stata apportata all'incremento del volume delle importazioni di beni per il 2014, mentre è stata ridimensionata a meno del 3 per cento l'accelerazione attesa nel 2015.

Le previsioni relative all'evoluzione del valore aggiunto mostrano in entrambi gli anni una minore accelerazione dello 0,2 per cento rispetto a maggio conseguenti, nel 2014, a un recupero più moderato nel settore industriale non compensato dalla maggiore crescita nell'agricolo e, nel 2015, ad una dinamica più contenuta, seppure positiva, in tutti i settori produttivi. Variazioni in linea con quelle regionali si osservano per il Nord Est mentre il valore aggiunto nazionale è stato ridotto più significativamente soprattutto nel 2014.

E' stata portata da -0,3 a 0,2 per cento la variazione del numero di unità di lavoro regionali nel 2014 per il miglioramento dell'input di lavoro in tutti i settori produttivi ad eccezione delle costruzioni, dove il calo risulta maggiore. Un contenuto recupero di 0,2 punti percentuali è atteso per il 2015, con segni anche solo lievemente positivi in tutti i settori.

I dati Istat relativi al mercato del lavoro nel secondo trimestre del 2014 evidenziano un aumento tendenziale dello 0,5 per cento del numero di occupati che fa seguito ad un incremento dello 0,1 per cento nel primo. Il numero di occupati di sesso maschile è salito di 13 mila unità a fronte di un calo di 4 mila unità degli occupati di sesso femminile. Dopo diversi trimestri di caduta, è aumentato dello 0,6 per cento il numero di lavoratori dipendenti. Il numero delle

persone in cerca di occupazione è rimasto quasi invariato a 163 mila rispetto al corrispondente. Il tasso di occupazione tendenziale è salito di 0,3 punti al 67 per cento e quello di disoccupazione è risultato uguale e pari al 7,7 per cento.

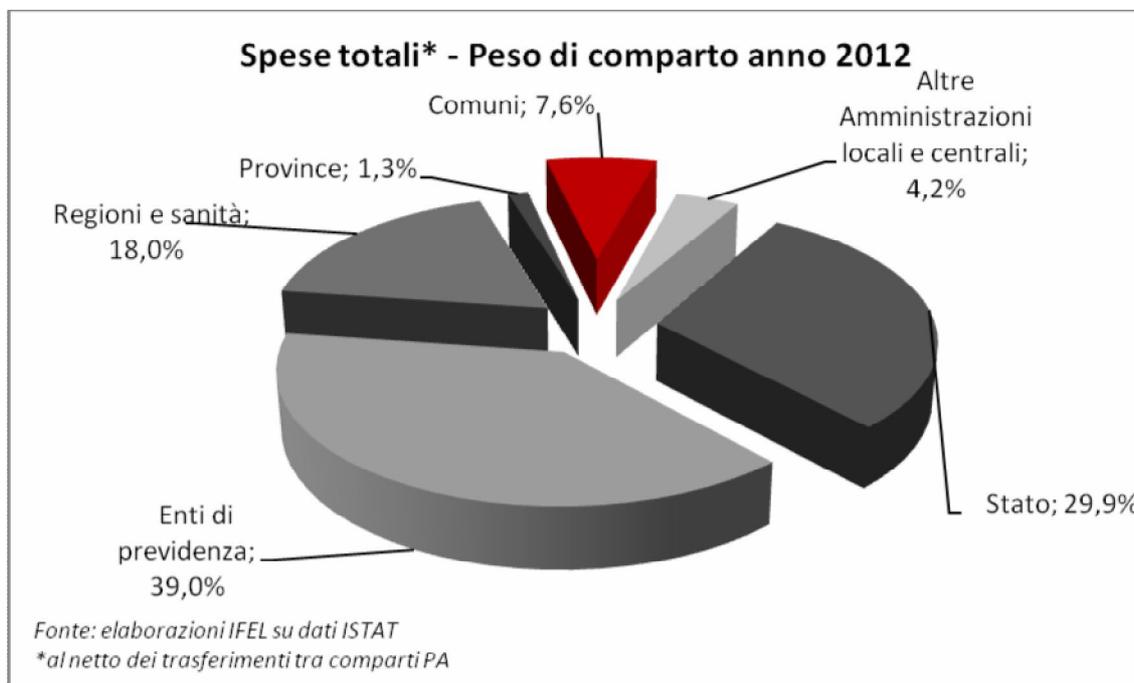
La previsione è migliorata rispetto a maggio. Rimane uguale la variazione del tasso di attività riferito all'intera popolazione, in diminuzione di 0,6 punti percentuali tra il 2013 e il 2015. Il tasso di occupazione dell'intera popolazione scenderà invece dal 43,5 a 43,1 per cento, meno che in precedenza, per l'aumento dello 0,6 per cento degli occupati, mentre la riduzione delle persone in cerca di occupazione nel 2015 consentirà al tasso di disoccupazione, salito nell'anno in corso all'8,6 per cento, di tornare all'8,1 per cento, un livello superiore di 0,9 punti percentuali a quello dell'area Nord Est e inferiore di 4,8 punti al dato nazionale.

LA LEGGE DI STABILITÀ E LA RIFORMA DEI BILANCI

Sintesi considerazioni elaborate dall'ANCI in sede ne presso le commissioni riunite V (Bilancio, tesoro e Programmazione) della Camera dei deputati e 5^a (Programmazione economica, Bilancio) del Senato della Repubblica

Il quadro finanziario dei Comuni

I Comuni rappresentano solo il 7,6 per cento della spesa pubblica totale, quindi il controllo dei conti dovrebbe essere esercitato sui settori che rappresentano il peso più rilevante della spesa pubblica, in primo luogo le amministrazioni centrali dello Stato.



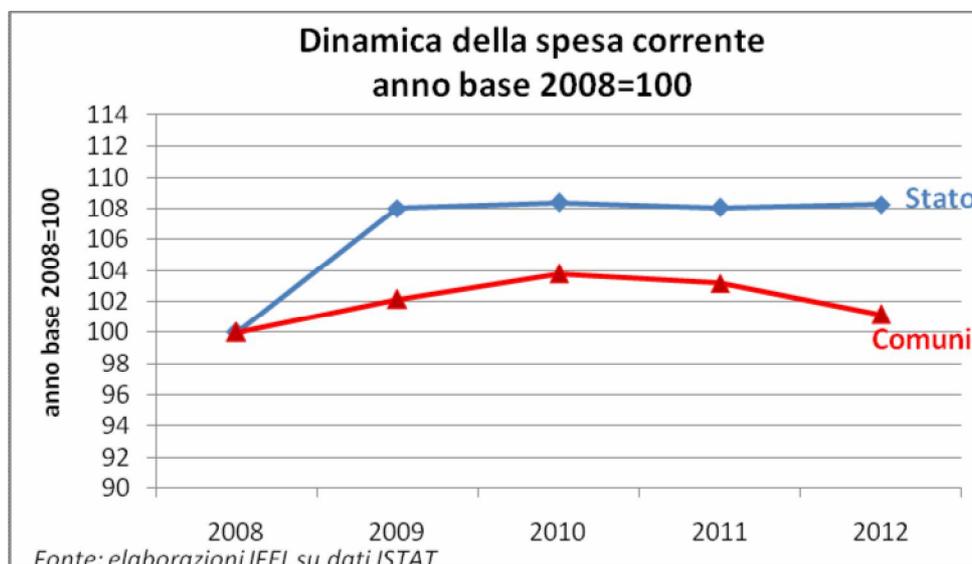
I Comuni rappresentano poi solo il 2,5% del debito totale e possono indebitarsi solo per investimenti.

Dal 2007 al 2014 i Comuni contribuiscono al risanamento della finanza pubblica per 16,4 miliardi di euro, di cui 8 miliardi e 700 milioni in termini di Patto di Stabilità interno e 7 miliardi e 700 milioni di euro in termini di riduzione di trasferimenti.

Fonte: Elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e Ministero dell'Economia e delle Finanze. Valori in milioni di euro

I Comuni nel 2012 presentano un avanzo (differenza tra le entrate e le spese) pari a 1 miliardo e 667 milioni, corrispondente al 2,57% delle entrate, a fronte di un deficit dello Stato di 52 miliardi, pari al 13,26% delle entrate (dati Istat).

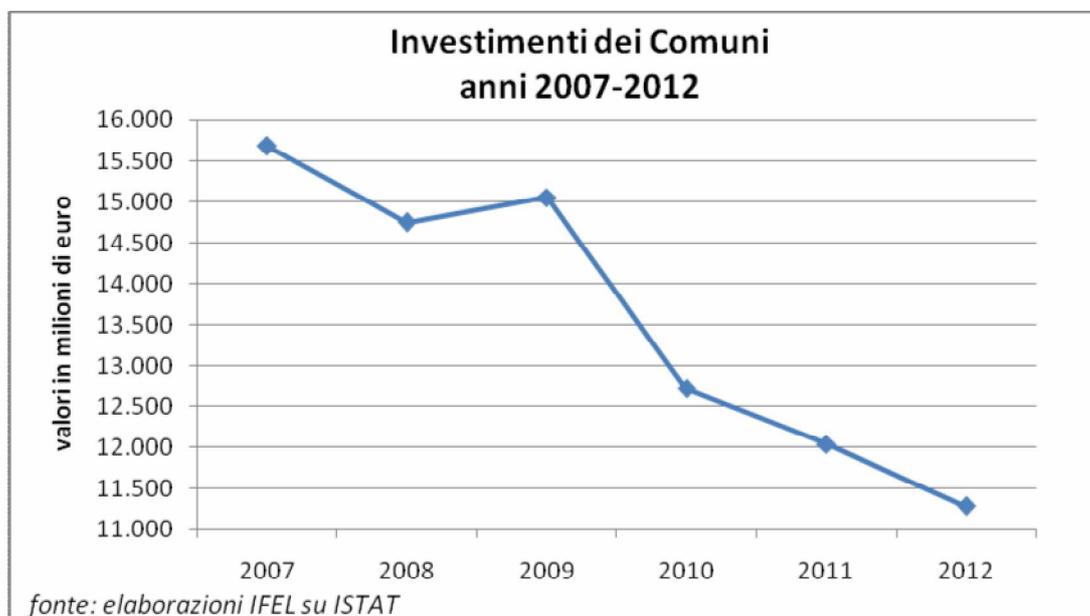
I Comuni riducono la spesa corrente del 2,5% dal 2010 al 2012 mentre la spesa corrente dello Stato registra un aumento dell'8% rispetto al 2008 (salto nel 2009 e poi stabile dal 2009 al 2012).



Nell'anno 2013, con il decreto legge n. 35 del 2013, al fine di accelerare i pagamenti in conto capitale alle imprese sono stati messi a disposizione dei Comuni 3 miliardi e 832 milioni in termini di spazi finanziari.

Nel 2014 continua a gravare sui Comuni una manovra in termini di Patto di stabilità pari a 4 miliardi e 500 milioni di euro, generando un avanzo finanziario, cioè risorse incassate non spendibili.

La stretta finanziaria imposta in questi anni dal Patto di stabilità si è scaricata principalmente sulla spesa maggiormente comprimibile, quella per investimenti, che registra una riduzione del 28% dal 2007 al 2012.



Questi dati confermano quanto sostiene l'ANCI ormai da anni: il contributo richiesto ai Comuni per il risanamento dei conti pubblici non è più sostenibile sia in ordine alla parte di investimenti che alla parte corrente. Tra gli effetti provocati dalla manovra a carico del comparto vi è la diminuzione degli investimenti. La tipologia di opere di interesse dei Comuni riguarda settori importantissimi per la qualità della vita e per la sicurezza delle persone. In particolare i Comuni realizzano e sono responsabili di opere di tutela del territorio (rischio idrogeologico e infrastrutture di rete), infrastrutture per la viabilità e i trasporti, opere a servizio della scuola e interventi per la pubblica sicurezza e la giustizia. Il prezzo sociale dell'impatto delle manovre finanziarie su questi interventi è ormai insostenibile per la collettività e per le imprese.

Negli ultimi anni il comparto dei Comuni non alimenta il debito pubblico, ma contribuisce sensibilmente al risanamento finanziario

Riassetto delle risorse e tagli subiti dai Comuni

Nell'ultimo quinquennio, l'assetto delle entrate comunali è stato oggetto di continui cambiamenti, riguardanti sia l'ammontare delle risorse disponibili, sia la disciplina dei principali tributi.

Per quanto riguarda le risorse disponibili, tra il 2011 e il 2015, a legislazione vigente, la riduzione operata sulle assegnazioni statali supera gli 8 mld. di euro.

LA MANOVRA DEL COMPARTO COMUNALE - I TAGLI 2011-2015
(in mln. di euro)

		Importo	periodo
Totale Tagli		8.052	
<i>di cui:</i>			
D.L. 78/2010	riduzione trasferimenti statali	2.500	2011-12
D.L. 201/2011	in % base IMU	1.450	2012
errate Stime ICI	sottovalutazione ICI 2010	464	2012
spending review D.L. 95/2012	spesa intermedia Siope 2010-12	2.600	2012-15
spending review D.L. 66/2014	spesa Siope 2011-13 +correttivi	563	2014-15
altri tagli minori (valutazione di massima)	(*)	475	

Fonte: Elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e Ministero dell'Economia e delle Finanze. Valori in milioni di euro

(*) comprende: costi della politica, taglio 172 mln. 2014, restituzione IMU immobili comunali, unioni comuni e minori immigrati 2013, più altre riduzioni stimate su assegnazioni extra federalismo.

Le riduzioni aggiuntive già previste da norme vigenti per il 2015 ammontano a circa 300 mln. di euro, a cui rischia di aggiungersi **l'ulteriore taglio (1,2 mld. di euro) previsto nelddl di stabilità 2015**. Nel corso del 2014 sono state disposte riduzioni strutturali (cioè con effetto anche sugli anni successivi per 547 mln. di euro (dl 66 e riduzione di 171 mln. connessa alla revisione dell'IMU 2013).

Il contributo dei Comuni alla finanza pubblica avviene inoltre attraverso i vincoli del Patto di stabilità, che ha prodotto nel periodo 2007-2014 un miglioramento complessivo di oltre 8,7 miliardi di euro, di cui si auspica il netto superamento, anche in relazione all'avvio del nuovo sistema contabile dal 2015 (Armonizzazione dei bilanci pubblici).

Ai tagli veri e propri, poi, si sono aggiunte le variazioni compensative delle assegnazioni statali, cioè gli aggiustamenti operati a fronte di cambiamenti delle norme sui tributi comunali (di solito calcolate a gettiti standard), ovvero le integrazioni compensative di agevolazioni stabilite per legge (di solito calcolate sul gettito effettivo). Si tratta di interventi, riassunti di seguito, determinati dalle continue modifiche all'assetto delle entrate comunali e, in particolare, alla struttura del gettito dei tributi a base immobiliare.

LE VARIAZIONI COMPENSATIVE 2011-2015 - Comuni delle RSO e Isole			
		Importo	periodo
Totale variazioni compensative		-3.298	
<i>di cui:</i>			
D.L. 201/2011	compensazione ICI-IMU	-3.059	2012
D.L. 66/2014	revisione IMU terreni montani	-350	2014
Stabilità 2014	agevolazioni ruralità	111	2014
D.I. 133/2013	agevolazioni IMU non coperte da Tasi	75	2014
D.L. 16/2014	integrazione sforzo fiscale Tasi	625	solo 2014
D.L. 102 - D.L. 133 / 2013	abolizione IMU ABP 2013 (poi coperta da Tasi per 3,7 mld.)	4.355	solo 2013

Fonte: Elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e Ministero dell'Economia e delle Finanze. Valori in milioni di euro

La principale voce di compensazione negativa (compensazione ICI-IMU ex di 201/2011), di oltre 3 mld. di euro ha avuto carattere strutturale e permanente ed ha assicurato allo Stato l'intero maggior gettito ad aliquote di base che è derivato, a decorrere dal 2012, dal passaggio dall'ICI all'IMU, comprensivo dell'estensione del prelievo all'abitazione principale.

Vanno inoltre menzionati i rilevanti spostamenti di risorse all'interno del comparto operati attraverso la diversa determinazione delle "assegnazioni da federalismo" (FSR e FSC) – spesso ad esercizio finanziario concluso – in corrispondenza delle revisioni delle stime IMU (in particolare 2012), del riassetto del gettito IMU del 2013 (attribuzione allo Stato dei fabbricati D ad aliquota base e ai Comuni di tutto il resto) e dell'introduzione della TASI in sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale (2014).

Nel complesso, tra il 2010 e il 2013, le variazioni riguardanti il "perimetro" delle risorse che rilevano ai fini dell'attuazione del federalismo fiscale sono così sintetizzabili:

- le entrate tributarie comunali rilevanti (ICI-IMU-TASI) sono passate dai circa 9,6 mld. di euro dell'ICI 2010 a circa 20,1 mld. dell'IMU 2013, comprensivi delle compensazioni statali per l'abolizione del prelievo sull'abitazione principale (e su parte di terreni agricoli);

- dal 2013 l'IMU comprende la quota destinata all'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale, per ben 4,7 mld. di euro. I Comuni si stanno quindi facendo carico della maggior parte delle esigenze di riequilibrio di comparto;

-i trasferimenti statali complessivi sono passati da circa 16,5 mld. di euro del 2010 a 2,5 miliardi di euro del 2013.

In sostanza, la parziale tenuta delle capacità di entrata del comparto si realizza con aumenti della pressione fiscale locale molto accentuati e in larga parte ascrivibili a passaggi obbligati: impatto dei tagli; sostituzione dell'ICI con l'IMU, rafforzata sia attraverso il maggior valore imponibile di base, sia per effetto dell'aliquota di base superiore al livello ICI; applicazione della TASI a tutta la platea contributiva.

2.4 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

DATI TURISTICI

Di seguito si riportano alcune tabelle elaborate dalla Provincia di Rimini in ordine alla "domanda turistica negli esercizi ricettivi complessivi (Italia)" (Tab.1); "domanda turistica negli esercizi ricettivi complessivi (Estero)" (Tab.2); "domanda turistica negli esercizi ricettivi per mese - esercizi alberghieri" (Tab.3); "domanda turistica negli esercizi ricettivi per mese - esercizi complementari" (tab.4); "domanda turistica negli esercizi ricettivi per mese - totale esercizi ricettivi" (tab.5).

COMUNE DI CATTOLICA

DUP 2015-2017

DOMANDA TURISTICA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI COMPLESSIVI (ITALIA)

Comune di Cattolica
Periodo Gennaio-Ottobre - ANNO 2014
(Dati Provvisori)

REGIONI	PERNOTTAMENTI	PERNOTTAMENTI - Var% 2014/2013	PERNOTTAMENTI - Quota di mercato sul totale	PERNOTTAMENTI - Quota di mercato su Italia ed Estero	ARRIVI	ARRIVI - Var% 2014/2013	Permanenza media
Abruzzo	9.930	-6.0%	0,6%	0,7%	2.922	1,9%	3,4
Basilica	5.479	9.3%	0,3%	0,4%	952	1,5%	5,8
Bolzano	21.898	-0.0%	1,2%	1,5%	3.422	3,7%	6,4
Calabria	2.698	-32.0%	0,2%	0,2%	818	-23,6%	3,3
Campania	24.962	-14.2%	1,4%	1,7%	5.588	0,0%	4,5
Emilia-Romagna	242.091	1.4%	13,8%	16,7%	47.813	6,3%	5,1
Friuli Venezia Giulia	10.856	-26.2%	0,6%	0,7%	2.243	-26,5%	4,8
Lazio	66.620	-2.0%	3,8%	4,6%	12.990	3,4%	5,1
Liguria	7.795	-19.2%	0,4%	0,5%	1.921	-2,4%	4,1
Lombardia	552.905	7.5%	31,4%	38,1%	89.917	11,3%	6,1
Marche	20.861	-2.1%	1,2%	1,4%	5.209	-0,3%	4,0
Molise	2.310	-19,6%	0,1%	0,2%	585	-15,2%	3,9
Piemonte	136.972	0.2%	7,6%	9,4%	19.271	3,0%	7,1
Puglia	18.269	-23,3%	1,0%	1,3%	4.367	-12,2%	4,2
Sardegna	1.429	-28,1%	0,1%	0,1%	339	-37,2%	4,2
Sicilia	6.303	-24,0%	0,4%	0,4%	1.659	-15,2%	3,8
Toscana	86.131	-2,1%	3,8%	4,6%	13.638	7,9%	4,8
Trento	48.314	-8,9%	2,7%	3,3%	6.865	0,7%	7,0
Umbria	83.521	-3,0%	4,7%	5,8%	17.739	4,2%	4,7
Valle d'Aosta	7.758	-8,9%	0,4%	0,5%	977	-3,6%	7,9
Veneto	114.396	7,5%	6,5%	7,9%	19.810	14,3%	5,8
TOTALE ITALIA	1.451.486	1,3%	82,4%	100,0%	258.645	6,1%	5,6
TOTALE	1.760.539	1,0%	100,0%		307.216	5,6%	5,7

Fonte: Strutture Ricettive
Elaborazione: Provincia di Rimini - Ufficio Statistica

DOMANDA TURISTICA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI COMPLESSIVI (ESTERO)

Comune di Cattolica
Periodo Gennaio-Ottobre - ANNO 2014
(Dati Provvisori)

STATI	PERNOTTAMENTI	PERNOTTAMENTI - Var% 2014/2013	PERNOTTAMENTI - Quota di mercato sul totale	PERNOTTAMENTI - Quota di mercato su Italia ed Estero	ARRIVI	ARRIVI - Var% 2014/2013	Permanenza media
Austria	16.654	-5.5%	0,9%	5,4%	2.808	-6.7%	5,9
Belgio	27.895	0.7%	1,6%	9,0%	3.643	-0.7%	7,7
Lussemburgo	4.363	-11.0%	0,2%	1,4%	551	-1.3%	7,9
Paesi Bassi	15.105	4.1%	0,9%	4,9%	2.055	16.6%	7,4
Francia	37.416	-2.8%	2,1%	12,1%	5.149	-3.8%	7,3
Germania	71.218	-5.0%	4,0%	23,0%	10.447	3.6%	6,8
Regno Unito	10.126	16.1%	0,6%	3,3%	1.736	16.4%	5,8
Spagna	1.458	32.8%	0,1%	0,5%	507	48.7%	2,9
Finlandia	9.894	-14.9%	0,6%	3,2%	1.382	-14.4%	7,2
Svezia	2.059	-17.0%	0,1%	0,7%	393	-8.8%	5,2
Islanda	124	117.5%	0,0%	0,0%	16	128.6%	7,8
Norvegia	2.988	-3.4%	0,2%	1,0%	406	4.1%	7,4
Danimarca	605	5.0%	0,0%	0,2%	117	9.3%	5,2
Svizzera	51.227	1.4%	2,9%	16,6%	8.323	5.6%	6,2
Polonia	10.070	-5.9%	0,6%	3,3%	2.445	12.6%	4,1
Croazia	231	-52.1%	0,0%	0,1%	72	-46.3%	3,2
Rep. Ceca	5.619	59.4%	0,3%	1,8%	898	51.7%	6,3
Slovenia	341	-38.7%	0,0%	0,1%	114	-34.5%	3,0
Grecia	140	-53.2%	0,0%	0,0%	75	-16.7%	1,9
Russia	12.920	-2.2%	0,7%	4,2%	2.147	-2.7%	6,0
Bielorussia	1.097	120.7%	0,1%	0,4%	121	36.0%	9,1
Estonia	2.005	2406.3%	0,1%	0,6%	309	1088.5%	6,5
Lettonia	78	-6.0%	0,0%	0,0%	14	-33.3%	5,6
Lituania	239	-67.2%	0,0%	0,1%	158	-14.6%	1,5
Moldavia	1.030	25.3%	0,1%	0,3%	97	10.2%	10,6
Ucraina	1.632	1.7%	0,1%	0,5%	283	11.0%	5,8
Bulgaria	507	31.0%	0,0%	0,2%	104	100.0%	4,9
Irlanda	2.247	27.5%	0,1%	0,7%	331	15.7%	6,8
Portogallo	740	117.6%	0,0%	0,2%	155	98.7%	4,8
Slovacchia	388	-49.7%	0,0%	0,1%	78	-45.5%	5,0
Ungheria	3.488	5.3%	0,2%	1,1%	661	25.7%	4,0
Turchia	310	-76.2%	0,0%	0,1%	108	-62.6%	2,9
Cipro	6	-92.0%	0,0%	0,0%	6	50.0%	1,0
Malta	45	-53.1%	0,0%	0,0%	16	-38.5%	2,8
Romania	3.314	-15.1%	0,2%	1,1%	415	-17.2%	8,0
Altri Paesi Europei	3.217	1.7%	0,2%	1,0%	581	-18.6%	5,5

(Continued)

Fonte: Strutture Ricettive
Elaborazione: Provincia di Rimini - Ufficio Statistica

COMUNE DI CATTOLICA

DUP 2015-2017

DOMANDA TURISTICA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI COMPLESSIVI (ESTERO)

Comune di Cattolica
Periodo Gennaio-Ottobre - ANNO 2014
(Dati Provvisori)

STATI	PERNOTTAMENTI	PERNOTTAMENTI - Var% 2014/2013	PERNOTTAMENTI - Quota di mercato sul totale	PERNOTTAMENTI - Quota di mercato su Italia ed Estero	ARRIVI	ARRIVI - Var% 2014/2013	Permanenza media
U.S.A.	1.599	21.3%	0,1%	0,5%	407	2.3%	3,9
Cina	275	46.3%	0,0%	0,1%	66	-5.7%	4,2
Altri Paesi Medioriente	78	-66.1%	0,0%	0,0%	36	-58.6%	2,2
Canada	299	-12.6%	0,0%	0,1%	95	-2.1%	3,1
Messico	59	-82.4%	0,0%	0,0%	15	-80.0%	3,9
Venezuela	47	27.0%	0,0%	0,0%	10	-28.6%	4,7
Brasile	488	37.1%	0,0%	0,2%	132	46.7%	3,7
Argentina	70	-57.6%	0,0%	0,0%	36	-47.1%	1,9
Altri Sud America	270	-21.5%	0,0%	0,1%	71	-12.3%	3,8
Altri Nord America	4	-91.5%	0,0%	0,0%	2	-77.8%	2,0
Giappone	182	-5.7%	0,0%	0,1%	66	-13.2%	2,8
Corea del Sud	23	360.0%	0,0%	0,0%	12	200.0%	1,9
Altri Asia	1.049	129.5%	0,1%	0,3%	215	58.1%	4,9
Israele	43	-72.4%	0,0%	0,0%	17	-63.8%	2,5
Egitto	24	-73.3%	0,0%	0,0%	7	-70.8%	3,4
Africa Mediterranea	301	39.4%	0,0%	0,1%	48	-11.1%	6,3
Sud Africa	141	-49.8%	0,0%	0,0%	27	-51.8%	5,2
Altri Africa	2.136	465.1%	0,1%	0,7%	123	98.4%	17,4
Australia	384	26.3%	0,0%	0,1%	122	16.2%	3,1
Nuova Zelanda	33	-19.5%	0,0%	0,0%	13	44.4%	2,5
Altri Oceania	114	-88.2%	0,0%	0,0%	49	-63.2%	2,3
India	168	-27.0%	0,0%	0,1%	22	46.7%	7,6
Altri paesi	474	-24.2%	0,0%	0,2%	59	-32.2%	8,0
TOTALE ESTERO	309.053	-0.5%	17,6%	100,0%	48.571	2.7%	6,4
TOTALE	1.760.539	1.0%	100,0%		307.216	5.6%	5,7

Fonte: Strutture Ricettive
Elaborazione: Provincia di Rimini - Ufficio Statistica

COMUNE DI CATTOLICA

DUP 2015-2017

DOMANDA TURISTICA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER MESE
(valori assoluti e variazione percentuale sull'anno precedente)

CATTOLICA
Periodo Gennaio-Ottobre - Anno 2014
(Dati Provvisori)

Strutture: Esercizi Alberghieri

TAV. 1	ARRIVI ITALIANI	VAR. %	ARRIVI ESTERI	VAR. %	ARRIVI TOTALI	VAR. %	PERNOTTAMENTI ITALIANI	VAR. %	PERNOTTAMENTI ESTERI	VAR. %	PERNOTTAMENTI TOTALI	VAR. %
Gennaio	1.918	6,6%	336	14,7%	2.252	7,7%	8.015	33,8%	1.359	9,2%	9.374	29,6%
Febbraio	2.171	36,9%	284	-11,1%	2.435	29,3%	6.588	39,0%	1.138	10,4%	7.724	33,9%
Marzo	2.482	-58,4%	346	-47,0%	2.808	-57,3%	7.224	-52,3%	1.249	-42,8%	8.473	-51,1%
Aprile	16.009	34,9%	2.160	36,9%	18.169	35,1%	40.311	28,5%	5.406	41,9%	45.717	30,0%
Maggio	19.594	105,4%	3.232	-29,8%	22.826	61,4%	46.053	49,9%	10.732	-47,8%	56.785	10,7%
Giugno	54.788	-2,5%	9.297	24,8%	64.083	0,7%	297.891	0,9%	60.028	30,6%	357.919	4,9%
Luglio	56.141	1,5%	14.639	-0,5%	70.780	1,1%	389.258	1,4%	105.928	-5,3%	495.186	-0,1%
Agosto	79.644	7,7%	10.520	2,2%	90.164	7,1%	496.170	2,1%	72.629	-2,7%	568.799	1,4%
Settembre	20.069	-6,8%	6.258	3,0%	26.327	-4,6%	124.565	-9,7%	41.998	-2,4%	166.563	-7,9%
Ottobre	2.800	-17,0%	1.084	1,1%	3.884	-12,6%	8.795	-12,2%	4.734	30,4%	13.529	-0,8%
Totale	255.592	6,0%	48.136	2,4%	303.728	5,4%	1.424.868	1,7%	305.201	-0,9%	1.730.069	1,2%

Fonte: Strutture Ricettive
Elaborazione: Provincia di Rimini - Ufficio Statistica
Data di elaborazione: 13NOV2014

COMUNE DI CATTOLICA
DUP 2015-2017

DOMANDA TURISTICA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER MESE
(valori assoluti e variazione percentuale sull'anno precedente)
CATTOLICA
Periodo Gennaio-Ottobre - Anno 2014
(Dati Provvisori)

Strutture: Esercizi Complementari

TAV. 1	ARRIVI ITALIANI	VAR. %	ARRIVI ESTERI	VAR. %	ARRIVI TOTALI	VAR. %	PERNOTTAMENTI ITALIANI	VAR. %	PERNOTTAMENTI ESTERI	VAR. %	PERNOTTAMENTI TOTALI	VAR. %
Gennaio	36		1		37		372	210,0%	8	-83,7%	380	124,9%
Febbraio	40	900,0%			40	900,0%	396	195,5%			396	144,4%
Marzo	41	241,7%	2	-33,3%	43	186,7%	298	84,0%	2	-93,5%	300	55,4%
Aprile	99	0,0%	18		117	200,0%	405	147,0%	145	383,3%	550	183,5%
Maggio	214	98,1%	11	-68,6%	225	57,3%	1.032	3,6%	42	-78,1%	1.074	-9,6%
Giugno	656	4,5%	56	40,0%	712	6,6%	5.443	-6,3%	435	69,9%	5.878	-3,0%
Luglio	742	-3,0%	221	148,3%	963	12,8%	7.281	-28,6%	1.801	73,2%	9.082	-19,2%
Agosto	953	5,4%	68	-8,8%	1.021	4,5%	9.096	-23,1%	824	60,6%	9.920	-19,6%
Settembre	216	9,1%	53	65,6%	269	17,0%	2.030	12,9%	562	19,8%	2.592	14,3%
Ottobre	56	36,6%	5	25,0%	61	35,6%	265	37,3%	33	73,7%	298	40,6%
Totale	3.053	14,4%	435	57,6%	3.488	18,4%	26.618	-15,2%	3.852	46,6%	30.470	-10,4%

Fonte: Strutture Ricettive
Elaborazione: Provincia di Rimini - Ufficio Statistica
Data di elaborazione: 13NOV2014

DOMANDA TURISTICA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER MESE
 (valori assoluti e variazione percentuale sull'anno precedente)
CATTOLICA
 Periodo Gennaio-Ottobre - Anno 2014
 (Dati Provvisori)

Strutture: Totale esercizi ricettivi

TAV. 1	ARRIVI ITALIANI	VAR. %	ARRIVI ESTERI	VAR. %	ARRIVI TOTALI	VAR. %	PERNOTTAMENTI ITALIANI	VAR. %	PERNOTTAMENTI ESTERI	VAR. %	PERNOTTAMENTI TOTALI	VAR. %
Gennaio	1.952	8,6%	337	15,0%	2.289	9,5%	8.387	37,3%	1.367	5,7%	9.754	31,8%
Febbraio	2.211	39,1%	264	-11,1%	2.475	31,2%	6.982	43,3%	1.138	7,5%	8.120	36,9%
Marzo	2.503	-57,8%	348	-47,0%	2.851	-56,7%	7.522	-50,9%	1.251	-43,5%	8.773	-50,0%
Aprile	16.108	35,6%	2.178	38,0%	18.286	35,9%	40.716	29,1%	5.551	44,6%	46.267	30,8%
Maggio	19.808	105,3%	3.243	-30,1%	23.051	61,4%	47.085	48,5%	10.774	-48,1%	57.859	10,3%
Giugno	55.442	-2,4%	9.353	24,9%	64.795	0,8%	303.334	0,8%	60.463	30,8%	363.797	4,8%
Luglio	56.883	1,5%	14.860	0,4%	71.743	1,2%	396.539	0,7%	107.729	-4,8%	504.268	-0,5%
Agosto	80.597	7,7%	10.588	2,2%	91.185	7,0%	505.266	1,5%	73.453	-2,3%	578.719	1,0%
Settembre	20.285	-6,7%	6.311	3,3%	26.596	-4,5%	126.595	-9,4%	42.560	-2,1%	169.155	-7,7%
Ottobre	2.856	-16,3%	1.089	1,2%	3.945	-12,1%	9.060	-11,2%	4.767	30,6%	13.827	-0,2%
Totale	258.645	6,1%	48.571	2,7%	307.216	5,6%	1.451.486	1,3%	309.053	-0,5%	1.760.539	1,0%

Fonte: Strutture Ricettive
 Elaborazione: Provincia di Rimini - Ufficio Statistica
 Data di elaborazione: 13NOV2014

INDAGINE SUI SERVIZI COMMERCIALI PRIMO REPORT SULLO STATO DI FATTO E LE ESIGENZE DELLA MEDIA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE.

(Dott. Sergio Signanini Luglio 2013).

INDICE

1. *Introduzione*
2. *La situazione del commercio a Cattolica*
- 3 *Le previsioni di insediamenti commerciali*

INTRODUZIONE.

Il commercio a Cattolica è un settore fondamentale non solo per il suo numero di imprese e di occupati, per il servizio che rende alla popolazione e per il ruolo che svolge nella vitalità della città, ma anche quale componente essenziale dell'offerta turistica e dell'organizzazione urbana.

Lo sviluppo dell'economia locale, in questo periodo generalizzato di crisi, richiede politiche mirate, in particolare nelle previsioni urbanistiche di spazi e localizzazioni dedicate, allo scopo di favorire l'innovazione imprenditoriale.

Nel caso del comune di Cattolica le problematiche principali che si presentano per il settore del commercio sono costituiti dall'esigenza di:

-sostenere e qualificare il settore del commercio e del terziario dei servizi commerciali che comprende oltre la metà delle unità locali produttive del comune;

-rinnovare e migliorare le condizioni di esercizio e quindi l'attrattività delle medio strutture di vendita (MSV) e dei centri commerciali naturali (CCN)

Le zone su cui intervenire sono costituite principalmente:

- ***dalle zone e gli edifici esistenti e di progetto a destinazione produttiva;***
- ***le aree di localizzazione attuale e potenziale delle MSV.***

Il PTC indica che gli strumenti urbanistici comunali definiscono le previsioni di insediamenti commerciali in relazione alla compatibilità e alle esigenze economiche e sociali della domanda, individuando gli interventi da attuare e definiscono le relative possibilità edificatorie.

Per la definizione dei livelli di capacità insediativa destinata alla funzione del commercio in medie e grandi strutture di vendita, alimentari e non, si tratta di tenere conto in particolare dell'esigenze di miglioramento del livello di servizio ai cittadini e dell'equilibrio nel rapporto con le altre tipologie di strutture di vendita presenti.

Per questo si è considerata un'articolazione del territorio comunale di Cattolica per zone omogenee, in cui considerare la presenza di strutture distributive differenziate al servizio della popolazione residente e turistica.

Le zone individuate sono:

- 1) Zona turistica costiera,
- 2) Zona del centro urbano storico,
- 3) Zona residenziale e mista oltre il torrente Ventena,
- 4) Zona residenziale diffusa oltre la ferrovia,
- 5) Zona produttiva oltre l'autostrada,

Le zone individuate ben si prestano, essendo delimitate da precise cesure fisiche, ad essere individuate come ambiti in cui considerare la presenza di strutture commerciali rispetto alle esigenze di servizio della popolazione.

LA SITUAZIONE DEL COMMERCIO A CATTOLICA

I dati statistici sulla situazione delle attività economiche presenti nel comune di Cattolica consente di valutare con cognizione di causa il ruolo attuale e potenziale delle diverse attività produttive.

Il confronto con la situazione delle attività commerciali negli altri comuni principali dell'ambito territoriale della Val Conca, con il capoluogo di Rimini e con il totale provinciale, **segna come il commercio al dettaglio abbia nel comune di Cattolica una quota più rilevante rispetto agli altri comparti**, e che l'indice di presenza di imprese commerciali rispetto alla popolazione residente sia **il più alto di tutti i comuni considerati, con valori notevolmente superiori per il commercio al dettaglio, e comunque superiori alla media provinciale, e a gran parte degli altri comuni considerati, anche per il commercio all'ingrosso e per quello di auto e moto.**

COMUNE	Abitanti	Totale dettagliato	Superfici e esercizi al dettaglio	Esercizi per 1.000 abitanti	Superfici e per 1.000 abitanti	Esercizi al dettaglio % su provincia	Superfici e % su provincia
Cattolica	16897	699	43166	41,4	2555	8,60%	7,00%
Coriano	10197	123	35031	12,1	3435	1,50%	5,70%
Gemmano	1161	19	713	16,4	614	0,20%	0,10%
Misano	12349	225	34771	18,2	2816	2,80%	5,60%
Mondaino	1478	19	798	12,9	540	0,20%	0,10%
Montecolom	3305	34	1764	10,3	534	0,40%	0,30%

bo							
----	--	--	--	--	--	--	--

Montefiore Conca	2235	12	542	5,4	243	0,10%	0,10%
Montegridolfo	1044	8	175	7,7	168	0,10%	0,00%
Montescudo	3297	34	1760	10,3	534	0,40%	0,30%
Morciano di Romagna	6988	191	14168	27,3	2027	2,30%	2,30%
Riccione	35780	1554	58522	43,4	2390	19,10%	13,80%
Saludecio	2998	18	1738	6	580	0,20%	0,30%
San Clemente	5164	40	3381	7,7	655	0,50%	0,50%
San Giovanni in Marignano	9093	221	15074	24,3	1658	2,70%	2,40%
Totale Val Conca	111986	3197	238603	28,5	2131	39,20%	38,50%

Le medie strutture di vendita presenti a Cattolica, tutte della tipologia medio - piccola sono 10, di cui 5 prevalentemente alimentari e 5 non alimentari.

Si tratta in gran parte di strutture realizzate su edifici nati con funzioni diverse e poi adeguati per essere utilizzati come medie strutture di vendita, per questo in alcuni casi presentano limiti di accessibilità, di dotazione di parcheggi e anche di dimensioni ridotte.

**ELENCO DELLE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA PRESENTI NEL
COMUNE DI CATTOLICA**

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SUP_MQ ALIM_	SUP_MQ N.ALIM	SUP TOTALE	ANNO APERT.	ANNO TRASF_
SOGEAL	Via Cabral, 40	1370	895	2265	1995	1996
ARTURO MANCINI SRL	Via Nazario Sauro, 26		1203	1203	1982	0
SMA SPA	Piazza Repubblica	775	325	1100	1998	0
NUOVA AUTO DUE	Via Emilia Romagna, 214		675	665	1991	0
CASA DEL GIOCATTOLO	Via Emilia Romagna, 52		616	616	1997	0
ERGON SRL	Via Carducci, 93	360	227	587	1976	1997
SOGEAL	Via Macanno, 250	250	150	400	1980	0
MAGGIOLI IVANO	Via Don Minzoni		381	381		
ZANNONI SRL	Via Caduti del Mare, 12	300	35	335	1995	0
FRATELLI TERENZI	Via Dei Tigli, 5		290	290	1976	1994

LE PREVISIONI DI INSEDIAMENTI COMMERCIALI

Le normative nazionali e regionali, seguendo la filosofia orientata ad una maggiore liberalizzazione dell'apertura e dell'esercizio di attività economiche, in particolare di quelle commerciali e paracommerciali, **individuando come criterio principale per orientare l'insediamento e la localizzazione quelli:**

- urbanistici;
- ambientali e igienico - sanitario

Compito dell'urbanistica commerciale è quindi quello di favorire la presenza di esercizi e servizi nelle parti del comune più rispondenti ad un ordinato e qualificato sviluppo territoriale e di limitare e condizionare il diffondersi spontaneo e disordinato sul territorio comunale di attività commerciali e paracommerciali diverse.

Le indicazioni e le norme relative alle attività di commercio al dettaglio in sede fissa, che rappresenta la componente principale fra le attività commerciali, fanno riferimento ai due settori merceologici e alle tipologie di esercizi commerciali e definiti dalla normativa commerciale.

I due settori merceologici sono :

- 1) **Vendita di prodotti alimentari**
- 2) **Vendita di prodotti non alimentari**

Le tipologie di esercizi commerciali al dettaglio a posto fisso, in termini di classi dimensionali, sono le seguenti:

- 1) **Esercizi di vicinato:** gli esercizi di piccole dimensione aventi superficie di vendita non superiore a 250 mq;
- 2) **Medie strutture di vendita:** gli esercizi e i centri commerciali, aventi superficie di vendita superiore a 250 mq fino a 1.500 mq;
- 3) **Grandi strutture di vendita:** gli esercizi e i centri commerciali così come definiti nel Codice del Commercio, aventi superficie di vendita superiore ai 2.500 mq.

Per quanto concerne la città di Cattolica il quadro della rete commerciale con riferimento alle 5 zone omogenee individuate evidenzia come vi sia la presenza di medie strutture di vendita alimentari, che sono quelle più di servizio per la popolazione, in ogni zona, con le sole eccezioni delle zone 3 e 5.

Mentre la zona 5 è una parte del territorio a prevalente destinazione produttiva e quindi con una scarsa presenza di popolazione e di flussi turistici, **la zona 3 è una parte con una significativa consistenza di abitanti e di turisti, per i quali vi è l'esigenza di avere un servizio commerciale di generi alimentari e di uso corrente nelle vicinanze al fine di ridurre la mobilità non indispensabile all'interno del Comune.**

Per le medie strutture di vendita non alimentari la presenza risulta molto limitata e concentrata in alcune zone particolari e in particolari settori merceologici come: arredamento, auto, giocattoli, beni per la casa.

Da questo quadro sintetico dello stato delle MSV, va ricordato inoltre che a Cattolica non vi sono GSV, si evidenzia la necessità e urgenza di provvedere affinché sia possibile l'insediamento di 2 MPSV,

- un' alimentare nella zona 3, priva di esercizi alimentari di medie dimensioni a libero servizio;

- l'altra non alimentare nella zona 2, che è la zona centrale del comune e che va quindi a rinforzare la capacità attrattiva e la rete dei servizi commerciali per l'intero comune.

Queste previsioni sono in perfetta coerenza con gli indirizzi e i criteri regionali e del PTCP che riguardano la sostenibilità, sia ambientale, che economica e sociale, con la presenza di un servizio commerciale diffuso e inserito in contesti urbani sicuri e accoglienti, osservando le seguenti indicazioni:

- a) Non sono insediabili medie o grandi strutture di vendita nel territorio extraurbano, ossia nelle zone rurali e nelle zone di tutela ambientale
- b) Le nuove medie strutture di vendita sono insediabili prioritariamente nell'ambito o in contiguità di aree di consolidata presenza di servizi

commerciali, con funzione di rafforzamento dell'attrattività dell'area stessa

- c) Ci si deve privilegiare, laddove possibile, il riutilizzo di ambiti già urbanizzati o degradati da recuperare e disincentivare, in via generale, l'uso di spazi liberi per l'insediamento delle medie e grandi strutture di vendita.

Questi indirizzi si propongono lo scopo di fornire servizi commerciali equamente ripartiti e diffusi sul territorio, di decentrare le attività commerciali a favore delle zone e dei quartieri periferici ove la carenza di servizi può essere condizione di emarginazione, tenendo conto anche dell'accessibilità veicolare, ciclabile e pedonale alle strutture di vendita.

SCHEDA SERVIZI INFANZIA E CARATTERISTICHE TERRITORIO

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
1.3.2.1	Asili nido n° 1 + m.Pie primavera	Posti n. 120	Posti n. 120	Posti n. 120	Posti n. 120
1.3.2.2	Scuole materne n° 4 +1 M. Pie	Posti n. 405	Posti n. 405	Posti n. 405	Posti n. 405
1.3.2.3	Scuole elementari n. 3 + 1 M. Pie	Posti n. 800	Posti n. 800	Posti n. 800	Posti n. 800
1.3.2.4	Scuole medie n. 1	Posti n. 429	Posti n. 429	Posti n. 429	Posti n. 429
1.3.2.5	Strutture residenziali per Anziani n.1	Posti n. 54	Posti n. 54	Posti n. 54	Posti n. 54
1.3.2.6	Farmacie comunali	2	1	1	1
1.3.2.7	Rete fognaria in Km. - bianca - nera - mista	27 36 46	27 36 46	27 36 46	27 36 46
1.3.2.8	Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
1.3.2.9	Rete acquedotto in km.	84	84	84	84
1.3.2.10	Attuazione servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI
1.3.2.11	Aree verde, parchi, giardini (in hq)	69,51	69,33	69,33	69,33
1.3.2.12	Punti luce illuminazione pubblica	6.147	6.147	6.147	6.147
1.3.2.13	Rete gas in Km.	68	68	68	68
1.3.2.14	Raccolta rifiuti in quintali: - civile - industriale - racc. diff.ta	156.796,48 73.694,34 83.102,13	158.364,45 74.431,29 83.933,15	159.948,09 75.175,60 84.772,48	161.547,57 75.927,36 85.620,21
1.3.2.15	Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
1.3.2.16	Mezzi operativi	29	29	29	29
1.3.2.17	Veicoli	3	3	3	3
1.3.2.18	Centro elaborazione dati	si	si	si	si
1.3.2.19	Personal computer	220	220	220	220

CARATTERISTICHE GENERALI TERRITORIO

1.2.2	Superficie in Kmq 5,96
1.2.2	RISORSE IDRICHE
1.2.3	<p>STRADE-</p> <ul style="list-style-type: none"> * Statali Km. 2,99 * Vicinali Km. 8,85 * Provinciali Km. 1,66 * Autostrade Km. 1,94 * Comunali Km. 61,81
1.2.4	<p>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI (indicare sì – no Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> * Piano Strutturale Comunale (PSC) – approvato con delibera di C.C. n. 65 del 30/07/2007 * Piano Operativo Comunale (POC) – approvato con delibera di C.C. n. 44 del 21/04/2008 * Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) – approvato con delibera di C.C. n. 65 del 30/07/2007 e successiva variante approvata con delibera di C.C.: <ul style="list-style-type: none"> - n. 73 del 31/07/2008 - n. 34 del 08/04/2009 - n. 38 del 23/06/2010 - n. 67 del 20/12/2012 * Programma di fabbricazione - NO * Piano edilizia economica popolare (PEEP) – approvato con delibera di C.C. n. 150 del 14/04/1964 e D.M. n. 1247 del 12/12/1967 <p>PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> * Industriali/Artigianali – approvato con delibera di C.C. n. 51 del 29/05/1991 e successive varianti approvate con delibera di C.C.: <ul style="list-style-type: none"> - n. 118 del 23/09/1994 - n. 7 del 02/02/1999 - n. 46 del 27/06/2000 - n. 95 del 12/12/2000 - n. 24 del 21/03/2001 - n. 26 del 23/04/2002 - n. 3 del 02/02/2004 - n. 103 del 04/12/2007 * Altri strumenti: <p>PIANO DEL PORTO – approvato con delibera di C.C. n. 89 del 28/02/1989 e successive varianti</p>

approvate con delibera di C.C.:

- n. 225 del 05/03/1993
- - n. 126 del 10/12/1998
- - n. 69 del 30/09/2009
- PIANO SPIAGGIA – approvato con delibera di C.C. n. 118 del 15/09/1993 e successive varianti
- approvate con delibera di C.C. (scaduto il 30/06/2011):
- - n. 80 del 10/12/1997
- - n. 67 del 13/11/2001
- Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici
- vigenti (art. 170, comma 7, del D.L.vo 267/2000) (indicare si o no. Se SI indicare l'area della
- superficie fondiaria (in mq.) SI'
- AREA INSEDIATA AREA DISPONIBILE
- P.E.E.P _____ 100.000 mq. _____
- P.I.P. (Superficie fondiaria) _____ 130.000 mq. _____ 77.000 mq. _____

Dati relativi alla popolazione

1.1.1	Popolazione legale al censimento del 2011	N. 16.550
1.1.2	Popolazione residente al 01/01/2014 (art. 156, D.L.vo 267/2000) di cui: maschi femmine nuclei familiari comunità/convivenze	N. 17.029 N. 8.013 N. 9.016 N. 7.612 N. 9
1.1.3	Popolazione al 01.01.2013	N. 17.121
1.1.4	Nati nell'anno	N. 138
1.1.5	Deceduti nell'anno	N. 206
SALDO NATURALE		N. - 68
1.1.6	Immigrati nell'anno	N. 1.127
1.1.7	Emigrati nell'anno	N. 620
SALDO MIGRATORIO		N. 507

1.1.8	Popolazione al 31.12.2013	N. 17.029
1.1.9	di cui In età prescolare (0/6 anni)	N. 982
1.1.10	In età scuola obbligo (7/14 anni)	N. 1.131
1.1.11	In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	N. 2.246
1.1.12	In età adulta (30/65 anni)	N. 8.870
1.1.13	In età senile (oltre 65 anni)	N. 3.800
1.1.14	Tasso di natalità ultimo quinquennio (PER MILLE): Anno 2013 Anno 2012 Anno 2011 Anno 2010 Anno 2009	N. 8,10 N. 7,54 N. 8,36 N. 8,64 N. 8,04
1.1.15	Tasso di mortalità ultimo quinquennio (PER MILLE): Anno 2013 Anno 2012 Anno 2011 Anno 2010 Anno 2009	N. 12,25 N. 11,71 N. 10,24 N. 11,02 N. 10,26
1.1.16	Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	N. 16.765
1.1.17	Livello di istruzione della popolazione residente: (i dati sono riferiti al 31.12.2013) - laurea - diploma - licenza media - licenza elementare - sa leggere e scrivere - non sa leggere e scrivere	N. 1.068 N. 1.728 N. 65 N. 5.333 N. 1.816

Sistema informatico del Comune di Cattolica

L'infrastruttura della rete Comunale si estende con cablaggi in fibra su 14 stabili:

- 1 – Palazzo Comunale - piazza Roosevelt
- 2 – Sede Distaccata - piazza Roosevelt
- 3 – Centro Culturale - piazza della Repubblica
- 4 – Museo della Regina - via pascoli
- 5 - Teatro della Regina – piazza della Repubblica
- 6 – Teatro Snaporaz – piazza del Mercato
- 7 – Laboratorio Artistico - piazza della Repubblica
- 8 – Ufficio Iat -
- 9 – Farmacia – via Cabral
- 10 – Farmacia – via Del Prete
- 11 – Protezione Civile - Pantano
- 12 – Magazzini Comunale - Pantano
- 12 - Scuola infanzia Carpignola – via Carpignola
- 13 – Asilo Nido – via Primule
- 14 – Scuola Elementare – piazza della Repubblica
- 15 – Scuola Elementare Carpignola – via Primule

Connettività internet

Verso l'esterno

Identificativo	Connettività	Apparecchiature di comunicazione	Provider
LEPIDA	ADSL Fibra Ottica	HUB	Lepida
SIS	Ponte Radio a	HUB	Sis

Identif.	Connettività	Apparati di comunicaz.	Autenticazione	Provider di autenticazione	Server di autenticazione	Client
USR	Qualunque	Qualunque	Chiavetta SafeWord	Comune di Cattolica	*****	Ambiente CITRIX
*IP	Qualunque	Qualunque	Controllo IP e userid	Comune di Cattolica	Active Directory	Windows
VPN	Qualunque	Qualunque	Attraverso Firewall	Comune di Cattolica	****	VPN

Individuazione dei server

Identificativo di rete del Server	Descrizione	hardware	Sistema Operativo	Azienda manutentrica
S44***	Macchina in fase di sostituzione Server del sistema Informativo: database server in formato DB2400 IBM application server per le applicazioni scritte in linguaggio RPG.	IBM AS400 9406 Mod. 500	DB2 400	Computer Assistance
SIC***	Macchina in fase di sostituzione Server del Sistema Informativo con database Oracle Application Server Jboss Repository documentale	HP ProLiant	Windows Server	Saga Emilia
DB***	Macchina in fase di sostituzione Server del Sistema Informativo con database PostgreSQL e Interbase Repository Documentale del SIT Server database dell'Istituzione Culturale della Regina con Database Microsoft SQL Server	Server INTEL Assemblato	Windows Server	Comune di Cattolica
DB2003	Nuovo ambiente el Sistema Informativo con database PostgreSQL e Interbase Repository Documentale del SIT Server database per im programma cimiteriale	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
SICRAAPP	Application Server per ambiente Sicraweb Server Jboss	Server Virtuale	Linux	Comune di Cattolica
SICRADB	Server del Sistema Informativo per ambiente Sicraweb database PostgreSQL	Server Virtuale	Linux	Comune di Cattolica
SICRAREP	Server del Sistema Informativo per ambiente Sicraweb	Server Virtuale	Server Windows	Comune di Cattolica

Identificativo di rete del Server	Descrizione	hardware	Sistema Operativo	Azienda manutentrice
	repository			
FINA	Application Server per il sottosistema di gestione dei servizi finanziari in ambiente Microsoft IIS	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
APSDB	Server del Sistema per il sottosistema di gestione dei servizi finanziari database maria	Server Virtuale	Linux	Comune di Cattolica
PAGHE	Server per i sottosistemi Stipendi e Rilevazione presenze con database Oracle	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
DESCPAGHE	Desktop virtuale per la centralizzazione di funzioni applicative dell'Ufficio Stipendi svolte da applicativi specifici (es. servizi ENTRATEL)	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
ACCESSI	Server per la rilevazione delle timbrature effettuate dai terminali periferici	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
FARMA	Server per il sottosistema di gestione delle Farmacie Comunali	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
PM	Server per i sottosistemi Polizia Municipale su file server in formato .DBF	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
IN-OUT	2 Server delle postazioni di lavoro Citrix Metaframe per il lavoro	Server Virtuale	Citrix Metaframe in ambiente	Comune di Cattolica
CITRIX	8 Server per la gestione delle postazioni di lavoro Citrix Metaframe (offre solo funzioni applicative)	Server Virtuale	Citrix Metaframe in ambiente	Comune di Cattolica
CITRIXDB	Server il database delle applicazioni	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
NCITRIXDB	Server il database delle applicazioni	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
NCITRIX	1 server di base per la generazione di N Server	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica

COMUNE DI CATTOLICA**DUP 2015-2018**

Identificativo di rete del Server	Descrizione	hardware	Sistema Operativo	Azienda manutentrica
	Citrix			
NCITRXPS	Server repository che contiene le immagini virtuali per generare le macchine citrix	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
DOMINO1	Server 1 per la gestione Active directory, Dns, Dhcp, profili	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
DOMINO2	Server 2 per la gestione Active directory, Dns, Dhcp, profili	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
ANTIVIRUS	Application Server per la distribuzione del antivirus nei cliente del ente	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
PATRIMONIO	Application Server per il sottosistema di gestione del Babilon	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
DRUPAL	Application Server per il sottosistema di gestione del CMS del ente	Server Virtuale	Linux	Comune di Cattolica
FAX	Application Server per il sottosistema di gestione dei fax	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
STORE	File server per la condivisione di documenti sia a livello di Ente che a livello di settore	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
CAD	File server per la condivisione di documenti a livello di settore tecnico	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
TERMINAL	Per connessione assistenze esterne	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
PRINT	In sostituzione Server per i dispositivi printer server. Svolge solo funzioni di driver per le stampanti di rete	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
NPRINT	Nuovo Server per i dispositivi printer server. Svolge solo funzioni di driver per le stampanti di rete	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
XFID	Application Server per il sottosistema di gestione del sistema	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica

Identificativo di rete del Server	Descrizione	hardware	Sistema Operativo	Azienda manutentrica
	antitaccheggio del centro culturale			
POSTE	Application Server per il sottosistema di gestione della spedizione della corrispondenza	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
BLACKBOX (IP 172.16.1.254)	BlackBox per il dialogo col portale dei servizi di e-government Comune Amico	Server INTEL	LINUX	Saga Emilia
INAAIRE	Gateway: Porta d'accesso ai servizi applicativi del CNSD (CIE e INA-SAIA)	Server Virtuale	Windows	Comune di Cattolica
ICARO	Application Server per il sottosistema di gestione dei servizi sociali	Server Virtuale	Linux	Comune di Cattolica
FOM	Fail Over manager Isci della Farm	Server Virtuale	Linux	Comune di Cattolica
WEBMAIL	Application Server repository db per la gestione email	Server Virtuale	Linux	Comune di Cattolica
CENTRALINO	Application Server per la gestione del centralino del ente	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
CONSOLE1	Application Server per la gestione del sistema di backup	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
CONSOLE2	Application Server per la gestione del sistema di backup	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
ZABBIX	Application server per la gestione e il controllo grafico/statistico dei server e i client del ente	Server Virtuale	linux	Comune di Cattolica

Stampanti installate

Stampanti	Numero apparati
Azzaroni per Anagrafe	4
Epson per Anagrafe	1
Laserject hp	13
Oky Colore Centro Culturale	1
Oky Aghi Centro Culturale	1
Plotter HP Ufficio tecnico	2
Fotocopiatori	12
Laser Samsung	49
Laser Colori samsung	4
Barcode Zebra Centro culturale	1

Apparati di Rete per distribuzione

Server HW Id. di Rete	Ambiente con aria condizionata	Gruppo continuita	Gruppo Elettrogeno	Numero apparati	Sostituzione a Caldo	Tempo masimo di fermo macchina in caso di guasto	Alimentazione ridondante	Ventilazione potenziata
HUB	NO	SI	NO	16	NO	72 ore	NO	NO
Switch	NO	SI	NO	4	NO	72 ore	NO	NO
PontiRadio	NO	SI	NO	6	NO	72 ore	NO	NO

Protezione dei server

Server HW Id. di Rete	Ambiente con aria condizionata	Gruppo continuita	Gruppo Elettrogeno	Protezione sui Dischi	Sostituzione a Caldo	Tempo masimo di fermo macchina in caso di guasto	Alimentazione ridondante	Ventilazione potenziata
IBM AS400	SI	SI	NO	Mista: Mirroring su 4 GB RAID 4 su 8 GB	NO	48 ore	NO	NO
HP ProLiant	SI	SI	NO	RAID 5	SI	24 ore	SI	SI
Server HP Proliant	SI	SI	NO	No DISCHI	SI	24 ore	SI	SI
Storage HP	SI	NO	NO	RAID 5	no	24 ore	NO	NO

Apparati per la gestione del Virtuale

Server HW Id. di Rete	Ambiente con aria condizionata	Gruppo continuita	Gruppo Elettrogeno	HA	Sostituzione a Caldo	Tempo masimo di fermo macchina in caso di guasto	Alimentazione ridondante	Ventilazione potenziata
2 Switch	SI	SI	NO	SI	SI	0 ore	SI	NO

10GB								
3 switch 1Gb sottorete controlli	SI	SI	NO	NO	NO	12 ore	NO	NO

Apparati Perimetrali di Protezione

Server HW Id. di Rete	Ambiente con aria condizionata	Gruppo continuita	Gruppo Elettrogeno	HA	Sostituzione a Caldo	Tempo masimo di fermo macchina in caso di guasto	Alimentazione ridondante	Ventilazione potenziata
Firewall	SI	SI	NO	NO	NO	48 ore	NO	NO
Antispam	SI	SI	NO	NO	NO	48 ore	NO	NO

3. SEZIONE OPERATIVA

3.1 OBIETTIVI DEI PROGRAMMI DI OGNI MISSIONE

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>1.2 Segreteria generale</p> <p>RESPONSABILE E Dirigente Settore 1 Cristoforetti Daniele</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO Sindaco Piero Cecchini</p>	<p>Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Riordino dell'archivio documentale	1.2.1	4	31/12/15	Archivio documentale più "snello" e di più semplice consultazione
Riorganizzazione della gestione dei servizi di Protocollo	1.2.2	4	31/12/15	Servizio Protocollo connotato da maggior efficienza

ed Archivio				miglior fruibilità
Attuazione della legge regionale 21 del 2012	1.2.3	Segretario generale		Attuazione convenzioni di servizi associati tra i quali polizia municipale, nucleo di valutazione, acquisti-contratti

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</p> <p>RESPONSABILE E Dirigente Settore 1 Cristoforetti Daniele ASSESSORE DI RIFERIMENTO Sindaco Piero Cecchini</p>	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Azioni di spending review: carburanti, cancelleria, assicurazione	1.1.2	1	31/12/15	Risparmi di spesa duraturi nel tempo
Alienazione di	1.1.1	4	31/12/15	Risorse a

partecipazioni azionarie				disposizione per investimenti
Sviluppo mandato informatico	1.2.4	1	31/12/15	Eliminazione del cartaceo ed invio più semplice al tesoriere
Implementazione contabilità economica	1.2.5	1	31/12/15	Adeguamento sistema informatico e definizione dei specifici compiti
Digitalizzazione e processo di pagamento	1.2.6	1	31/12/15	Redazione di processo ad hoc e informatizzazione dello stesso
Focus su crediti di dubbia esigibilità e su fondo pluriennale vincolato	1.2.7	1	31/12/15	Redazione di processo ad hoc da condividere con servizi coinvolti
Riduzione degli incassi cartacei versus sistemi elettronici di pagamento	1.2.8	1	31/12/15	Implementazione mav, pagamento sepa, carta di credito
Rinegoziazione contratti di servizio con software house	1.2.9	1	31/12/15	Condizioni contrattuali più favorevoli, mantenendo inalterata la qualità dei servizi
Supporto ai processi di sviluppo informatico dei differenti servizi	1.2.10	1	31/12/15	Maggior 'informatizzazione' dei differenti servizi

Implementazione nuova versione di Citrix	1.2.11	1	31/12/15	Sistema operativo comunale più veloce, di miglior fruibilità ed efficienza
Sviluppo primo modello di APP del Comune di Cattolica	1.2.12	1	31/12/15	Aumento dell'offerta promozionale relativa al Comune di Cattolica grazie ad un nuovo efficiente servizio per turisti e cittadini

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>1.4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</p> <p>RESPONSABILE E Dirigente Settore 4: Dott.ssa Claudia M. RUFER ASSESSORE DI RIFERIMENTO Sindaco: Piero CECCHINI</p>	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Collaborazione con l'Agenzia delle Entrate	1.1.3	4	31/12/15	1) Reperimento di notizie potenzialmente utili. 2) Reperimento di elementi di sostegno

				alle notizie raccolte al fine di formare segnalazioni qualificate, con priorità per le annualità in prescrizione. 3) Trasmissione di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate.
Recupero evasione I.C.I. - I.M.U.	1.1.4	4	31/12/15	Rispetto della legalità mediante un'attività di contrasto all'evasione efficiente e puntuale e conseguenti maggiori entrate nel bilancio comunale
Gestione del contenzioso dinanzi alle Commissioni Tributarie di primo e secondo grado	1.1.6	4	31/12/15	Snellimento pratiche di tipo legale connesse al contenzioso tributario

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>1.5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</p> <p>RESPONSABILE Dirigente Settore 2: Tomasetti Fabio</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO Leo Cibelli</p>	<p>Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Risanamento Piazza Mercato	2.4.2	2	01/07/15 31/12/2015	Predisposizione del Progetto Esecutivo per approvazione e realizzazione intervento
Concessione/locazione dei "chioschi Graziella" e delle sale seminterrato Palazzo Turismo	1.1.7	2	01/05/15	Assegnazione della concessione/locazione
Gestione e dismissione parziale parco auto di servizio	1.1.6	4	31/12/2015	1) Predisposizione procedure relative all'alienazione di vetture individuate in corso d'anno. 2) Gestione centralizzata parco auto teso alla razionalizzazione delle spese di funzionamento.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>1.6 Ufficio tecnico</p> <p>RESPONSABILE Fabio Tomasetti</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO Leo Cibelli</p>	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Azioni di spending review: carburanti, pulizia, assicurazione	1.1.8	2	31/12/15	Risparmio per l'ente in ordine a rifornimento carburanti, sostenimento spese pulizia ed assicurazione
Realizzazione del concorso di idee "Cattolica Promenade"	4.1.6	2	31/12/15	Disporre di diversi progetti "a costo zero" per l'ente relativi alla riqualificazione del lungomare

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>1.7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</p> <p>RESPONSABILE E Dott.ssa Claudia M. RUFER</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO Giampiero GALVANI</p>	<p>Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Installazione nuovo sistema di sicurezza ANPR come da Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri n.109/2013	1.2.13	4	31/12/15	1) Costituzione nuova banca dati e migrazione dell'ANPR. 2) Subentro dell'ANPR all'anagrafe comunale.
Implementazione di nuovi modelli di rapporto con l'utenza	1.2.14	4	31/12/15	Aumento del livello di soddisfazione del cittadino – utente che si interfaccia con i servizi comunali
Ripensamento in senso migliorativo dell'organizzazione Elezioni / Referendum	1.2.15	4	31/12/15	Organizzazione elezioni/referendum più efficiente rispetto al passato

Allineamento della toponomastica e numerazione civica: risoluzione criticità	1.2.16	4	31/12/15	Razionalizzazioni e delle numerazione civica rispetto alla toponomastica
--	--------	---	----------	--

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>3.1 Polizia locale e amministrativa</p> <p>RESPONSABILE Ruggiero</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO Giampiero Galvani</p>	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Guida Sicura:	2.1.1	SERVIZIO	01/01/2015 -	Realizzazione di

prevenzione incidenti Lotta all'abusivismo commerciale in zona turistica della città		POLIZIA MUNICIPAL E	31/12/2015		un sistema di videosorveglianza per la sicurezza integrata dell'area turistica/commerciale Misurazione elettronica della velocità, implementazione del servizio
Aumento della vigilanza rispetto agli aspetti di decoro urbano e del verde. Focus sui cantieri edilizi	2.1.2	SERVIZIO POLIZIA MUNICIPAL E	01/01/2015 31/12/2015	-	Crescita dei servizi di controllo sui veicoli abbandonati, sui rifiuti, sugli edifici, sui cantieri e sugli animali. Attuazione del processo di segnalazioni interne nelle modalità definite con apposita procedura
“prode- protezione utenti deboli: rete ciclabile e riorganizzazione della viabilità e della circolazione nella zona mare del comune di cattolica	2.4.1	SERVIZIO POLIZIA MUNICIPAL E	01/01/2015 31/12/2015	-	Realizzazione delle azioni legate alla prevenzione dei rischi sulla strada

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>4.1 Istruzione prescolastica</p> <p>RESPONSABILE Francesco Rinaldini ASSESSORE DI RIFERIMENTO Anna Sanchi</p>	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI

<p>Qualificazion e scolastica: ottimizzazion e della gestione di “buoni pasto”, conferma dei laboratori e dei servizi educativi, ampliamento bacino d'utenza centri estivi</p>	<p>3.1.1</p>	<p>3</p>	<p>2015/2016</p>	<p>Comunicazioni tempestive alle famiglie al fine di sanare le morosità relative al servizio buoni pasto; Rafforzamento dell'autonomia personale; ampliare il bacino di utenza tramite internet, riducendo i tempi lavorativi e con risparmio di tempo da parte dell'utente. Contribuire ad una formazione della personalità del bambino, mediante le forme espressive Miglioramento del servizio all'utenza mediante una rideterminazione dei tempi</p>
--	--------------	----------	------------------	--

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>4.2 Altri ordini di istruzione non universitaria</p> <p>RESPONSABILE Francesco Rinaldini ASSESSORE DI RIFERIMENTO Anna Sanchi</p>	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.</p> <p>Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Uso degli scuolabus per servizi ulteriori rispetto al servizio base casa/scuola (laboratori, gite, acquaticità e spostamenti cittadini) e potenziamento progetto Piedibus	3.2.1	3	2015/2016	Scuolabus: un mezzo concepito per gli spostamenti degli alunni anche relativamente alle attività extrascolastiche. Ampliamento della rete di utenza e percorsi Piedibus: attivazione nuove linee

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>4.6 Servizi ausiliari all'istruzione RESPONSABILE E Francesco Rinaldini</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO Anna Sanchi</p>	<p>Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Estensione del sostegno per alunni residenti diversamente abili delle scuole secondarie superiori	3.1.2	3	2015/2016	Assicurare la continuità del servizio dopo la sua interruzione da parte della Provincia di Rimini

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>4.7 Diritto allo studio RESPONSABILE E Francesco Rinaldini</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO Anna Sanchi</p>	<p>Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Contributi libri di testo agli alunni del comune di Cattolica frequentanti le scuole di ogni ordine e grado	3.1.3	3	2015/2016	Assicurare e condizioni di base per il diritto allo studio

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</p> <p>RRESPONSABILE Francesco Rinaldini</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO Anna Sanchi</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di</p>

<p>programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
<p>Progetti di sviluppo culturale:</p> <p>a) <i>Attuazione progetto regionale "Pane e internet"</i></p> <p>b) <i>Promozione alla lettura per ragazzi</i></p> <p>c) <i>Attuazione progetto "Nati per leggere"</i></p> <p>d) <i>Promozione alla lettura per adulti mediante iniziative come "Aperitivo letterario", "Miti sotto le stelle"</i></p> <p>e) <i>Realizzazione attività espositive</i></p> <p>Realizzazione di eventi culturali:</p> <p>a) <i>Realizzazione dell'iniziativa "Il Museo immagina" - Museo della Regina</i></p> <p>b) <i>Realizzazione regata storica "Mariegola delle Romagne"</i></p> <p>c) <i>Potenziamento dell'accessibilità museale in relazione alle scuole e all'handicap</i></p> <p>d) <i>Realizzazione</i></p>	3.3.1	3	2015	<p>Formazione degli utenti per facilitare l'uso delle risorse digitali</p> <p>Realizzazione incontri e laboratori</p> <p>Realizzazione conferenze ed incontri con una maggiore presenza di ragazzi delle scuole e portatori di handicap; Pubblicazione del racconto vincitore del Mystfest su Giallo Mondadori Realizzazione di corsi con docenti di danza internazionali e dimostrazione pubblica degli allievi</p>

<p>iniziativa "Un'estate da Regina"</p> <p>e) Progettazione di attività legate alla didattica museale</p> <p>f) Adesione alle iniziative nazionali e regionali rivolte alla promozione dei beni culturali</p> <p>g) Realizzazione Mystfest – Premio Gran Giallo Città di Cattolica</p> <p>h) Realizzazione Danzfest, rassegna internazionale di danza</p> <p>i) Realizzazione di rassegne di film d'essai in collaborazione con il circolo del cinema Toby Dammit</p> <p>l) Realizzazione di eventi c/o Arena Cinematografica e concerti all'alba</p> <p>m) Programmazione di manifestazioni culturali in occasione delle celebrazioni istituzionali con il coinvolgimento degli studenti delle scuole cittadine</p>				
--	--	--	--	--

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>6.1 Sport e tempo libero</p> <p>RESPONSABILE Fabio Tomasetti ASSESSORE DI RIFERIMENTO Leo Cibelli</p>	<p>Comprende le attività di coordinamento e di autorizzazione all'utilizzo degli impianti sportivi comunali con la predisposizione degli atti relativi all'applicazione delle tariffe agevolate rivolta all'attività giovanile, per anziani e disabili.</p> <p>Comprende le azioni di supporto alle attività sportive – ludico – motorie sviluppate nelle strutture sportive pubbliche, anche attraverso la gestione amministrativa della Consulta Sportiva Comunale</p> <p>Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...) con il relativo controllo e verifica degli adempimenti contrattuali dei soggetti che gestiscono gli impianti.</p> <p>Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Riqualificazione tennis "Leoncavallo"	3.4.1	2	2015	Rivitalizzazione del circolo tennis cittadino

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>6.2 Giovani</p> <p>RESPONSABILE Francesco Rinaldini ASSESSORE DI RIFERIMENTO Anna Sanchi</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Realizzazione del progetto di rete "GXG alla seconda" Realizzazione dell'azione di sistema regionale "YoungER Card".	3	3	Anno 2015	Allargare il bacino di utenza del Centro Giovani: implementare n° utenti iscritti; Incrementare il numero delle youngER card erogate ai giovani nella fascia di età compresa tra i 14 ed i 29 anni;

MISSIONE 07 TURISMO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>7.1 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO</p> <p>RESPONSABILE Francesco Rinaldini</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO Piero Cecchini</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Manifestazioni d'intrattenimento legate al folklore alla	4.1.1	3	2015	Realizzazione delle manifestazioni

tradizione				oni entro il 30.09.2015
Rafforzamento per il coordinamento informativo con gli IAT e UIT delle località dell'entroterra	4.1.5	3	2015-2016	Sistematizzazione della raccolta di materiali informativi delle località limitrofe
Riclassificazione alberghiera. Attivare contatti con le Associazioni degli operatori alberghieri per verificare la fattibilità dell'operazione	4.1.2	3	2015-17	Ottenere una riclassificazione delle strutture alberghiere più aderente alla realtà
Creare App / Cattolica Informazioni in collaborazione con Ufficio Servizi Informatici	4.1.4	3	2016	Conclusion e del progetto entro il 31.12.2015

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>8.1 Urbanistica e assetto del territorio RESPONSABILE Fabio Tomasetti ASSESSORE DI RIFERIMENTO Giovanna Ubalducci</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non</p>

comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Attuazione nuovi strumenti urbanistici: POC 2015 - Elaborazione di un nuovo strumento operativo caratterizzato dalla sua fattibilità RUE variante 2015: finalizzato agli strumenti premiali per la riqualificazione energetica, ambientale e sismica del patrimonio	4.2.1	2	31/12/2015	Approvazione strumenti
Riqualificazione di Via Pascoli	4.2.2	2	31/12/2015	Rimodernizzazione di Via Pascoli
CONCORSO DI IDEE "CATTOLICA PROMENADE"	4.1.6	2	31/08/2015	Acquisizione elaborati e nomina vincitore
Recupero evasione I.C.I. - I.M.U.	1.1.4	2	31/08/15	Rispetto della legalità mediante un'attività di contrasto all'evasione

				efficiente e puntuale e conseguenti maggiori entrate nel bilancio comunale
--	--	--	--	--

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>9.2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</p> <p>RESPONSABILE E Fabio Tomasetti ASSESSORE DI RIFERIMENTO Leo Cibelli</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Attuazione progetto GIZC (rinaturalizzazione dell'area fluviale Conca)	2.3.2	2	01/12/15	Inizio lavori di completamento (ultimo stralcio)

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
9.4 Servizio idrico integrato RESPONSABILE Fabio Tomasetti ASSESSORE DI RIFERIMENTO Leo Cibelli	Gestione delle acque meteoriche, esclusa la manutenzione ordinaria in carico ad Hera. Interventi di miglioramento e potenziamento delle reti bianche programmati e da eseguirsi attraverso SIS

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Interventi sulle reti bianche nel comparto Regioni	2.2.1	2	01/09/15	Approvazione del progetto esecutivo e della convenzione

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
9.5 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento RESPONSABILE	Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti

<p>Fabio Tomasetti ASSESSORE DI RIFERIMENTO Leo Cibelli</p>	<p>dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").</p>
--	--

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Adesione alla rete di monitoraggio regionale	2.2.2	2	31/12/15	Monitoraggio dell'inquinamento dell'aria ed eventuali interventi di contrasto

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>9.5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</p> <p>RESPONSABILE Fabio Tomasetti ASSESSORE DI RIFERIMENTO Leo Cibelli</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione delle attività culturali"</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI

	GICO			
Potenziamento della manutenzione e cura del verde pubblico	2.3.1	2	2015	Parchi pubblici dall'aspetto curato con piante robuste e curate periodicamente

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
-------------------------	-----------------------

<p>10.5 Viabilità e infrastrutture stradali</p> <p>RESPONSABILE E Fabio Tomasetti ASSESSORE DI RIFERIMENTO Leo Cibelli</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.</p> <p>Comprende le spese per gli impianti semaforici.</p> <p>Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.</p>
---	--

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Progetto PRODE	2.4.1	2	01/10/15	Inizio lavori di riqualificazione area Corso Italia, via Del Prete, via Fiume, Lungomare Rasi Spinelli, con realizzazione di pista ciclabile, nuovi posti auto, opere accessorie
Ottimizzazione della gestione relativa ai parcometri e del servizio di verifica	1.1.9	2	31/12/15	1) Predisposizione procedure relative all'alienazione di vetture individuate 2) Gestione centralizzata parco auto teso alla razionalizzazione delle spese di funzionamento.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>11.1 Sistema di protezione civile RESPONSABILE Sindaco ASSESSORE DI RIFERIMENTO Leo Cibelli</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Aggiornamento del piano emergenze	2.1.3	2	31/12/15	Aggiornamento del piano di protezione civile ed attività formativa dei componenti del COC

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>12.3 Interventi per gli anziani</p> <p>RESPONSABILE Francesco Rinaldini ASSESSORE DI RIFERIMENTO Giampiero Galvani</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Trasferimento Centro Sociale per anziani "Vici Giovannini" nella nuova sede c/o i locali dell'immobile denominato "Bus Terminal".	3.5.1	3	01-01-2015/31-12-2015	Approvazione entro il termine del 31/12/2015 di una convenzione per la concessione in uso dei locali (Piano Terra) c/o l'edificio di proprietà comunale

				denominato "Bus Terminal".
--	--	--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</p> <p>RESPONSABILE E Francesco Rinaldini ASSESSORE DI RIFERIMENTO Giampiero Galvani</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Definizione di un progetto a rilevanza sociale per la gestione di un Centro di accoglienza ed emergenza abitativa	3.5.2	3	01-01-2015/31-12-2015	Realizzazione di un elaborato progettuale a rilevanza sociale entro il 31/12/2015

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>12.5 Interventi per le famiglie</p> <p>RESPONSABILE Francesco Rinaldini</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO Giovanna Ubalducci Giampiero Galvani</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.</p> <p>Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.</p> <p>Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Implementazione progetto di microcredito alle famiglie mediante il coinvolgimento di altri comuni.	3.5.3	3	01-01-2015/31-12-2015	Estendere l'adesione alla convenzione per la realizzazione del progetto ad almeno un comune del Distretto Socio-Sanitario di Riccione.
Sviluppare una programmazione annuale delle attività del Centro per le Famiglie integrata in ambito distrettuale.	3.5.4	3	01-01-2015/31-12-2015	Rafforzamento dell'operatività del Centro per le Famiglie nell'ottica della collaborazione con i servizi pubblici culturali, educativi e socio-sanitari presenti nel Distretto Socio-Sanitario di

				Riccione. - Razionalizzazione delle risorse pubbliche dedicate evitando il rischio di sovrapposizioni istituzionali nell'erogazione dei servizi.
--	--	--	--	--

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
12.9 Servizio necroscopico e cimiteriale RESPONSABILE E Fabio Tomasetti ASSESSORE DI RIFERIMENTO Leo Cibelli	Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Controllo e recupero concessioni di loculi scadute	3.5.5	2	31/12/15	Avvio della fase di verifica delle concessioni scadute nella parte vecchia del cimitero per il riaffidamento

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>14.1 Industria, PMI e Artigianato</p> <p>RESPONSABILE Francesco Rinaldini</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO Fabrizio Signorini</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p> <p>Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILI	ORIZZONTI TEMPORALI	RISULTATI ATTESI
---------------------	-------------------------------	----------------------	---------------------	------------------

Attivazione sportello informatizzato front office e back office in modalità on-line	4.3.1	3	2015/2016	Snellimento pratiche amministrative grazie allo sportello informatizzato
Incentivare l'apertura di temporary store	4.3.2	3	2015/2016	Aumento dell'indotto economico locale
Offrire percorsi formativi per operatori al fine di favorire la crescita dell'indotto economico (monitoraggio dei dati)	4.3.3	3	2015/2016	Appuntamenti dedicati alla formazione degli operatori proposti con cadenza annuale

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>14.4 Reti e altri servizi di pubblica utilità</p> <p>RESPONSABILE Francesco Rinaldini ASSESSORE DI RIFERIMENTO Leo Cibelli</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).</p> <p>Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).</p> <p>Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILI	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
---------------------	------------------------------	----------------------	---------------------	------------------

Alienazion e farmacia Via del Prete	1.1.10	3	01/06/15	Entrate economiche per il Comune utilizzate per nuovi investimenti
--	--------	---	----------	---

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
50.1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari RESPONSABILE Daniele Cristoforetti ASSESSORE DI RIFERIMENTO Sindaco Piero Cecchini	Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.
50.2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non

<p>obbligazionari</p> <p>RESPONSABILE E Daniele Cristoforetti ASSESSORE DI RIFERIMENTO Sindaco Piero Cecchini</p>	<p>comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>
--	--

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Nessun nuovo mutuo	1.1.11	3	31/12/15	Calo dell'indebitamento complessivo dell'ente
Estinzione anticipata dei mutui contratti cassa depositi e prestiti ante anno 2006	1.1.12	3	31/12/15	Calo dell'indebitamento complessivo dell'ente
Rinegoziazione dei mutui successivi al 2006	1.1.13	3	31/12/15	Calo dell'indebitamento complessivo dell'ente

3.2 DIMOSTRAZIONE COERENZA PREVISIONI DI BILANCIO

Le entrate di parte corrente

ENTRATE	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	previsione iniziale 2014	previsione assestata 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	diff. col.7/col.8	Diff. % col.7/col.8
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	Colonna 8	Colonna 9	Colonna 10	Colonna 6	Colonna 7
TIT. I entrate tributarie	€11.562.443,45	€11.984.110,85	€15.722.750,35	€16.093.232,73	€15.540.705,28	€19.217.000,00	€16.769.755,37	€16.534.673,79	€16.492.295,58	€16.001.008,92	-€235.081,58	-1,40%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€26.061.868,74	€26.996.109,69	€24.936.266,54	€24.861.619,14	€25.727.424,98	€29.661.574,87	€28.290.686,74	€25.065.515,86	€24.398.263,68	€23.983.246,38	-€3.225.170,88	-11,40%

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente".

COMUNE DI CATTOLICA

DUP 2015-2018

Entrate tributarie

ENTRATE	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	previsione iniziale 2014	previsione asestata 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	diff. col.7/col.8	Diff. % col.7/col.8
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	Colonna 8	Colonna 9	Colonna 10	Colonna 6	Colonna 7
entrate tributarie	€11.562.443,45	€11.984.110,85	€15.722.750,35	€16.093.232,73	€15.540.705,28	€19.217.000,00	€16.769.755,37	€16.534.673,79	€16.492.295,58	€16.001.008,92	-€235.081,58	-1,40%
Imposta com.le consumi energia elett.	€ 217.527,87	€ 216.767,97	€ 214.968,19	€ 12.773,68	€ 8.908,40							
Imposte com. sulla pubblicità (ICP)	€ 280.000,00	€ 272.064,97	€ 266.593,76	€ 246.356,96	€ 343.028,29	€ 380.000,00	€ 401.099,40	€ 393.000,00	€ 395.000,00	€ 405.000,00	-€ 8.099,40	-2,02%
Imposta municipale propria (IMU)				€ 6.025.830,95	€ 7.580.392,86	€ 8.400.000,00	€ 5.972.673,79	€ 6.102.673,79	€ 6.193.295,58	€ 6.294.008,92	€ 130.000,00	2,18%
tassa sui servizi indivisibili (TASI)						€ 600.000,00	€ 830.000,00	€ 850.000,00	€ 870.000,00	€ 850.000,00	€ 20.000,00	2,41%
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	€ 5.119.354,47	€ 5.203.809,82	€ 5.019.811,29	€ 107.658,90	€ 181.718,39	€ 100.000,00	€ 145.000,00	€ 300.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 155.000,00	106,90%
imposta soggiorno						€ 1.000.000,00	€ 1.070.000,00	€ 1.070.000,00	€ 1.120.000,00	€ 1.170.000,00	€ 0,00	0,00%
Compartecipazione Irpef	€ 341.959,07	€ 386.060,51										
Addiz. le comunale irpef	€ 260.000,00	€ 245.000,00	€ 300.000,00	€ 307.499,80	€ 298.130,17	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 480.000,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Tari						€ 4.850.000,00	€ 4.965.209,00	€ 5.450.000,00	€ 5.450.000,00	€ 5.450.000,00	€ 484.791,00	9,76%
Tares						€ 4.143.746,59	€ 600.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	-€ 580.000,00	-96,67%
Tarsu	€ 4.740.675,43	€ 5.025.492,87	€ 5.111.821,53	€ 5.204.625,23	€ 186.111,59	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 130.000,00	260,00%
Addizionale TARSU (ex ECA 10% tarsu)	€ 472.111,96	€ 504.173,39	€ 498.770,16	€ 495.107,44	€ 18.611,43	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 13.000,00	0,78%
Diritti su pubbliche affissioni (DPA)	€ 100.000,00	€ 101.850,85	€ 100.674,02	€ 75.129,78	€ 82.730,58	€ 75.000,00	€ 84.345,84	€ 85.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 654,16	0,78%
fondo sperimentale statale di riequilibrio /fondo di solidarietà			€ 3.064.683,29	€ 3.338.809,50	€ 2.679.526,17	€ 2.680.000,00	€ 2.169.417,34	€ 1.590.000,00	€ 1.550.000,00	€ 1.498.000,00	-€ 579.417,34	-26,71%
Compartecipazione Iva			€ 1.117.143,13									
altre imposte e tasse	€ 30.814,65	€ 28.890,47	€ 28.284,98	€ 279.440,49	€ 17.800,81	€ 27.000,00	€ 27.010,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	-€ 1.010,00	-3,74%

La quantificazione degli stanziamenti relativi alle entrate tributarie per l'anno 2015 è stata effettuata sulla base del quadro normativo attuale, con sostanziale invarianza delle aliquote e delle tariffe dei tributarie.

Le voci più importanti delle entrate tributarie sono le seguenti:

- IMU che comporta per il Comune un gettito complessivo di € 6.102.673,79 al netto della quota trattenuta a titolo di fondo di solidarietà. L'incremento previsto del gettito è ascrivibile agli effetti dell'attività di recupero dell'evasione/elusione tributaria svolta nelle trascorse annualità ai fini ICI.

- TASI - Per quanto concerne l'applicazione della TASI – tassa sui servizi indivisibili, è stato previsto in bilancio uno stanziamento di € 850.000,00 che corrisponde alle aliquote deliberate lo scorso anno sulla prima casa e alle relative detrazioni. Il gettito è stimato sostanzialmente in linea con l'andamento degli incassi registrati nell'anno 2014.
- addizionale IRPEF con un gettito di € 450.000,00, la previsione relativa all'anno 2015 è pari al gettito 2014, mentre per il 2016 è previsto un incremento di € 30.000, in linea con le previsioni di lieve ripresa dell'economia e dei redditi. Per l'anno 2017 si prevede di non applicare l'addizionale.
- TARI – Per quanto concerne l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, si rinvia a quanto indicato nella sezione del DUP dedicata all'Analisi dei tributi (cap. 3.3). In attesa dell'approvazione del piano economico finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti da parte di ATERSIR per l'anno 2015 si è proceduto sulla base delle stime di gettito e di costi dello scorso anno.
- Imposta di soggiorno: la previsione 2015 ricalca il gettito registrato nell'anno 2014, ipotizzando una sostanziale tenuta delle presenze turistiche sul territorio del Comune di Cattolica.
- attività di recupero dell'evasione tributaria: il piu' consistente incremento del gettito stimato nel 2015 rispetto all'anno trascorso è ascrivibile all'ulteriore potenziamento dell'attività di recupero dell'evasione tributaria. L'amministrazione da anni persegue quale obiettivo fondamentale della propria azione di governo l'ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza. E' tuttavia opportuno sottolineare che il gettito derivante da tale attività non è completamente disponibile poiché è necessario iscrivere fra le poste della spesa specifici fondi di accantonamento per i crediti di dubbia esigibilità quantificati sulla base dell'andamento medio delle riscossioni nell'ultimo quinquennio.

COMUNE DI CATTOLICA

DUP 2015-2018

GETTITO DA RECUPERO EVASIONE	previsioni asestate 2014	Previsioni 2015	Δ
ICI	€ 145.000,00	€ 300.000,00	€ 155.000,00
TARSU + EX ECA	€ 55.000,00	€ 198.000,00	€ 143.000,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO		€ 20.000,00	€ 20.000,00
IMU		€ 100.000,00	€ 100.000,00
TARES		€ 20.000,00	€ 20.000,00
TOTALE	€ 200.000,00	€ 638.000,00	€ 438.000,00

Trasferimenti erariali - Fondo di solidarietà

ENTRATE	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	previsione iniziale 2014	previsione asestate 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	diff. col.7/col.8	Diff. % col.7/col.8
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	Colonna 8	Colonna 9	Colonna 10	Colonna 6	Colonna 7
fondo sperimentale statale di riequilibrio /fondo di solidarietà			€ 3.064.683,29	€ 3.338.809,50	€ 2.679.526,17	€ 2.680.000,00	€ 2.169.417,34	€ 1.590.000,00	€ 1.550.000,00	€ 1.498.000,00	-€579.417,34	-26,71%
TIT. Il trasferimenti e contributi	€ 5.531.199,70	€ 5.591.683,18	€ 872.714,06	€ 774.309,48	€ 2.171.703,45	€ 990.980,00	€ 1.794.095,79	€ 1.104.785,84	€ 814.071,11	€ 859.078,97	-€ 689.309,95	-38,42%
Trasferimenti dallo Stato	€ 4.894.978,89	€ 4.989.273,62	€ 395.321,65	€ 381.513,59	€ 1.318.599,51	€ 309.970,00	€ 938.360,48	€ 247.973,16	€ 129.629,14	€ 86.637,00	-€ 690.387,32	-73,57%

COMUNE DI CATTOLICA

DUP 2015-2018

L'andamento storico dei trasferimenti erariali per il Comune di Cattolica è sintetizzato nella seguente tabella:

Tipologia di contributo	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015 (stima)	Differenze 2014-2015	Differenze 2009-2015
CONTRIBUTO ORDINARIO	€ 2.120.903,50	€ 2.097.935,99							
CONTRIBUTO CONSOLIDATO	€ 772.489,68	€ 772.489,68							
CONTRIBUTO PEREQUATIVO FISCALITA' LOCALE	€ 2.750,68	€ 2.750,68							
COMPARTECIPAZIONE IRPEF	€ 341.959,07	€ 386.060,51							
ALTRI CONTRIBUTI GENERALI	€ 1.700.069,35	€ 1.756.083,55							
FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CORRENTE)	€ 6.313,07	€ 6.313,07							
FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CAPITALE)	€ 2.432,09	€ 2.432,09							
CONTRIBUTO PER SVILUPPO INVESTIMENTI	€ 289.400,43	€ 272.501,87	€ 269.315,30	€ 260.286,20	€ 237.692,14	€ 234.163,89	€ 180.000,00		
ASSEGNAZIONI DA FEDERALISMO MUNICIPALE 2011-2012 POI FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE 2013-2014			€ 4.228.265,06	€ 3.505.687,52	€ 2.745.370,28	€ 2.190.521,10	€ 1.590.521,10		
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI			€ 11.452,03		€ 4.702,83	€ 3.077,17	€ 10.000,00		
CONGUAGLI SU TRASFERIMENTI			€ 3.717,23						
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE				€ 13.250,89	€ 11.898,82	€ 32.951,22			
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE				€ 14.512,14	€ 1.077.611,15	€ 623.703,66			
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012					-€ 25.595,67	-€ 116.937,48			
TOTALE GENERALE CONTRIBUTI	€ 5.236.317,87	€ 5.296.567,44	€ 4.512.749,62	€ 3.793.736,75	€ 4.051.679,55	€ 2.967.479,56	€ 1.780.521,10	-€ 1.186.958,46	-€ 3.455.796,77

Ristomo abolizione IMU abitazione principale € 874.635,79
Ristomo Imu immobili comunali € 139.520,53

€ 489.246,42 per introduzione Tasi una tantum
€ 114.153,16 per ristomo imu immobili comunali una tantum

COMUNE DI CATTOLICA
DUP 2015-2018

Altri trasferimenti

ENTRATE	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	previsione iniziale 2014	previsione asestata 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	diff. col.7/col.8	Diff. % col.7/col.8
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	Colonna 8	Colonna 9	Colonna 10	Colonna 6	Colonna 7
TIT. Il trasferimenti e contributi	€ 5.531.199,70	€ 5.591.683,18	€ 872.714,06	€ 774.309,48	€ 2.171.703,45	€ 990.980,00	€ 1.794.095,79	€ 1.104.785,84	€ 814.071,11	€ 859.078,97	-€ 689.309,95	-38,42%
Trasferimenti dallo Stato	€ 4.894.978,89	€ 4.989.273,62	€ 395.321,65	€ 381.513,59	€ 1.318.599,51	€ 309.970,00	€ 938.360,48	€ 247.973,16	€ 129.629,14	€ 86.637,00	-€ 690.387,32	-73,57%
trasferimenti dalla regione	€ 387.142,23	€ 526.002,56	€ 422.529,99	€ 207.108,89	€ 311.259,10	€ 255.510,00	€ 375.388,31	€ 405.887,68	€ 357.516,97	€ 355.516,97	€ 30.499,37	8,12%
Trasferimenti da Ue		€ 8.000,00	€ 2.862,42									
Altri enti settore pubblico	€ 249.078,58	€ 68.407,00	€ 52.000,00	€ 122.800,00	€ 147.422,50	€ 174.000,00	€ 206.325,00	€ 193.425,00	€ 194.425,00	€ 194.425,00	-€ 12.900,00	-6,25%
Contributi e sponsorizzazioni da privati	//	//	//	€ 62.887,00	€ 394.422,34	€ 251.500,00	€ 274.022,00	€ 257.500,00	€ 132.500,00	€ 222.500,00	-€ 16.522,00	-6,03%

Gli altri trasferimenti - oltre quelli dallo Stato - riguardano principalmente quelli della Regione, delle altre amministrazioni pubbliche (provincia e altri comuni per servizi condivisi), nonché altri contributi e sponsorizzazioni da imprese o istituzioni private.

Si ricorda che questa tipologia di trasferimenti di parte corrente (ctr. regionali, provinciali, da sponsorizzazioni, ecc.) sono di norma vincolati a spese o interventi specifici, attivabili solo a seguito dei relativi provvedimenti autorizzativi, e/o alla stipula di accordi con il soggetto sponsorizzatore.

Altre entrate di parte corrente

COMUNE DI CATTOLICA

DUP 2015-2018

diritti di segreteria	€103.932,62	€99.843,49	€65.087,44	€54.625,00	€51.739,93	€50.127,70	€45.227,70	€47.787,86	€50.127,70	€50.127,70	€2.560,16	5,66%
diritti rilascio carte d'identità e servizi demografici	€8.200,00	€13.672,75	€34.745,58	€15.856,13	€17.325,08	€17.500,00	€17.500,00	€15.100,00	€15.100,00	€15.100,00	-€2.400,00	-13,71%
rette frequenza scuole infanzia	€392.680,80	€428.348,55	€412.395,47	€438.095,46	€420.253,32	€415.000,00	€415.000,00	€415.000,00	€415.000,00	€415.000,00	€0,00	0,00%
proventi per attività culturali			€21.564,27	€3.623,80	€2.999,20	€3.000,00	€3.000,00	€3.500,00	€3.500,00	€3.500,00	€500,00	16,67%
rette frequenza servizi integrativi nido d'infanzia	€246.911,50	€270.630,93	€252.822,43	€279.906,48	€221.267,30	€250.000,00	€240.000,00	€236.000,00	€236.000,00	€236.000,00	-€4.000,00	-1,67%
rette per refezione scuole elementari	€280.000,00	€288.000,00	€267.058,66	€308.665,45	€275.552,51	€320.000,00	€320.000,00	€320.000,00	€310.000,00	€310.000,00	€0,00	0,00%
rette per il trasporto scolastico	€25.078,00	€30.616,07	€29.700,00	€30.911,67	€29.950,18	€30.000,00	€30.000,00	€30.000,00	€30.000,00	€30.000,00	€0,00	0,00%
proventi da parcheggi e parchimetri	€471.292,05	€656.778,38	€602.289,72	€742.382,27	€745.023,68	€855.638,00	€805.638,00	€795.638,00	€795.638,00	€795.638,00	-€10.000,00	-1,24%
sanzioni amministrative per violazioni codice della strada	€750.000,00	€799.872,12	€839.226,75	€938.397,13	€1.022.459,59	€830.000,00	€769.647,15	€750.000,00	€830.000,00	€754.000,00	-€19.647,15	-2,55%
sanzioni per violazioni ai regolamenti comunali e al codice della navigazione	€9.665,79	€10.678,15	€6.851,95	€3.649,40	€7.120,55	€9.000,00	€7.000,00	€7.000,00	€7.000,00	€7.000,00	€0,00	0,00%
proventi dai trasporti funebri	€24.600,00	€28.970,00	€30.840,00	€32.520,00	€32.280,00	€35.000,00	€35.000,00	€35.000,00	€35.000,00	€35.000,00	€0,00	0,00%
proventi di servizi cimiteriali	€30.870,14	€35.066,81	€26.174,81	€33.300,09	€34.816,45	€35.000,00	€29.500,00	€35.000,00	€35.000,00	€35.000,00	€5.500,00	18,64%
proventi dal servizio di illuminazione votiva	€122.594,60	€118.521,20	€120.481,45	€123.841,64	€126.534,89	€130.000,00	€130.000,00	€135.000,00	€135.000,00	€135.000,00	€5.000,00	3,85%
proventi dai centri sportivi	€10.563,05	€8.552,95	€10.755,72	€5.305,62	€9.622,40	€13.362,00	€13.362,00	€13.362,00	€13.362,00	€13.362,00	€0,00	0,00%
proventi dalla gestione del teatro			€4.220,40	€2.398,50	€720,50	€1.000,00	€1.150,00	€1.150,00	€1.150,00	€1.150,00	€0,00	0,00%
proventi gestione farmacia comunale	€2.692.353,84	€2.636.155,16	€2.472.821,40	€2.152.379,56	€2.117.406,59	€2.100.000,00	€2.100.000,00	€1.450.000,00	€1.184.000,00	€1.200.000,00	-€650.000,00	-30,95%
introiti da manifestazioni turistiche e di intrattenimento	€57.177,41	€46.477,85	€55.341,85	€47.461,72	€66.837,41	€67.500,00	€61.121,73	€66.000,00	€66.000,00	€66.000,00	€4.878,27	7,98%
canoni e fitti di fabbricati	€574.922,18	€615.258,35	€598.681,31	€286.510,52	€586.207,06	€722.624,00	€597.767,00	€692.050,00	€626.520,50	€626.520,50	€94.283,00	15,77%
canoni noleggio teatri			€55.334,98	€58.363,12	€48.501,18	€50.000,00	€63.200,00	€62.200,00	€62.200,00	€62.200,00	-€1.000,00	-1,58%
canoni d'affitto banchi pubblici e box mercato coperto	€134.827,74	€136.778,20	€132.890,40	€124.413,55	€112.238,90	€104.350,00	€106.675,16	€106.782,00	€107.849,82	€108.928,32	€106,84	0,10%
proventi dalla gestione di pannelli e spazi pubblicitari	€141.758,41	€90.000,00	€123.072,00	€127.448,24	€136.499,29	€137.300,00	€141.049,86	€141.060,00	€142.470,60	€142.470,60	€10,14	0,01%
canoni arenile comunale	€227.342,66	€238.081,62	€253.926,56	€301.570,93	€309.491,99	€320.000,00	€320.000,00	€330.000,00	€335.000,00	€345.000,00	€10.000,00	3,13%
rimborso canone di sub concessione struttura "le navi"			€131.673,20	€67.943,38	€137.517,40	€142.000,00	€139.565,48	€140.500,00	€140.500,00	€140.500,00	€934,52	0,67%
canoni per concessione spazi ed aree pubbliche (COSAP)	€597.078,69	€677.691,83	€606.637,18	€561.402,84	€598.607,68	€610.000,00	€611.086,29	€615.000,00	€615.000,00	€615.000,00	€3.913,71	0,64%
canoni di concessione loculi e aree cimiteriali	€295.000,00	€240.000,00	€240.299,11	€236.510,85	€232.668,16	€240.000,00	€199.000,00	€180.000,00	€180.000,00	€180.000,00	-€19.000,00	-9,55%
canoni concessione posti barca e servizi portuali	€36.399,56	€15.000,00	€21.728,92	€27.744,74	€35.604,48	€40.350,00	€40.350,00	€40.180,00	€40.332,00	€40.515,00	-€170,00	-0,42%
canoni concessione rete gas metano	€109.433,64	€100.000,00	€127.114,70	€59.045,31	€131.000,82	€131.000,00	€131.000,00	€131.000,00	€131.000,00	€131.000,00	€0,00	0,00%
canoni concessione rete idrica	€192.000,00	€188.717,06	€196.464,60	€192.646,34	€97.119,23	€197.000,00	€197.000,00	€197.000,00	€197.000,00	€197.000,00	€0,00	0,00%
canoni di concessione linea di trasporto pubblico locale	€30.548,23	€30.762,08	€31.346,56	€32.192,94	€7.260,00	€18.000,00	€22.570,00	€22.570,00	€22.570,00	€22.570,00	€0,00	0,00%
altri proventi da servizi e beni	€23.180,45	€18.421,20	€9.446,62	€18.990,99	€35.817,96	€39.200,00	€48.891,00	€32.500,00	€27.500,00	€27.500,00	-€16.391,00	-33,53%
interessi attivi	€16.582,00	€34.778,32	€6.852,86	€9.283,70	€6.501,26	€8.300,00	€9.300,00	€7.300,00	€7.300,00	€7.300,00	-€2.000,00	-21,51%
Dividendi partecipate	€2.050,32	€5.821,68	€6.096,24	€6.132,13	€2.183,02	€6.850,00	€11.544,44	€11.600,00	€11.600,00	€11.600,00	€55,56	0,48%
introiti e rimborsi diversi	€1.361.181,91	€1.556.820,91	€506.858,99	€670.148,12	€349.283,24	€1.524.493,17	€2.064.689,77	€360.776,37	€283.176,37	€363.176,37	-€1.703.913,40	-82,53%

Il titolo III contempla diverse tipologie di entrata: quelle derivanti dalla gestione di servizi, dalla gestione dei beni dell'ente, entrate da interessi attivi, dividendi e utili da società partecipate, rimborsi vari.

Anche le tariffe dei servizi sono state mantenute pressochè invariate rispetto allo scorso anno.

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni dell'ente derivano principalmente dalla riscossione del canone di occupazione di spazi e aree pubbliche, dal canone riscosso dai gestori delle reti: Hera per la rete idrica e SGR per la rete del gas metano, dai canoni dell'arenile comunale e dei box del mercato coperto, nonché dai canoni di affitto dei seguenti beni:

Elenco fitti attivi

1)- Locazione immobile al Parco della Pace adibito a bar -ristorante; Contratto Rep. n. 18.977 dell'11.10.1999 – Sig. Andreani Maurizio ora "CIMA" s.n.c.; - Rinnovato con D.D. n. 681 del 06.10.08 e Scadenza al 09.10.2017; Cap. 560000; Previsione entrata 2015: Euro 22.300,00 + IVA 22% = € 27.206,00;

2)- Locazione terreno comunale in Via Quarto (censito al C.T. a foglio 4, mappale n. 615 parte per mq. 80 circa) per installazione impianto telefonia alla società "H3G" S.p.A. di Trezzano sul Naviglio (MI); Contratto Rep. n. 19.501 del 30.09.2002 + appendice integrativa del 13/01/2014 (Determinazione n. 989/2013) Durata anni 9 dal 01/01/2014 - Scadenza 31.12.2022; Cap. 560000; Previsione entrata 2015: Euro 12.090,00 (IVA esente)

3)- Sublocazione a "Telecom Italia" S.p.A. da parte di "H3G" in Via Quarto di uno spazio aggiuntivo per apparato tecnologico (Determinazione n./2014) Durata contratto dal 01/01/2015 al 31.12.2022; Cap. 560000 - Previsione entrata 2015: € 5.000,00 (IVA esente);

4)- Locazione terreno comunale in Via Rimembranze (censito al C.T. a foglio 5, mappale n. 152 parte per mq. 60 circa) per installazione impianto telefonia alla società "H3G" S.p.A. di Trezzano sul Naviglio (MI); Contratto Rep. n. 19.611 del 18.06.2003 + appendice integrativa del 13/01/2013 (Determinazione n. 988/2013). Scrittura privata del 03.01.2007 per sublocazione a "Telecom Italia" S.p.A. da parte di "H3G" di uno spazio aggiuntivo per proprio apparato tecnologico; Durata contratto dal 01/01/2014 al 31.12.2022; Cap. 560000; Previsione entrata 2015: € 21.158,00 (€ 12.090,00 + € 9.068,00); (IVA esente);

5)- Sublocazione a "WIND" S.p.A. da parte di "H3G" in Via Rimembranze di uno spazio aggiuntivo per apparato tecnologico (Determinazione n. 513/2014) Durata contratto anni 9 dal 01/07/2014 - Scadenza 31.12.2022; Cap. 560000; Previsione entrata 2015: € 5.038,00 (IVA esente);

6)- Concessione prefabbricato in Piazza De Curtis, adibito a bar -tavola calda; Contratto Rep. n. 20.414 del 12.12.2012 – Società "FE.STE" s.n.c.; Scadenza 30.11.2018; Canone annuo: € 17.160,00 + ISTAT (Novemb. 2013 del 0,6%) + IVA 22%;Cap. 560000 – Previsione entrata 2015: Euro 17.280,00 + IVA 22%= € 21.082,00;

7)- Concessione di n. 2 chioschi comunali al Cimitero: Contratti Rep. n. 20.419 del 16/09/2013 (Moroni Elvirina) e Rep. n. 20.421 del 04.10.2013 (Leardini & Martinucci); Scadenza 31.07.2019; Canone annuo: € 6.000,00 + ISTAT Novembre + IVA 22%; Pagamento in due rate (Novembre e Maggio); Cap. 560000; Previsione entrata 2015: Euro 14.735,00 (€ 7.363,92 II° rata 2014 + € 7.371,08 I° rata 2015);

8)- Concessione chioschi "Graziella" di V/le Carducci; Cap. 560000 – Previsione entrata 2015: Euro 10.000,00 (IVA da verificare);

9)- Concessione dei parcheggi "Torconca" e "Bus Terminal"; Contratto Rep. n. 20.418 del 27/06/2013; Scadenza 31.12.2021; Cap. 560.000 – Previsione entrata 2015: € 21.760,00 + IVA 22% = € 26.547,20;

10)- Concessione porzione area "Bus Terminal" per laboratorio protetto "I Delfini"; Contratto Rep. Int. n. 52 del 15/04/2013; Scadenza 31.12.2015; Cap. 560.000 - Previsione entrata 2015: Euro 25.200,00 + IVA 22% = € 30.744,00;

11)- Concessione in gestione della Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.); Contratto Rep. n. 19.960 del 14.12.2006 – Coop.va Sociale "Quarantacinque"; Scadenza al 30.04.2017; Cap. 560000; Previsione entrata 2015: Euro 231.708,00+ IVA 4% = € 240.975,78 ;

12)- Concessione per occupazione di porzione di terreno comunale in Corso Italia di mq. 45 circa, alla società "Pacific" s.n.c.; Contratto Rep. n. 18.590 del 06.02.1998 (rinnovato il 05.02.2007); Durata 9 anni - Scadenza 01.02.2016; Cap. 560.000 - Previsione entrata 2015: Euro 1.700,00,00 ;

13)- Concessione diritto di superficie alla società "TUT" s.r.l. Contratto Rep. n. 20261 del 25.01.2010; Durata anni 20 – Scadenza il 30.06.2031; Cap. 560.000 - Previsione entrata 2015: Euro 12.200,00 (IVA 22% inclusa) -

14)- Concessione per installazione pannelli fotovoltaici in 9 edifici comunali alla società "SIS" S.p.A.; Contratto Rep. Int. n. 15 del 28/10/2008;

COMUNE DI CATTOLICA

DUP 2015-2018

Durata anni 21 – Scadenza il 27.03.2029; Cap. 560.000 - Previsione entrata 2015: € 24.000,00 + IVA 22% = € 29.280,00 -

15)- Concessione in uso di locali al piano seminterrato del Palazzo del Turismo Cap. 560.000 - Previsione entrata 2015: € 10.000,00 (IVA da verificare);

16)- Concessione in uso locali al piano interrato di Piazza Repubblica; Contratto Rep. n. 20.423 del 15.11.2013 – “Regina Centro Danza ASD”;
Scadenza al 31.12.2018; Cap. E. 560.000 - Previsione entrata 2015: Euro 3.543,00 + IVA 22% = € 4.322,46;

17)- Convenzione gestione “Impianti segnaletici e cestini portarifiuti” ; Contratto Rep. n. 20.321 del 10.03.2011 – ditta “ARPA Pubblicità””; Scadenza al 09.03.2016; Cap. 568.000 - Previsione entrata 2015: € 109.793,00 + IVA 22% = € 133.947,40;

17bis)- Concessione servizio e gestione di installazione/manutenzione elementi di arredo urbano; Contratto Rep. Int. n. 51 del 09.04.2013 – ditta “Publi Città” S.p.A.; Durata anni 3 - Scadenza al 09.04.2016; Cap. 568000 - Previsione entrata 2015: € 5.830,00 + IVA 22% = € 7.112,60;

18)- Concessione rete gas naturale alla “SGR Servizi” Contratto Rep. n. 15751 del 13.01.1993 e sss.mm.; Scadenza 31.12.2012; Contratto prorogato; Cap. E. 470.000 - Previsione entrata 2015: Euro 131.000,00;

19)- Sub-Concessione delle “NAVI” alla società “Parco Navi” S.p.A. Contratto Rep. n. 18.926 del 26.05.1999; Durata 50 anni – Scadenza 31.12.2049; Pagamento in due rate (Gennaio e Luglio); Cap.

571000; Previsione entrata 2015: Euro 140.500,00 (€ 69.992,00 II° rata 2014 + € 70.508,00 I° rata 2015);

20)- Concessione della rete idrica comunale alla società "Hera" S.p.A. Entrata 2014: Euro 194.238,45 - Cap. E. 707000 - Previsione entrata 2015: Euro 197.000,00

21)- Concessioni box mercato coperto (contratti vari per n. 10 esercenti) Scadenza al 31.12.2018; Cap. 566.000 - Previsione Entrata 2015: € 106.782,00

22)- Concessione del servizio di ormeggio canale Ventena Contratto Rep. Int. n. 50 del 05.04.2013; Scadenza 18/11/2020; Cap. E. 585.000 - Previsione entrata 2015: Euro 15.180,00.

Rispetto all'annualità 2014 l'entrata prevista è in aumento poiché è in corso di definizione un accordo transattivo con un gestore della telefonia mobile riguardo all'uso di aree comunali per l'avvenuta installazione di apparati di telecomunicazione.

Servizi a domanda individuale.

Fra i servizi gestiti dall'ente rientrano anche quelli che il legislatore definisce "a domanda individuale", per i quali viene quantificato il tasso di copertura dei costi nella seguente tabella.

COMUNE DI CATTOLICA

DUP 2015-2018

BILANCIO DI PREVISIONE 2015: elencazione servizi a domanda individuale (come da certificato ministeriale)

		SPESE				TOTALE SPESA	ENTRATE			AVANZO O DEFICIT DEL SERVIZIO	% COPERTURA DEL COSTO
		PERSONALE	ACQUISTO BENI E SERVIZI	TRASFERIMENTI (ESONERI)	ALTRE SPESE		DA TARIFFA e noleggi	DA CONTRIBUTI	TOTALE ENTRATE		
1	Aberghi, case di riposo e di ricovero	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
2	Aberghi diurni e bagni pubblici	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
3	Asili nido	558.080,38	147.754,71	25.000,00	4.000,00	734.835,09	236.000,00	27.370,71	263.370,71	-471.464,38	35,84% 71,68%
4	Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
5	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
6	Corsi extrascolastici	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
7	Giardini zoologici e botanici	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
8	Impianti sportivi	26.008,36	39.140,00	128.000,00	,00	193.148,36	13.362,00	,00	13.362,00	-179.786,36	6,92%
9	Mattatoi pubblici	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
10	Mense comprese quelle ad uso scolastico	126.264,18	494.900,00	18.000,00	25.219,50	664.383,68	610.500,00	16.084,00	626.584,00	-37.799,68	94,31%
11	Mercati e fiere attrezzati	49.935,53	25.000,00			74.935,53	56.000,00		56.000,00	-18.935,53	74,73%
12	Parcheggi custoditi e parchimetri	62.567,59	15.000,00		15.000,00	92.567,59	795.638,00		795.638,00	703.070,41	859,52%
13	Pesa pubblica	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
14	Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
15	Spurgo pozzi neri	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
16	Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli (servizi culturali)	163.635,48	78.000,00	100.000,00	129.475,00	471.110,48	63.350,00	//	63.350,00	-407.760,48	13,45%
17	Trasporti di carni macellate	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
18	Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	17.893,53	15.481,00		36.000,00	69.374,53	135.000,00	//	135.000,00	65.625,47	194,60%
19	Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali.	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
20	Collegamenti di impianti di allarme con centrali operative della Polizia locale	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
21	Altri	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
TOTALI		1.004.385,06	815.275,71	271.000,00	209.694,50	2.300.355,27	1.909.850,00	43.454,71	1.953.304,71	-347.050,56	84,91%

COMUNE DI CATTOLICA

DUP 2015-2018

Le entrate di parte capitale

TIT. IV	entrate in c/capitale	€3.841.791,22	€1.333.111,33	€2.629.704,63	€1.329.042,12	€743.892,42	€2.466.100,00	€2.925.800,00	€2.737.063,00	€2.105.588,00	€1.755.000,00	-€188.737,00	-6,45%
	tributi in c/capitale (sanz. Edilizie)	€710.000,00	€263.000,00	€333.107,73	€326.289,15	€51.007,15	€100.000,00	€50.000,00	€50.000,00	€50.000,00	€50.000,00	0,00	0,00%
	Trasf. e contributi agli investimenti	€344.740,00	€262.113,35	€931.557,15	€8.000,00	€24.300,00	€1.206.100,00	€1.425.800,00	€865.063,00	€948.500,00	€803.500,00	-560.737,00	-39,33%
	alienazione di beni patrimoniali	€1.269.240,00	€211.997,98	€535.362,68	€301.270,00	€131.810,00	€560.000,00	€276.800,00	€1.322.000,00	€557.088,00	€224.500,00	1.045.200,00	377,60%
	oneri urbanizzazione	€1.017.811,22	€596.000,00	€829.677,07	€693.482,97	€536.775,27	€600.000,00	€1.173.200,00	€500.000,00	€550.000,00	€677.000,00	-673.200,00	-57,38%
	indennizzo vizi di costr. Mercato cop.	€500.000,00											
	concessioni cimiteriali									€300.000,00	€100.000,00		
TIT. V	entrate da riduzione di attività finanziarie	€1.200,00			9,11		€110.000,00	€110.000,00	€115.000,00	€0,00	€0,00	5.000,00	4,55%
TIT. V	entrate da accensione di prestiti	€1.605.130,82	€859.770,00	€250.000,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00		
	assunzione di mutui e prestiti	€205.130,82	€859.770,00	€250.000,00									
	BOC	€1.400.000,00											

Andamento delle spese correnti

COMUNE DI CATTOLICA

DUP 2015-2018

ANALISI ANDAMENTO DELLA SPESA CORRENTE PER VOCE ECONOMICA

SPESE	CONSUNTIVO 2013	previsione iniziale 2014	previsione assestata 2014	previsione iniziale 2015	previsione iniziale 2016	previsione iniziale 2017	diff. col.5/col.4	Diff. % col.4/col.5
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	Colonna 8
spese correnti	23.509.912,78	27.584.774,87	25.933.229,33	23.207.115,86	22.481.063,68	22.058.946,38	-2.726.113,47	-10,51%
Retribuzioni e ctr. Al personale	8.060.359,45	7.932.236,00	7.857.909,00	7.833.614,42	7.684.229,38	7.647.293,71	-24.294,58	-0,31%
imposte e tasse	400.318,42	533.251,00	536.557,92	472.501,31	444.916,33	443.916,33	-64.056,61	-11,94%
acquisto beni e prestazioni di servizio	10.662.491,04	12.060.480,26	12.275.272,45	11.120.893,18	10.804.183,17	10.854.028,17	-1.154.379,27	-9,40%
trasferimenti	3.114.620,37	3.494.255,04	1.624.282,25	1.469.982,10	1.381.603,10	1.380.103,10	-154.300,15	-9,50%
interessi passivi	292.011,10	1.560.265,36	1.616.058,23	244.288,00	202.288,00	182.288,00	-1.371.770,23	-84,88%
Altre spese per redditi da capitale (penale estinzione mutui)			0,00	12.328,35	0,00	0,00	12.328,35	100,00%
rimborsi e poste correttive delle entrate	107.903,82	74.160,00	137.087,00	107.000,00	107.000,00	117.000,00	-30.087,00	-21,95%
fondo crediti di dubbia esigibilità		500.000,00	646.908,26	786.595,46	790.993,70	756.721,46	139.687,20	21,59%
fondo di riserva		110.000,00	96.500,00	133.563,04	110.000,00	154.000,00	37.063,04	38,41%
versamenti iva a debito	186.829,23	200.000,00	222.527,01	194.000,00	154.000,00	167.000,00	-28.527,01	-12,82%
premi di assicurazione e franchigie	407.306,50	367.300,00	367.300,00	317.350,00	286.850,00	316.595,61	-49.950,00	-13,60%
spese per risarcimenti e indennizi	278.072,85	752.827,21	552.827,21	515.000,00	515.000,00	40.000,00	-37.827,21	-6,84%

spese rimborso prestiti	1.905.399,64	1.994.800,00	1.994.800,00	2.088.400,00	1.917.200,00	1.924.300,00	93.600,00	4,69%
rimborso mutui	1.250.524,44	1.310.800,00	1.310.800,00	1.374.200,00	1.171.400,00	1.145.600,00	63.400,00	4,84%
rimborso boc	654.875,20	684.000,00	684.000,00	714.200,00	745.800,00	778.700,00	30.200,00	4,42%
rimborso ant. Cassa Rov. N° 0								
rimborso altri prestiti								

La spesa del personale

La spesa del personale si riduce per effetto delle azioni dell'Amministrazione finalizzate a ridurre i costi amministrativi; pertanto viene rispettato il limite ex art. art.1, comma 557, della L. finanziaria 2007, L. 296/06.

Si conferma altresì il rispetto del limite del rapporto tra le spese di personale e le spese correnti (limite massimo 50%, art. 28, comma 11 quater, DL 201/11, conv. L. 214/11) stante la riduzione dei costi rispetto all'anno precedente .

Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'apposito capitolo del DUP dedicato alla gestione del personale.....

Contenimento delle spese e spending review

CONFRONTO FRA ALCUNE TIPOLOGIE DI SPESA	previsioni asstate (FINALI)	previsioni (al 19/11/2014)	differenze
	2014	2015	
spesa di personale (compreso IRAP)	€ 8.251.710,00	€ 8.217.315,73	-€ 34.394,27
spesa per interessi passivi	€ 307.241,50	€ 244.288,00	-€ 62.953,50
spese per acquisto beni e prestazioni di servizio	€ 12.275.272,45	€ 11.120.893,18	-€ 1.154.379,27
di cui:			€ 0,00
<i>S1201 Carta, cancelleria e stampati</i>	€ 56.740,00	€ 47.500,00	-€ 9.240,00
<i>S1202 Carburanti, combustibili e lubrificanti</i>	€ 83.000,00	€ 62.000,00	-€ 21.000,00
<i>S1203 Materiale informatico</i>	€ 15.000,00	€ 12.500,00	-€ 2.500,00
<i>S1204 Materiale e strumenti tecnico-specialistici</i>	€ 11.088,99	€ 47.000,00	€ 35.911,01
<i>S1205 Pubblicazioni, giornali e riviste</i>	€ 45.850,00	€ 49.800,00	€ 3.950,00
<i>S1206 Medicinali, materiale sanitario e igienico</i>	€ 1.452.400,00	€ 952.400,00	-€ 500.000,00
<i>S1207 Acquisto di beni per spese di rappresentanza</i>	€ 5.500,00	€ 5.000,00	-€ 500,00
<i>S1208 Equipaggiamenti e vestiario</i>	€ 35.000,00	€ 16.000,00	-€ 19.000,00
<i>S1209 Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali</i>	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
<i>S1210 Altri materiali di consumo</i>	€ 60.670,71	€ 65.370,71	€ 4.700,00
<i>S1211 Acquisto di derrate alimentari</i>	€ 193.000,00	€ 172.000,00	-€ 21.000,00
<i>S1212 Materiali e strumenti per manutenzione</i>	€ 111.040,00	€ 69.140,00	-€ 41.900,00
<i>S1213 Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

segue

COMUNE DI CATTOLICA

DUP 2015-2018

S1304 Contratti di servizio per riscossione tributi	€ 180.000,00	€ 232.500,00	€ 52.500,00
S1305 Lavoro interinale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S1306 Altri contratti di servizio	€ 686.607,42	€ 593.571,84	-€ 93.035,58
S1307 Incarichi prof.li e consulenze	€ 120.071,20	€ 73.526,17	-€ 46.545,03
S1308 Organizzazione manifestazioni e convegni	€ 267.832,49	€ 282.500,00	€ 14.667,51
S1309 Corsi di formazione per il proprio personale	€ 10.658,00	€ 10.500,00	-€ 158,00
S1311 Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	€ 101.486,00	€ 24.000,00	-€ 77.486,00
S1312 Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	€ 49.000,00	€ 44.900,00	-€ 4.100,00
S1313 Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	€ 25.000,00	€ 10.000,00	-€ 15.000,00
S1314 Servizi ausiliari e spese di pulizia	€ 131.400,00	€ 118.181,48	-€ 13.218,52
S1315 Utenze e canoni per telefonia	€ 64.085,00	€ 49.085,00	-€ 15.000,00
S1316 Utenze e canoni per energia elettrica	€ 1.200.198,30	€ 1.487.967,98	-€ 310.794,99
S1317 Utenze e canoni per acqua	€ 102.564,67		
S1318 Utenze e canoni per riscaldamento	€ 16.000,00		
S1338 Global service	€ 480.000,00		
S1319 Utenze e canoni per altri servizi	€ 0,00		€ 0,00
S1320 Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
S1321 Accertamenti sanitari resi necessari dall'attivita' lavorativa	€ 5.000,00	€ 3.000,00	-€ 2.000,00
S1322 Spese postali	€ 87.850,00	€ 66.800,00	-€ 21.050,00
S1323 Assicurazioni	€ 367.300,00	€ 317.350,00	-€ 49.950,00
S1324 Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	€ 8.500,00	€ 4.000,00	-€ 4.500,00
S1327 Buoni pasto	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 0,00
S1329 Assistenza informatica e manutenzione software	€ 110.000,00	€ 111.650,00	€ 1.650,00
S1300 Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 0,00
S1331 Spese per liti (patrocinio legale)	€ 208.614,10	€ 130.000,00	-€ 78.614,10
S1332 Altre spese per servizi	€ 253.000,00	€ 306.050,00	€ 53.050,00
S1333 Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S1334 Mense scolastiche	€ 332.000,00	€ 340.000,00	€ 8.000,00
S1335 Servizi scolastici	€ 5.100,00	€ 25.100,00	€ 20.000,00
S1336 Organismi e altre Commissioni istituiti	€ 78.000,00	€ 59.500,00	-€ 18.500,00
S1337 Spese per pubblicita'	€ 10.000,00	€ 8.000,00	-€ 2.000,00
TOTALE SPENDING	€ 7.010.056,88	€ 5.917.393,18	-€ 1.092.663,70

COMUNE DI CATTOLICA

DUP 2015-2018

Le spese di investimento

ANNO ESIGIBILITA'								
CAPITOLO	OPERA	IMPORTO TOTALE TRIENNIO	2015	2016	2017	FONTE FINANZIAMENTO	RESPONSABILE	NOTE
6505010	REALIZZAZIONE SCUOLA PER L'INFANZIA DI VIA I. BANDIERA - IVA	€211.015,76	€211.015,76			FONDO PL. VINCOLATO	LL.PP. TOMASETTI	
7106010	RIPASCIMENTO E SISTEMAZIONE ARENILE	€74.754,00	€9.754,00			FONDO PL. VINCOLATO	LL.PP. TOMASETTI	
7106000			€35.000,00	€15.000,00	€15.000,00	ONERI		
9300001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	€259.912,50	€30.000,00	€30.000,00	€30.000,00	ONERI	LL.PP. TOMASETTI	
9300002			€100.000,00	€50.000,00	€2.000,00	ALIENAZIONI		
9300010			€17.912,50			FONDO PL. VINCOLATO		
9937000	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIE E STRADE CITTADINE	€1.491.279,58	€78.355,28	€153.507,28	€50.000,00	ONERI	LL.PP. TOMASETTI	
9937001			€529.832,74			ALIENAZIONI		
9937008			€115.000,00			DISMISSIONI PARTECIPATE		
9937010			€564.584,28			FONDO PL. VINCOLATO		
11376010	LAVORI DI MANUTENZIONE E MESSA A NORMA DI EDIFICI COMUNALI	€1.204.114,00	€114.114,00			FONDO PL. VINCOLATO	LL.PP. TOMASETTI	
11376000			€40.000,00			ONERI		
11376004			€300.000,00	€300.000,00	€450.000,00	CTR. PRIVATI		Art bonus + recupero funz. casa cerri
9971010	OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€60.000,00	€30.000,00			FONDO PL. VINCOLATO	LL.PP. TOMASETTI	
9971000			€15.000,00			ALIENAZIONI		
9971002			€15.000,00			ONERI		
11336010	INCARICHI PROFESSIONALI INVENTARIAZIONE BENI PATRIMONIALI	€4.116,48	€4.116,48			FONDO PL. VINCOLATO	PATRIMONIO-TOMASETTI	

COMUNE DI CATTOLICA

DUP 2015-2018

6243000	ACQUISTO LICENZE E SOFTWARE PER POTENZIAMENTO C.E.D.	€49.500,00	€16.500,00	€16.500,00	€16.500,00	ONERI	CED CRISTOFORETTI	
6243001	ACQUISTO HARDWARE E ATTREZZATURE PER POTENZIAMENTO C.E.D.	€90.760,00	€30.380,00	€30.380,00	€30.000,00	ONERI	CED CRISTOFORETTI	
6507000	ACQUISTO PARCOMETRI	€45.000,00	€7.500,00	€7.500,00	€7.500,00	ONERI	GEST. PARCO AUTO RUFER	
6507002			€7.500,00	€7.500,00	€7.500,00	ALIENAZIONI		
6509000	ACQUISTO ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE PER IL CORPO DEI VV.UU.	€45.000,00	€15.000,00	€15.000,00	€15.000,00	ALIENAZIONI	VV.UU. RUGGERI	
6650001	ACQUISTO SCUOLABUS	€160.000,00			€160.000,00	ALIENAZIONI	P.I. RINALDINI	
6806001	ACQUISTO ATTREZZATURE E SOFTWARE PER SERVIZI CULTURALI	€4.500,00	€1.500,00	€1.500,00	€1.500,00	ONERI	SERV. CULTURALI RINALDINI	
6837002	DEVOLUZIONE QUOTA ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA ALLE ISTITUZIONI DI CULTO	€30.000,00	€10.000,00	€10.000,00	€10.000,00	ONERI	URB. TOMASETTI	
6846003	REALIZZAZIONE ALLOGGI DI E.R.P	€120.000,00	€60.000,00	€60.000,00		ALIENAZIONI	LL.PP. TOMASETTI	
7200000	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEZZI E ATTREZZATURE SERVIZIO MANUTENZIONI	€15.000,00	€5.000,00	€5.000,00	€5.000,00	ONERI	LL.PP. TOMASETTI	
7440000	COSTRUZIONE TOMBE E LOCULI ED INTERVENTI DI NATURA STRAORDINARIA	€750.000,00		€300.000,00	€100.000,00	CONCESSIONI CIMITERIALI	LL.PP. TOMASETTI	
7440002			€100.000,00	€150.000,00	€100.000,00	ONERI	LL.PP. TOMASETTI	
7700001	ACQUISTO ATTREZZATURE PER LA SISTEMAZIONE DELL'ARCHIVIO	€7.000,00	€7.000,00			ONERI	ARCHIVIO RUFER	
7850000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TECNOLOGICI	€60.000,00	€20.000,00	€20.000,00	€20.000,00	ONERI	LL.PP. TOMASETTI	
7855000	COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA	€479.740,00	€85.152,00	€40.000,00	€40.000,00	ONERI	LL.PP. TOMASETTI	
7855003				€274.588,00	€40.000,00	ALIENAZIONI	LL.PP. TOMASETTI	impianti di sollevamento e fognature acque bianche

COMUNE DI CATTOLICA

DUP 2015-2018

9003000	ACQUISTO ATTREZZATURE PER CENTRO GIOVANI	€ 15.000,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	CTR. RER	POLITICHE GIOVANILI	
9003001			€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	ONERI	RINALDINI	
9303000	PROGETTO G.I.Z.C.: RINATURALIZZAZIONE FIUME CONCA	€ 633.123,00	€ 399.563,00			CTR. RER	LL.PP. TOMA SETTI	
9303003			€ 233.560,00			ALIENAZIONI		
9338001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	€ 515.000,00	€ 15.000,00			ONERI	LL.PP. TOMA SETTI	
9338007				€ 250.000,00	€ 250.000,00	CTR. PRIVATI	LL.PP. TOMA SETTI	campo sintetico stadio Calbi
9550002	REALIZZAZIONE LABORATORIO PROTETTO	€ 500.000,00		€ 100.000,00	€ 400.000,00	ONERI	LL.PP. TOMA SETTI	laboratorio Piazza Pascal
9907002	MANUTENZIONE RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA - R.S.A.	€ 30.000,00	€ 10.000,00			ONERI	LL.PP. TOMA SETTI	
9907003			€ 20.000,00			ALIENAZIONI		
11146002	ACQUISIZIONE BENI MOBILI TRAMITE ADDIZIONI DEL CONCESSIONARIO	€ 38.225,44	€ 19.112,72	€ 19.112,72		ONERI	LL.PP. TOMA SETTI	
9948000	LAVORI DI TRASFORMAZIONE E ADEGUAMENTO EDIFICIO DENOMINATO "BUS TERMINAL"	€ 221.851,26	€ 191.107,26			ALIENAZIONI	LL.PP. TOMA SETTI	
9948010			€ 30.744,00			FONDO PL. VINCOLATO	LL.PP. TOMA SETTI	
9943001	INCARICO PROFESSIONALE PER REDAZIONE STUDIO MICROZONIZZAZIONE SISMICA DI TERZO LIVELLO	€ 12.000,00	€ 12.000,00			CTR. RER	URB. TOMA SETTI	
10200002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MERCATO COPERTO	€ 300.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00		ALIENAZIONI	LL.PP. TOMA SETTI	
11049000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDI URBANI	€ 20.000,00	€ 20.000,00			ONERI	LL.PP. TOMA SETTI	
11144001	REALIZZAZIONE MOLO DI LEVANTE	€ 345.000,00		€ 345.000,00		CTR. RER	LL.PP. TOMA SETTI	
11145000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PORTO	€ 663.271,08	€ 150.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00	CTR. RER	LL.PP. TOMA SETTI	
			€ 363.271,08			FONDO PL. VINCOLATO	LL.PP. TOMA SETTI	
11355001	ACQUISTO ATTREZZATURE FARMACIE COMUNALI	€ 3.000,00	€ 3.000,00			ONERI	FARMACIE RINALDINI	
TOTALI		€ 8.458.163,10	€ 4.197.575,10	€ 2.405.588,00	€ 1.855.000,00			

COMUNE DI CATTOLICA**DUP 2015-2018**

VERIFICA EQUILIBRI FONTI DI FINANZIAMENTO	2015		2016		2017	
	ENTRATE	SPESE	ENTRATE	SPESE	ENTRATE	SPESE
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	€ 1.345.512,10	€ 1.345.512,10				
ONERI	€ 550.000,00	€ 550.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 727.000,00	€ 727.000,00
ALIENAZIONI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 1.322.000,00	€ 1.322.000,00	€ 557.088,00	€ 557.088,00	€ 224.500,00	€ 224.500,00
CONCESSIONI CIMITERIALI	€ 0,00		€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
CONTRIBUTI REGIONALI	€ 565.063,00	€ 565.063,00	€ 398.500,00	€ 398.500,00	€ 103.500,00	€ 103.500,00
CONTRIBUTI DA PRIVATI	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 550.000,00	€ 550.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00
DISMISSIONI DI PARTECIPATE	€ 115.000,00	€ 115.000,00				
TOTALE	€ 4.197.575,10	€ 4.197.575,10	€ 2.405.588,00	€ 2.405.588,00	€ 1.855.000,00	€ 1.855.000,00

Nello specifico delle entrate in conto capitale previste per l'anno 2015 sono le seguenti:

- 1) stati stimati incassi di oneri di urbanizzazione per € 550.000,00,
- 2) la voce di alienazioni ricomprende la farmacia comunale di Via del Prete per € 1.250.000,00 e l'alienazione dei posti auto presso il mercato coperto;
- 3) i contributi regionali sono previsti legati all'opera del GIZC e della manutenzione straordinaria del porto;
- 4) la voce di dismissioni di partecipate riguarda la quota di Amir ed Unirimini di proprietà del Comune di Cattolica
- 5) i contributi da privati afferiscano in particolar modo alla ricerca di finanziamenti afferenti al cosiddetto art bonus..

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per il triennio 2015-2017 vengono previsti la costituzione dei fondi crediti di dubbia esigibilità per le seguenti tipologie di entrate: tributarie, imposte, sanzioni codice della strada, entrate da locazioni, entrate da recupero sentenze ed entrate da rette scolastiche. Il criterio di calcolo adottato per determinare la percentuale di costituzione del fondo è la media semplice fra gli incassi e gli accertamenti degli ultimi 5 anni secondo quanto previsto dal principio contabile della contabilità finanziaria. Tale criterio viene parzialmente utilizzato per le sanzioni del codice della strada in quanto nei differenti anni non sono stati utilizzati criteri omogenei di accertamento degli incassi

In particolare va rilevato quanto segue:

a) dall'anno 2015 viene identificato un unico capitolo di entrata da sanzioni cds. L'importo di questo capitolo è stato stimato sulla base del bollettato 2014, depurato dai pagamenti con riduzione del 30% del minimo.

b) la gestione di questo capitolo dall'esercizio del 2015 avverrà nel seguente modo:

- accertamento ogni due mesi: ai primi di marzo accertamento dei primi due mesi del 2015 dove si evidenziano tutte le sanzioni emesse. Nei bimestri

successivi si accertano i successivi due mesi al netto dei pagamenti spontanei effettuati con riduzione del 30%;

- nel momento in cui si emette ruolo va accertato unicamente l'importo della sanzione in aumento (dal minimo iniziale si aumenta del dovuto) ma non la sanzione relativa al mancato pagamento. Quest'ultima sarà accertata unicamente per cassa al momento effettivo dello stesso. In questo modo a fine febbraio dell'anno successivo avremo esattamente accertato il dovuto dai trasgressori depurando tale dato dalle facilitazioni previste per legge ed esattamente l'importo minimo nei 60 giorni e la riduzione del 30%.

Va inoltre rilevato che solo dal 2014 si può disporre del dato relativo agli incassi detratti dal meccanismo dello sconto nel pagamento dei primi tre giorni del 30%. Tale passaggio ha ridotto significativamente il non pagato rispetto al totale degli incassi. In questo senso l'anno da prendersi a riferimento non può che essere il 2014 conteggiando sia l'incassato che il ruolo emesso. La percentuale che si genera è pari al 54,90 tra accertato ed incassato. Calcolando tale percentuale su una previsione di € 750.000,00 si determina un fondo pari ad € 338.212,88, molto simile al fondo 2014 pari ad € 344.393,37 quando la somma delle entrate afferenti alle violazioni al codice della strada è stata prevista in € 769.647,15.

Va inoltre rilevato che dall'anno 2014 è stata adottata apposito atto di affidamento di servizio che rafforza l'azione di recupero del non pagato relativo alle sanzioni rilevate nei confronti dei cittadini stranieri.

In sostanza non disponendo ancora di una serie storica precisa relativa alle sanzioni da codice della strada pare comunque tutelante e sufficientemente capiente un fondo crediti di dubbia esigibilità che nei fatti copra quasi il 50% delle sanzioni rilevate.

IL PATTO DI STABILITA' INTERNO PER IL TRIENNIO 2015/2017

La normativa sul patto di stabilità impone che già all'atto dell'approvazione del bilancio preventivo gli stati previsionali dell'entrata e della spesa risultino coerenti con i limiti imposti all'entità del saldo finanziario.

Ai fini del controllo, il Comune è tenuto ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa delle entrate e delle spese rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, fornendo la dimostrazione del rispetto dell'obiettivo fissato dalla normativa. Nell'elaborazione del prospetto è stato riportato il saldo obiettivo come attualmente determinato dalla normativa vigente, tiene conto - per gli anni 2015/2016 - del recupero degli spazi finanziari concessi nel corrente anno dal Comune di Cattolica nell'ambito del patto regionale "orizzontale". Per l'annualità 2017, in assenza dei criteri di calcolo del saldo obiettivo finale, è stato riproposto lo stesso obiettivo definito per l'annualità 2016.

Occorre tuttavia sottolineare che la normativa in materia è oggetto di revisione in senso maggiormente permissivo per gli enti locali.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli obiettivi per ciascuna annualità del triennio 2015/2017, nonché gli aggregati di entrata e di spesa rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità.

COMUNE DI CATTOLICA

DUP 2015-2018

VERIFICA COMPATIBILITA' PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' TRIENNIO 2015/2017

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

ENTRATE FINALI		PREVISIONI 2015	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017	
E1	TOTALE TITOLO 1°	stanzamenti	16.534.674	16.492.296	16.001.009
E2	TOTALE TITOLO 2°	stanzamenti	1.104.786	814.071	859.079
E3	TOTALE TITOLO 3°	stanzamenti	7.426.056	7.091.897	7.123.158
a detrarre E4	Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) -	stanzamenti	0	0	0
E5	Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	stanzamenti	0	0	0
E6	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	stanzamenti	0	0	0
E7	Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011	stanzamenti	0	0	0
E8	Contributo a favore dei Comuni che partecipano al Patto di stabilità interno "orizzontale nazionale" da destinare alla riduzione del debito (art. 4-ter del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16)	stanzamenti	0	0	0
a somma E9	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata)	stanzamenti			
	a detrarre:	stanzamenti			
S0	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)	stanzamenti			
Totale entrate correnti nette		stanzamenti	25.065.516	24.398.264	23.983.246
E10	TOTALE ENTRATE TITOLO 4°	Riscossioni	3.780.738	2.300.000	2.300.000
a detrarre E11	Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Riscossioni	0	0	0
E12	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Riscossioni	0	0	0
E13	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Riscossioni	0	0	0
E14	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Riscossioni	0	0	0
E15	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a favore del comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 31, comma 14, legge n. 183/2011) -	Riscossioni	0	0	0
Totale entrate in conto capitale nette		Riscossioni	3.780.738	2.300.000	2.300.000
EF N	ENTRATE FINALI NETTE		28.846.254	26.698.264	26.283.246

COMUNE DI CATTOLICA

DUP 2015-2018

SPESE FINALI		PREVISIONI 2015	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017	
S1	TOTALE TITOLO 1°	stanziamenti	23.207.116	22.481.064	22.058.946
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità e accantonamenti					
a detrarre S2	Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	stanziamenti	0	0	0
S3	Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	stanziamenti	0	0	0
S4	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	stanziamenti	0	0	0
S5	Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011.	stanziamenti	0	0	0
S6	Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) -	stanziamenti	0	0	0
SCorr N	Totale spese correnti nette	stanziamenti	23.207.116	22.481.064	22.058.946
S7	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti	3.423.262	2.000.000	2.000.000
a detrarre S8	Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Pagamenti	0	0	0
S9	Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Pagamenti	0	0	0
S10	Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Pagamenti	0	0	0
S11	Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Pagamenti	0	0	0
S12	Spese in conto capitale sostenute dai comuni della provincia dell'Aquila in stato di dissesto relative agli investimenti deliberati entro il 31 dicembre 2010 (art. 31, comma 13, legge n. 183/2011) -	Pagamenti	0	0	0
S13	Spese in conto capitale sostenute dal comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 31, comma 14, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Pagamenti	0	0	0
S14	Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Pagamenti	0	0	0
SCap N	Totale spese in conto capitale nette	Pagamenti	3.423.262	2.000.000	2.000.000
SF N	SPESE FINALI NETTE		26.630.378	24.481.064	24.058.946
SFIN 12	SALDO FINANZIARIO		2.215.876	2.217.200	2.224.300
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO		2.075.000	2.210.000	2.210.000
DIFF	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO		140.876	7.200	14.300

3.3 ANALISI TRIBUTI

Attività residuali relative all'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

Introdotta a decorrere dal 1993 dal D.Lgs. 30/12/1992 n. 504, l'imposta comunale sugli immobili (ICI) è rimasta in vigore fino all'anno 2011, per essere poi sostituita dall'Imposta Municipale Propria (IMU).

Riguardo all'accertamento, il Comune di Cattolica prosegue nella verifica degli immobili e sta provvedendo alla emissione dei relativi avvisi di liquidazione/accertamento con la conseguente gestione della fase contenziosa, di riscossione degli importi dovuti nonché di iscrizione a ruolo degli importi rimasti insoluti. Sono ancora in corso attività di verifica sulle aree fabbricabili.

Continua anche l'attività conseguente alle istanze di rimborso, rateazione e sgravio attinenti all'ICI.

Dall'Imposta Municipale Propria (IMU) all'Imposta Unica Comunale (IUC).

L'imposta municipale propria (IMU) è stata introdotta dagli artt. 8, 9 e 14 del decreto legislativo 14.3.2011 n. 23, con decorrenza originaria dall'anno 2014, anticipata al 2012 dall'art. 13 del decreto legge 06.12.2011 n. 201, convertito dalla legge 22.12.2011 n. 214 e successive modifiche e integrazioni. Essa ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

La disciplina di tale tributo presenta diversi aspetti innovativi rispetto all'ICI, nonostante il richiamo fatto a molte delle norme che si applicano a quest'ultimo tributo.

Dal 1° gennaio 2014, la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), al comma 669 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del

possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il Comune di Cattolica è intervenuto nel corso dell'anno 2014 sulle aliquote da applicare alle unità immobiliari diverse dall'abitazione principale in considerazione della scelta di applicare aliquota "0" relativamente al tributo per i servizi indivisibili. Le stesse vengono confermate.

Tributo per i servizi indivisibili (TASI).

Dal 1° gennaio 2014, la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), al comma 669 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) che comprende anche il tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile.

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

In caso di locazione finanziaria, la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto; per durata del contratto di locazione finanziaria deve intendersi il periodo intercorrente dalla data della stipulazione alla data di riconsegna del bene al locatore, comprovata dal verbale di consegna.

In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TASI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e superficie.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).

L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

Il comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote,

in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i suddetti limiti stabiliti, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all' IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato D.L. n. 201/2011.

Eventuali modifiche legate all'entrata in vigore della cosiddetta "Local Tax", imposta unica sugli immobili, verranno proposte a invarianza di gettito rispetto a quello attualmente previsto dai tributi che saranno sostituiti.

Attività residuali relative alla Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) e al Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES).

La Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani risultava essere commisurata in base alla superficie calpestabile ed al tipo di uso dei locali ed aree soggette a tassazione, ai sensi degli artt. 58-81 del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 che disciplinava l'applicazione.

L'articolo 14 del Decreto Legge n. 201/2011 coordinato con la Legge di conversione n. 214/2011 ha previsto, a decorrere dal primo gennaio 2013, l'istituzione in tutti i comuni del territorio nazionale del Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, con la contestuale soppressione dei prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale (TIA) sia di natura tributaria (TARSU), compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza (EX-ECA). Il tributo era dovuto da chiunque possedeva, occupava o deteneva a qualsiasi titolo locali.

Riguardo all'accertamento, il Comune di Cattolica sta completando la verifica delle dichiarazioni relative a TARSU e/o TARES e sta provvedendo alla emissione dei relativi avvisi di liquidazione/accertamento con la conseguente gestione della fase

contenziosa, di riscossione degli importi dovuti nonché di iscrizione a ruolo degli importi rimasti insoluti.

Continua anche l'attività conseguente alle istanze di rimborso, esenzione, riduzione, rateazione e sgravio attinenti a TARSU e/o TARES.

Tassa sui Rifiuti (TARI).

Dal 1° gennaio 2014, la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), al comma 669 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) che comprende anche la Tassa sui Rifiuti (TARI).

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TARI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

A partire dal 2016, nella determinazione dei costi, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Nel 2014 il Comune di Cattolica ha fatto un ulteriore passo nell'applicazione del DPR 158/99 provvedendo a diversificare le tariffe sulle utenze domestiche in base al numero dei componenti il nucleo familiare. Per il resto il regolamento si è limitato a riprendere quanto già disposto per la TARES nel 2013, anche con riferimento alle agevolazioni previste.

Nel 2015 non sono previsti ulteriori interventi, se non l'adeguamento delle tariffe al nuovo costo del servizio, sulla base del Piano Economico Finanziario deliberato da Atersir, nonché dalla rideterminazione del CARC da parte del Comune.

Imposta comunale sulla pubblicità di Diritti sulle pubbliche affissioni.

Relativamente a questi tributi minori, nel 2014 è stato rinnovato l'affidamento alla società GEAT S.p.A. di supporto nelle fasi operative del servizio. Non sono previsti interventi regolamentari considerate le modifiche già intervenute nel corso degli anni 2013 e 2014, riguardanti soprattutto la riduzione delle sanzioni sul Cosap in caso di ravvedimento o pagamento entro termini brevi.

Tra il 2013 e il 2014 sono stati effettuati controlli antievasione attraverso una rilevazione del territorio sia il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche che l'Imposta sulla Pubblicità, attività che ha portato all'emissione di avvisi di liquidazione/accertamento. Sono in corso le attività di notifica, rateizzazioni, gestione del contenzioso.

Addizionale comunale all'Irpef.

Prevista e disciplinata dal D.Lgs. 28/09/1998 n. 360, è stata introdotta a Cattolica nel 2000 e confermata poi negli anni successivi. Nel 2013 sono state introdotte le aliquote differenziate per fasce di reddito, mantenendo nel primo scaglione 0-15.000 euro l'aliquota dello 0,15 per mille. Il gettito conseguente all'aumento delle aliquote deliberato dall'ente è confermato anche nel prossimo triennio.

Trattandosi di addizionale ad un tributo erariale, ai comuni non sono stati finora attribuiti poteri di verifica e controllo particolari e specifici: la norma di riferimento continua ad essere quella dell'art. 44 D.P.R. 29.9.1973 n° 600, che prevede genericamente la partecipazione dei comuni all'accertamento tributario effettuato dall'Amministrazione finanziaria dello Stato.

Lotta all'evasione.

Negli ultimi anni è stata prevista una incentivazione di tale partecipazione all'accertamento tributario effettuato dall'Amministrazione finanziaria dello Stato mediante il riconoscimento agli enti locali di una quota del gettito recuperato.

Il Comune di Cattolica continua nell'attività di segnalazioni qualificate iniziata nel 2012, attività che si è intensificata nel 2014 e che si intende proseguire nel 2015.

Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

A decorrere dal 2007 il Comune di Cattolica ha introdotto il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), al posto della

abrogata tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), secondo le previsioni dell'art. 63 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446. L'evoluzione nel tempo dei relativi cespiti imponibili presenta una sostanziale continuità e progressione, pur tenendo presente che l'occupazione di suolo pubblico dipende tipicamente da una valutazione di convenienza da parte dell'interessato e, quindi, l'imposizione ha un carattere non particolarmente costrittivo: a questo riguardo va evidenziato che il COSAP non viene applicato alle occupazioni realizzate sull'arenile comunale, le quali versano una diversa tariffa appositamente determinata dalla Giunta comunale.

Nel corso del 2013 sono state apportate modifiche al regolamento con riferimento alle occupazioni effettuate con chioschi ed edicole. Nel 2014 è iniziata l'attività di controllo del territorio, con conseguente recupero dell'evasione e innalzamento della base imponibile.

Imposta di Soggiorno.

L'imposta di soggiorno è istituita in base alle disposizioni previste dall'art. 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n.23, in vigore dal 7 aprile 2011.

I comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del Consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno.

L'imposta di soggiorno del Comune di Cattolica è stata istituita con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 26 marzo 2012 con decorrenza prevista dal 1° gennaio 2013, ma l'applicazione di tale imposta è stata poi differita al 01/10/2013.

Come indicato nell'art. 8 del "Regolamento Comunale per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta di Soggiorno", la volontà dell'Amministrazione comunale, per ciò che concerne la destinazione del gettito d'imposta, è di finanziare gli interventi previsti dall'art. 4 del D.Lgs. n. 23/2011. In particolare, tali entrate saranno impiegate per finanziare, in tutto o in parte, le seguenti voci di spesa nel bilancio comunale: a) Interventi in materia di turismo; b) Interventi di manutenzione e recupero, nonché fruizione e valorizzazione dei beni culturali, paesaggistici ed ambientali del territorio comunale.

In seguito al primo periodo di applicazione dell'Imposta ed alle osservazioni formulate dalle associazioni di categoria, è stato modificato l'art. 4 del relativo Regolamento con effetto dal 1° gennaio 2014, mentre le tariffe sono rimaste invariate e vengono confermate anche per il 2015.

LA RIFORMA DELLA FISCALITÀ LOCALE ALLO STUDIO DEL GOVERNO POTRÀ COMPORTARE MODIFICHE ALL'IMPOSIZIONE LOCALE; PER QUESTO MOTIVO LE MODIFICHE AI REGOLAMENTI ATTUALMENTE VIGENTE VERRÀ ATTUATA ENTRO I TERMINI FISSATI DALLO STATO PER L'APPROVAZIONE DEI BILANCI.

LO STESSO DICASI PER LE TARIFFE SUI RIFIUTI CHE SARANNO APPROVATE SOLO IN SEGUITO ALLA DELIBERAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DA PARTE DEL COMPETENTE ATERSIR.

3.3 ANALISI INDEBITAMENTO

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO (dati in migliaia di euro)														
anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
residuo debi to	38.642	38.256	38.473	36.843	36.152	36.725	36.900	35.785	34.176	32.356	30.450	28.456	26.367	24.450
nuovi presiti	2.715	2.655	929	32.029	2.775	1.867	860	250	0	0	0	0	0	0
prestiti rimborsati	1.699	2.438	2.559	2.138	2.202	1.692	1.725	1.859	1.820	1.906	1.995	1.858	1.917	1.924
estinzioni anticipate	1.016			30.582			250					230		
totale fine anno	38.256	38.473	36.843	36.152	36.725	36.900	35.785	34.176	32.356	30.450	28.456	26.367	24.450	22.526

COSTO ANNUO DELL'INDEBITAMENTO														
anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013(◇)	2014 (◇)	2015 (*)	2016	2017
oneri finanziari	1.038.839	1.269.390	1.586.438	1.791.368	2.073.438	1.562.240	1.315.758	1.321.025	600.627	292.011	307.242	256.616	202.288	182.288
quota capitale	3.101.454	2.437.867	2.558.763	2.137.610	2.201.510	1.691.971	1.976.401	1.855.152	1.820.517	1.905.700	1.994.800	2.088.400	1.917.200	1.924.300
totale fine anno	4.140.294	3.707.258	4.145.201	3.928.978	4.274.948	3.254.211	3.292.159	3.176.177	2.421.144	2.197.711	2.302.042	2.345.016	2.119.488	2.106.588

(*) compreso rimborso anticipato

(◇) escluso swap

DEBITO E COSTO MEDIO ANNUO DELL'INDEBITAMENTO PER ABITANTE														
anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 (★)	2015 (★)	2016 (★)	2017 (★)
DEBITO MEDIO PER ABITANTE	€ 2.390	€ 2.402	€ 2.286	€ 2.204	€ 2.203	€ 2.212	€ 2.118	€ 2.000	€ 1.889	€ 1.788	€ 1.671	€ 1.548	€ 1.436	€ 1.323
ONERE MEDIO/anno DELL'INDEBITAMENTO PER ABITANTE	€ 259	€ 231	€ 257	€ 240	€ 256	€ 195	€ 195	€ 186	€ 141	€ 129	€ 135	€ 138	€ 124	€ 124

(★) ipotizzando invarianza popolazione residente

INDIRIZZI IN MATERIA DI RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ALLA GESTIONE DEL DEBITO

Gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione in tema di ricorso all'indebitamento non solo escludono l'ulteriore ricorso a capitale di prestito, ma sono finalizzati alla contrazione degli oneri indirettamente a servizio del debito tramite operazioni di estinzione anticipata dei mutui e rinegoziazione del debito residuo.

Quanto agli oneri indotti dal rimborso dei mutui attualmente in corso di ammortamento, nelle pagine seguenti è data dimostrazione della sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento, rispettoso dei limiti imposti dall'art. 204 del TUEL.

Tali valori, calcolati alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta, non considerano gli effetti derivanti dalle future estinzioni anticipate.

Per quanto riguarda gli investimenti, in considerazione dei vincoli imposti a livello nazionale (in particolare, in tema di patto di stabilità interno) e dei riflessi finanziari negativi sulla spesa corrente indotti dagli oneri a servizio del debito, è escluso il ricorso all'indebitamento quale fonte di finanziamento.

Il livello di spesa in conto capitale e per acquisizione di attività finanziarie è pertanto corrispondente alla capacità di autofinanziamento dell'Ente, fatte salve le entrate da soggetti terzi, generalmente con vincolo di destinazione (quali, ad esempio, i contributi agli investimenti).

ESTINZIONE ANTICIPATA DI MUTUI.

E' intenzione dell'Amministrazione procedere all'estinzione anticipata di alcune delle passività in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. utilizzando una quota di avanzo di amministrazione presunto pari a euro 230.000,00, attribuendo priorità alle posizioni debitorie con tassi fissi elevati (7%).

Alla luce del quadro normativo che si va delineando con la prossima Legge di Stabilità, peraltro in costante evoluzione, appare oltremodo necessario

pensare a strategie di ristrutturazione del debito che consentano l'ottimale utilizzo di risorse sempre più contingentate.

In particolare, l'analisi del debito evidenzia diverse posizioni debitorie, in ammortamento con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in scadenza tra il 31/12 del 2015 e il 2017 - che in passato sono state oggetto di operazioni di rinegoziazione - al tasso nominale fisso medio del 7% la cui estinzione anticipata vede la corresponsione di euro 10.766,76 a titolo di indennizzo a fronte di un mancato pagamento per interessi del piano originario. E' da specificare che l'importo stimato della penale è calcolato alla data del 31/12/2014.

Rilevato che tale operazione, da perfezionare entro il termine del 30 giugno 2015, comporterà un risparmio presunto di parte corrente di circa 200.000,00 euro pari alle rate capitale ed interesse da iscrivere nel prossimo esercizio finanziario.

Le cifre sopra indicate sono tuttavia da considerarsi puramente indicative e verranno puntualmente determinate solo a seguito di specifica richiesta all'istituto mutuante.

La tabella che segue elenca i mutui a tasso fisso in corso di ammortamento.

COMUNE DI CATTOLICA

DUP 2015-2018

ELENCO MUTUI A TASSO FISSO IN CORSO DI AMMORTAMENTO

Riferimento	Riferimento banca	Banca/Ente mutuante	Debito Residuo	Data di fine	Durata residua	Tasso	Rischio di tasso	Coperture
ICS 21077	21077	Istituto Credito Sportivo	29 598,57 €	31/12/2015	1,09	5,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
ICS 22306	22306	Istituto Credito Sportivo	48 414,77 €	31/12/2015	1,09	5,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
ICS 23111	23111	Istituto Credito Sportivo	161 637,25 €	31/12/2016	2,09	5,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
ICS 25228	25228	Istituto Credito Sportivo	308 832,30 €	30/11/2018	4,01	4,2500%	Fisso	Mutuo non coperto
BOC Fisso	IT0004562218	Dexia Crediop	1 172 878,00 €	31/12/2029	15,09	3,8710%	Fisso	Mutuo non coperto
0019975/01	0019975/01	Cassa depositi e prestiti	265,28 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
0031287/01	0031287/01	Cassa depositi e prestiti	168,06 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
0076589/01	0076589/01	Cassa depositi e prestiti	362,55 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
0091682/01	0091682/01	Cassa depositi e prestiti	235,73 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
0624995/03	0624995/03	Cassa depositi e prestiti	2 533,30 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
0667752/02	0667752/02	Cassa depositi e prestiti	3 648,10 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
0668284/00	0668284/00	Cassa depositi e prestiti	1 864,76 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
0673875/00	0673875/00	Cassa depositi e prestiti	4 196,99 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
0674020/00	0674020/00	Cassa depositi e prestiti	274,41 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
0674021/00	0674021/00	Cassa depositi e prestiti	5 585,82 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
0683067/00	0683067/00	Cassa depositi e prestiti	3 144,79 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
0685595/00	0685595/00	Cassa depositi e prestiti	2 402,84 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
0687365/00	0687365/00	Cassa depositi e prestiti	1 565,76 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
0687366/00	0687366/00	Cassa depositi e prestiti	1 497,68 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
0727182/01	0727182/01	Cassa depositi e prestiti	153,14 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
0744512/01	0744512/01	Cassa depositi e prestiti	31,81 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
0749356/01	0749356/01	Cassa depositi e prestiti	95,05 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
3009093/00	3009093/00	Cassa depositi e prestiti	855,34 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
3009094/00	3009094/00	Cassa depositi e prestiti	3 886,44 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
3017738/00	3017738/00	Cassa depositi e prestiti	4 359,36 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
3019971/00	3019971/00	Cassa depositi e prestiti	2 789,55 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
3024318/00	3024318/00	Cassa depositi e prestiti	3 607,78 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
3024319/00	3024319/00	Cassa depositi e prestiti	3 042,09 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
3024321/00	3024321/00	Cassa depositi e prestiti	4 509,64 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
3033839/00	3033839/00	Cassa depositi e prestiti	775,82 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
3034039/00	3034039/00	Cassa depositi e prestiti	2 870,14 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
3034043/00	3034043/00	Cassa depositi e prestiti	521,86 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto

COMUNE DI CATTOLICA

DUP 2015-2018

3034046/00	3034046/00	Cassa depositi e prestiti	839,86 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
3060989/00	3060989/00	Cassa depositi e prestiti	2 378,73 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
3065778/00	3065778/00	Cassa depositi e prestiti	10 735,75 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
3089951/02	3089951/02	Cassa depositi e prestiti	1 053,52 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
3089951/05	3089951/05	Cassa depositi e prestiti	286,23 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
3096582/00	3096582/00	Cassa depositi e prestiti	21 771,06 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
3096582/01	3096582/01	Cassa depositi e prestiti	419,19 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
3141024/01	3141024/01	Cassa depositi e prestiti	933,09 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
3146939/01	3146939/01	Cassa depositi e prestiti	1 200,07 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
3158375/01	3158375/01	Cassa depositi e prestiti	13 598,25 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
3189011/00	3189011/00	Cassa depositi e prestiti	43 670,44 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
3189718/00	3189718/00	Cassa depositi e prestiti	6 672,70 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
3189718/01	3189718/01	Cassa depositi e prestiti	311,31 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
3191317/01	3191317/01	Cassa depositi e prestiti	10 069,46 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
3192281/01	3192281/01	Cassa depositi e prestiti	8 010,81 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
3203495/00	3203495/00	Cassa depositi e prestiti	3 155,49 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
4033103/00	4033103/00	Cassa depositi e prestiti	13 890,80 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
4055424/00	4055424/00	Cassa depositi e prestiti	77 818,26 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
4060011/01	4060011/01	Cassa depositi e prestiti	1 969,01 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
4120407/00	4120407/00	Cassa depositi e prestiti	6 780,89 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
4147080/00	4147080/00	Cassa depositi e prestiti	13 035,40 €	31/12/2015	1,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
4293868/01	4293868/01	Cassa depositi e prestiti	15 101,90 €	31/12/2016	2,09	7,0000%	Fisso	Mutuo non coperto
4489796/00	4489796/00	Cassa depositi e prestiti	453 506,70 €	31/12/2026	12,09	4,3420%	Fisso	Mutuo non coperto
4493389/00	4493389/00	Cassa depositi e prestiti	87 085,02 €	31/12/2021	7,09	4,3820%	Fisso	Mutuo non coperto
4493390/00	4493390/00	Cassa depositi e prestiti	108 684,28 €	31/12/2026	12,09	4,5310%	Fisso	Mutuo non coperto
4530804/01	4530804/01	Cassa depositi e prestiti	174 656,76 €	31/12/2029	15,09	4,9350%	Fisso	Mutuo non coperto
4542718/00	4542718/00	Cassa depositi e prestiti	308 143,30 €	31/12/2030	16,09	4,3070%	Fisso	Mutuo non coperto
4551510/00	4551510/00	Cassa depositi e prestiti	176 832,68 €	31/12/2031	17,09	4,8720%	Fisso	Mutuo non coperto
4551585/00	4551585/00	Cassa depositi e prestiti	45 678,06 €	31/12/2021	7,09	4,2040%	Fisso	Mutuo non coperto
20 313	096 OPP 00006	Banca Carige	270 540,42 €	31/12/2030	16,09	3,6930%	Fisso	Mutuo non coperto
20 315	20 315	Banca Carige	175 973,71 €	31/12/2030	16,09	4,2590%	Fisso	Mutuo non coperto
total			3 831 408,13 €					

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE

(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 15.540.705,28
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 2.171.703,45
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 8.015.016,96
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 25.727.425,69

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI

Livello massimo di spesa annuale	€ 2.058.194,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014	€ 244.288,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 1.813.906,06

TOTALE DEBITO CONTRATTO

Debito contratto al 31/12/2014	€ 28.456.000,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 28.456.000,00

Ne consegue che il limite di indebitamento previsto dall'art.208 del Dlgs 267/2000 risulta rispettato per l'anno 2015.

3.4 VALUTAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Cattolica detiene una serie di partecipazioni in diversi enti e società, tra cui quelle costituite per l'esercizio delle funzioni dei servizi istituzionali le cui attività possono essere ricondotte alla produzione di beni e servizi strumentali e di servizi di interesse generale.

Gli organismi partecipati sono considerati strumenti di supporto e promozione dello sviluppo economico locale.

Grande attenzione viene riservata all'efficienza delle aziende, che devono generare benefici concreti per i consumatori ma che nella loro azione non possono dimenticare le fasce sociali più deboli: la loro natura pubblica chiede lo sforzo di coniugare le regole del mercato con i bisogni dei cittadini.

Per definire una innovativa gestione delle partecipazioni comunali sono poi da considerare le linee operative per la complessiva azione amministrativa che prevedono che indirizzi e obiettivi stabiliti dal governo della città vadano attuati considerando un sistema allargato che vede al centro l'ente comunale ma compartecipi gli enti e le società strumentali, prevedendone la direzione strategica unitaria, la programmazione integrata e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio dei risultati e del grado di soddisfazione dei portatori di interessi (cittadini ed utenti).

Questa visione "locale" trova una conferma nella nuova impostazione normativa a livello nazionale in una visione unitaria della pubblica amministrazione costituita dagli enti e dalle loro società.

Ne deriva la necessità di impostare innovative procedure di rapporto con queste realtà. Anzitutto, vanno definiti gli indirizzi da assegnare ad ogni organismo partecipato ben evidenziando le motivazioni della sua sussistenza in capo all'ente locale.

Per la verifica del rispetto degli indirizzi viene poi attuato un attento monitoraggio che prevede, oltre all'approvazione di documenti previsionali e budget, una reportistica adeguata ad evidenziare l'equilibrio economico-finanziario delle singole aziende.

Relativamente alle partecipate comunali è da ricordare la ricognizione effettuata ai sensi dei commi 27 e 28 e seguenti dell'art. 3 della L. n. 244/2007, così come modificati dalla L. n. 69/2009 e dal D.L. n. 78/2009. In ossequio a tali norme, che hanno come fine la tutela della concorrenza e del mercato, è stata

individuata e definita, per ognuna delle società la rispondenza alle previsioni della normativa e la prevalenza della pubblica utilità rispetto alla vocazione commerciale dei singoli soggetti giuridici.

L'attività di verifica dei presupposti previsti dall'art. 3, comma 27 della Legge Finanziaria 2008, nonché di quanto previsto dall'articolo 14 comma 32 del D.L. n.78/2010 convertito con legge n. 122 del 30 luglio 2010 è stata effettuata attraverso le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale:

- n. 27 del 26/3/2009, esecutiva, avente ad oggetto : "VERIFICA DEI PRESUPPOSTI PER IL MANTENIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' EX ART. 3 DELLA L. 244/2007: AUTORIZZAZIONE AL MANTENIMENTO E DISMISSIONE DI PARTECIPAZIONI";

- n. 64 del 19/12/2011 ad oggetto: "DELIBERA DI C.C. N. 27/2009 MODIFICA INDIRIZZI: DISMISSIONE PARTECIPAZIONI IN AMIR S.P.A., UNIRIMINI S.P.A. CONSORTILE, A.T.E.R., CONSORZIO DEI VINI E DEI SAPORI DEI COLLI RIMINESI";

- n. 68 del 7.12.2012 ad oggetto: "DELIBERA DI C.C. N. 27/2009 MODIFICA INDIRIZZI: DISMISSIONE DELLA PARTECIPAZIONI NELLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA PROMOCATTOLICA.

In tali atti, accanto al mantenimento delle partecipazioni veniva deliberata la dismissione delle quote detenute dall'Ente nelle società:

- ITINERA S.R.L.: in adempimento a quanto disposto dal Consiglio Comunale il Comune di Cattolica ha provveduto alla sua alienazione in data 16.12.2009;

- FARMACIE CITTA' DI CATTOLICA S.R.L.: messa in liquidazione e successiva cancellazione della società in data 17.11.2010;

- PARCO DELLA MUSICA S.R.L.: per la quale il Comune di maggioranza ha provveduto alla sua liquidazione e successiva cancellazione al 31.12.2012;

- AMIR S.P.A., la cui proposta di esercizio di prelazione agli altri enti soci ha avuto esito infruttuoso; si provvederà alla pubblicazione del bando per l'alienazione entro la fine del corrente anno;

- CONSORZIO STRADA DEI VINI E DEI SAPORI, per il quale è stato comunicato il recesso;

- A.T.E.R., per il quale è stato comunicato il recesso;

- UNI.RIMINI S.R.L., per la quale sono state avviate consultazioni con alcuni degli attuali soci, e che tuttavia si rende necessario avviare il procedimento di cessione entro la fine del corrente anno;
- PROMOCATTOLICA: si è avviata procedura per la cessione delle quote possedute dal Comune attraverso asta pubblica, procedura dichiarata deserta per mancato versamento del prezzo d'acquisto.

Successivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 18.12.2013 avente ad oggetto: "RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI CATTOLICA AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 244/2007", è stato disposto quanto segue:

- di autorizzare ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della Legge n. 244/2007, e dell'art. 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, il mantenimento della partecipazione del Comune di Cattolica nei seguenti enti: AGENZIA MOBILITA', GEAT S.p.A., HERA S.p.A., LEPIDA S.p.A., ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A., S.I.S. s.r.l., START ROMAGNA S.p.A.;
- di esprimere in ordine alle partecipazioni detenute dal Comune di Cattolica parere conforme agli interessi di Cattolica ed alle linee politiche perseguite dal Consiglio Comunale;
- di confermare la dismissione, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della Legge 244/2007, della partecipazione alla società UNI.RIMINI S.R.L., AMIR S.P.A., alle condizioni di cui alle delibere sopra richiamate;
- di formulare espressamente, quale atto di indirizzo di questo consiglio, la volontà di procedere allo scioglimento della società partecipata "Promocattolica S.r.l.", previa messa in liquidazione della stessa.

Infine, con delibera Consiglio Comunale n. 86 del 18.12.2013 ad oggetto: "FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE – RECESSO" si è dato mandato di predisporre i necessari atti per il recesso, ai sensi dell'art. 24 del codice civile, da socio fondatore della stessa.

In relazione alle verifiche sulla situazione debiti/crediti reciproci tra l'ente e gli organismi e società partecipati dal Comune previste dall'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, si riepilogano di seguito partite annose che necessitano una definizione e per le quali sono stati avviati diversi procedimenti:

- In quest'ottica è stato deliberato dalla Giunta Comunale, con proprio atto n. 158 del 10.10.2013, l'annullamento in autotutela

degli atti che approvavano i piani di marketing della società AERADRIA S.p.A., con conseguente disconoscimento del debito.

La delibera è stata oggetto di impugnazione dinanzi al TAR da parte di Banca CARIM S.p.a.

La Società Aeradria è stata dichiarata fallita nell'anno 2013. E' stata proposta l'insinuazione al passivo di un credito relativo a sponsorizzazione il quale è stato ammesso in via chirografaria per Euro 4.800,00.

- Con riferimento ai crediti vantati da AGENZIA MOBILITA', afferenti la gestione del Trasporto Rapido di Costa, risalenti alle annualità 2004-2006, sono stati raggiunti accordi preliminari nelle sedute del Comitato di Coordinamento per la realizzazione del TRC, che prevedono l'accollo di queste fatture da parte dei Comuni di Rimini e Riccione. Si è in attesa di una modifica dell'Accordo di Programma che recepisca il nuovo riparto dei costi.

Nel corso del 2015 si dovrebbe giungere all'unificazione delle agenzie romagnole in un'unica authority, con conseguente scorporo del ramo d'azienda di realizzazione e gestione del Trasporto Pubblico Costiero.

- In data 20.1.2014 è stato comunicato ufficialmente alla FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE la dichiarazione di recesso dalla stessa. Si fa presente che la Fondazione proponeva il piano di rientro di debiti pregressi, ma riteniamo che le quote richieste non siano dovute in quanto non debitamente autorizzate dal Consiglio Comunale. La Fondazione ha nominato un legale che contesta tale impostazione.

- Nell'ambito della fase liquidatoria della Società PROMOCATTOLICA S.r.l., la stessa dovrebbe concludersi entro la fine del 2014, con rinvio al triennio successivo della sola riscossione dei crediti nei confronti dell'erario. Si prospetta una chiusura con un residuo da ripartire, oltre alla nostra quota di capitale.

Per quanto riguarda le partite FONDAZIONE REGINA MARIS già da qualche tempo la pratica risulta di fatto assegnata ad altro dirigente. La Regione ha avviato la procedura di estinzione e il competente Tribunale di Bologna ha nominato liquidatore il Presidente del C.d.A.

Sono state offerte in prelazione le azioni detenute in UNI-RIMINI S.p.A. e AMIR S.p.A.

La procedura si è conclusa per AMIR S.p.A. senza che siano pervenute richieste, si è proceduto quindi alla pubblicazione di avviso d'asta, tuttora in pubblicazione.

Continua l'attività rivolta alla razionalizzazione delle partecipazioni, con l'obiettivo di favorire sinergie, attuare una migliore gestione dei servizi pubblici locali e una riduzione dei costi operativi a carico della collettività anche valutando dismissioni che possano portare ad un effettivo risparmio e snellimento nella macchina amministrativa, oltre a consentire il rispetto delle norme di stabilità a cui l'ente è sottoposto.

I principi sopra esposti vanno anche a costituire indirizzi per gli organismi partecipati ai quali gli stessi devono improntare la propria programmazione strategica e operativa.

3.5 PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CATTOLICA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Ig. Amm. (2)	Classificazione (3)		Codice MUTI (4)	Tipologia (5)	Categorie (6)	Descrizione intervento	Priorità (8)	Sost. del costo del programma				Cassa (9)	Appalto di capitale proprio	
		Reg.	Con.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Sal (9)	Imposta (10)
1	01	008	009	000	04	A0301	PROGETTO GIC - INTERVENTI DI RINNOVAZIONE E PISA CIOLABILE ALLE CONCA	1	884.811,27	0,00	0,00	884.811,27	N		0,00
2	02	008	009	000	02	A0306	MANUTENZIONE CERTIFICAZIONE OBIETTIVI QUALIFICAZIONE	1	40.000,00	214.588,00	40.000,00	354.588,00	N		0,00
3	03	008	006	000	04	A0303	TRASFORMAZIONE ED ADEGUAMENTO CIV. TEMPORAN.	1	20.000,00	76.000,00	0,00	96.000,00	N		0,00
4	04	009	008	000	04	A0304	REALIZZAZIONE LOCALE DI LEVANTE	1	0,00	344.000,00	0,00	344.000,00	N		0,00
5	05	009	008	000	05	A0305	MANTENZIONE STRADE E PIAZZE CITTADINE	1	125.000,00	150.000,00	100.000,00	375.000,00	N		0,00
6	09	009	001	000	02	A0308	RECUPERO FUNZIONALE CABA VERM	1	50.000,00	200.000,00	450.000,00	600.000,00	N	0,00	0,00
7	16	009	008	000	04	A0310	INTERVENTI PALAZZO MANCINI	1	250.000,00	500.000,00	0,00	750.000,00	N	0,00	0,00
8	11	009	006	000	01	A0309	FORNITURA SANCAL' STRALDO SUB 2 A/B	1	285.000,00	0,00	0,00	285.000,00	N		0,00
9	18	009	001	000	01	A0308	CONSTRIZIONE TORRE FLOCCUS (1° E 2° STRALDO)	1	900.000,00	450.000,00	100.000,00	1.450.000,00	N		0,00
10	13	009	006	000	03	A0311	INSERIMENTO PIAZZA MERCATO	1	100.000,00	150.000,00	0,00	250.000,00	N		0,00
11	07	008	006	000	03	A0312	REALIZZAZIONE CAMPO SINTETICO SINOBI C/ELDI	2	0,00	200.000,00	200.000,00	400.000,00	N		0,00
12	08	009	001	000	04	A0308	REALIZZAZIONE NUOVO LABORATORIO PROGETTO PIAZZA PISCAL	2	0,00	450.000,00	500.000,00	950.000,00	N		0,00
13	05	009	006	000	04	A0302	ALLARGAMENTO CAMPO DA CALCIO TORRECONA	2	0,00	100.000,00	400.000,00	500.000,00	N		0,00
Totale									1.404.811,27	2.129.588,00	1.200.000,00	5.734.400,00			0,00

Il Responsabile del Programma

RASTELLI ING. STEFANO



(1) Numero programmato da 1 a 8 per le opere del piano triennale.
 (2) Codice della Repubblica del Comune, attribuito dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
 (3) In riferimento al codice ISTAT di pubblica istruzione ISTRUZIONE.
 (4) Vedi articolo 10 del D.L. n. 112/2008 e s.m.i., modificato in seguito dall'articolo 10 del D.L. n. 91/2009 (L. n. 138/2009) e s.m.i., e dall'articolo 10 del D.L. n. 101/2013 (L. n. 101/2013) e s.m.i., quando il budget è riferito alla spesa di competenza del Comune. In caso di variazioni, compilate le note 28.
 Note

3.6 ANALISI PERSONALE

L'organizzazione ha come principali finalità:

- rispondere tempestivamente ai bisogni della comunità locale attraverso modelli organizzativi e gestionali che garantiscano la duttilità della struttura;
- assicurare il miglioramento e la razionalizzazione della struttura organizzativa con l'obiettivo di supportare l'azione amministrativa con maggiore efficacia;
- implementare una organizzazione effettivamente orientata al risultato, secondo i principi di responsabilità e professionalità;
- trasparenza delle azioni amministrative;
- semplificazione dei procedimenti;
- contenimento dei costi (in particolare quelli relativi al mantenimento e al funzionamento delle strutture);
- assicurare la crescita della qualità dei servizi attraverso l'efficiente impiego delle risorse, l'ottimizzazione dei processi, il miglioramento della quantità e qualità delle prestazioni, sia con riferimento ai servizi direttamente resi dal comune, che per il tramite di enti partecipati dal comune;
- assicurare la più ampia responsabilizzazione della dirigenza attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, e garantire una corretta applicazione degli strumenti di pesatura e valorizzazione della performance già adottati dall'Ente;
- valorizzare le risorse umane dell'ente premiando il merito e promuovendo la crescita professionale;
- assicurare condizioni di pari dignità nel lavoro e di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori nella formazione e nell'avanzamento professionale di carriera;

L'attuale struttura organizzativa, a conclusione del processo di omogeneizzazione e razionalizzazione delle risorse umane perseguito dall'attuale amministrazione, approvato con D.G. n. 169 del 29/10/2014, è organizzata in quattro settori e una struttura alle dipendenze funzionali del Sindaco, a seguito di una operazione di semplificazione delle funzioni che vengono aggregate per famiglie di attività, assegnando una nuova nomenclatura ai settori e ai servizi in ossequio a quanto disposto dal vigente regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi artt. 6 e 7. La macrostruttura si articola nelle seguenti strutture:

ORGANIGRAMMA COMUNE DI CATTOLICA			
Dal 1/11/2014			
	CONSIGLIO COMUNALE		
Servizio di staff alle dipendenze funzionali del Sindaco	SINDACO	GIUNTA	
Polizia Locale			
Controlli interni	SEGRETARIO GENERALE		
		NUCLEO VALUTAZIONE	COLLEGIO REVISORI DEI CONTI
Settore 1	Settore 2	Settore 3	Settore 4
SERVIZI AMMINISTRATIVI – CONTABILI	SERVIZI AL TERRITORIO	SERVIZI ALLA PERSONA	SERVIZI AL CITTADINO
Servizi finanziari	Urbanistica – SUE	Servizi Culturali e turistici	Servizi Demografici
Acquisti interni e contratti	Lavori Pubblici, Patrimonio – Gestione Aree Demaniali	Politiche di Sviluppo Turistico	URP front office al cittadino

Organizzazione, programmazione e valorizzazione delle risorse umane	Manutenzione Urbana	Servizio Pubblica Istruzione e Politiche giovanili	Gestione parco auto di servizio – Parcometri
Gestione risorse umane	Gestione Strutture Sportive	Servizi Sociali – Famiglie	Partecipate
Servizi informatici	Ambiente e Protezione Civile	Attività Economiche – Suap	Tributi
Affari istituzionali, Segreteria, Affari legali		Farmacie	

RISORSE UMANE: LA FOTOGRAFIA

Personale in servizio al 31/12/2014 a tempo indeterminato: n.197 dipendenti e n. 3 Dirigenti

Personale assunto a tempo determinato nell'anno 2014 corrisponde a n. 22,40 dipendenti calcolati su base annua (es. 12 dipendenti Assunti per un mese corrispondono a una unità su base annua).

Con la tabella sottostante è possibile confrontare l'andamento del numero dei dipendenti in servizio nell'Ente dall'anno 2008; va sottolineato che, nonostante la diminuzione del numero dei dipendenti, l'Ente non ha operato esternalizzazioni di servizi.

A supporto di quanto sopra si riportano i servizi a tutt'oggi gestiti direttamente dal comune:

Scuole materne e nidi (personale docente e ausiliario)

Trasporto scolastico

Servizi cimiteriali

Sportello Informazione turistica (IAT) reinternalizzato nel 2014

Servizi culturali (Biblioteca e Museo)

Servizi Teatrali

Farmacie comunali

Servizi sociali

Manutenzione urbana e verde pubblico

TAB. 1)

PERSONALE DELL'ENTE AL 31/12/2014							
	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
ASSUNZIONI	18	3	1	0	5	8	5
CESSAZIONI	4	5	5	8	10	8	6
DIPENDENTI RUOLO	215	213	209	203	198	198	197
TEMPO DETERM. ((*)	31,18	27,76	24,38	27,25	23,58	28,24	22,36 (**)
TOTALE DIPENDENTI	246,18	240,76	233,38	230,25	221,58	226,24	219,36
DIRIGENTI RUOLO	4	4	4	2	2	2	3
STAFF DEL SINDACO SPESA (su base annua)		36.000,00	25.500,00	n.1 dip. Cat. D3 già conteggiato nel t.d.	n.1 dip. Cat. D3 già conteggiato nel t.d.	n.1 dip. Cat. D3 già conteggiato nel t.d.	n.1 dip. Cat. D3 già conteggiato nel t.d.
MOBILITA' INTERNE	1	2	3	6	9	5	6
(*) dipendenti calcolati su base annua							
(**) valore di previsione							

TAB.2)

ASSUNZIONI PROFILI PROFESSIONALI		
ANNO 2012		
CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	SERVIZIO
C	INSEGNANTE S.M.	SERVIZI EDUCATIVI
C	INSEGNANTE S.M.	SERVIZI EDUCATIVI
C	INSEGNANTE S.M.	SERVIZI EDUCATIVI
B	OPERAIO NECROFORO	SERVIZI CIMITERIALI
D	ASSISTENTE SOCIALE	SERVIZI SOCIALI
ANNO 2013		
CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	SERVIZIO
D3	INGEGNERE PROGETT.	LAVORI PUBBLICI
C	ISTRUTT. DI BIBLIOTECA	SERV. CULTURALI: C.C.P..
C	EDUCATRICE NIDO	SERVIZI EDUCATIVI
C	EDUCATRICE NIDO	SERVIZI EDUCATIVI
C	EDUCATRICE NIDO	SERVIZI EDUCATIVI
B	OPERAIO	LAVORI PUBBLICI
B	AUTISTA SCUOLABUS	SERVIZI EDUCATIVI
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	ACQUISTI INTERNI – CONTRATTI
ANNO 2014		
CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	SERVIZIO
C	AGENTE DI P.L. (50%)	POLIZIA MUNICIPALE
C	AGENTE DI P.L. (50%)	POLIZIA MUNICIPALE
DIR.	DIRIGENTE	SERVIZI AMMINISTRATIVI CONTABILI
A	OPERATORE TECNICO	SERVIZI CULTURALI: TEATRO
C	INSEGNANTE S.M.	SERVIZI EDUCATIVI
B	AUTISTA SCUOLABUS	SERVIZI EDUCATIVI

In questa tabella sono riportati il numero del personale assegnato ad ogni settore e il relativo costo tabellare.

TAB.3)

		N. UNITA'	COSTO
SETTORE 1		28	618.428,38
SETTORE 2		39	832.207,49
SETTORE 3		83	1.705.134,52
SETTORE 4		19	402.109,84
POLIZIA MUNICIPALE.		28	622.957,34
		197	4.180.837,58

Nella tabella successiva vengono illustrati in maniera analitica i settori con l'articolazione degli uffici e del personale assegnato ad ognuno:

TAB.4)

SETTORE 1					
Dirigente		Daniele Cristoforetti			
Cat. Giur.	N.	N. DIP. RIPARAMETR.	p.t.	tabellare	P.O.
D3	5	5		132.591,20	
D	4	4		94.901,44	
C	16	15,24		329.996,08	
B3	3	2,75		60.939,66	
TOTALE	28	26,99		618.428,38	
UFFICIO 1.1		SERVIZI FINANZIARI			

			p.t.	tabellare	P.O.
D	1	Istruttore Direttivo Contabile		23.725,36	
C	1	Istruttore Amministrativo		21.521,39	
C	1	Istruttore Contabile		21.521,39	
B3	1	Collab. Profess. Terminalista		20.285,95	
			costo totale	87.054,09	
UFFICIO 1.2		ACQUISTI INTERNI E CONTRATTI			
			p.t.	tabellare	P.O.
D3	1	Funzionario Economo		26.518,24	
D	1	Istrutt. Specialista amm/vo cont.		23.725,36	
C	2	Istruttore Amministrativo	(1) 91,67%	41.250,05	
C	1	Istruttore Contabile		21.521,39	
			costo totale	113.015,04	
UFFICIO 1.3		ORGANIZZ. PROGRAMMAZ. E VALORIZZAZ. RISORSE UMANE			
			p.t.	tabellare	P.O.
D	1	Istruttore direttivo amm.vo		23.725,36	
C	1	Istruttore Amministrativo		21.521,39	
			costo totale	45.246,75	
UFFICIO 1.4		GESTIONE RISORSE UMANE			
			p.t.	tabellare	P.O.
D3	1	Funzionario amministrativo		26.518,24	
D	1	Istruttore Direttivo Contabile		23.725,36	
C	2	Istruttore Contabile		43.042,78	
C	2	Istruttore Amministrativo	(1) 50%	32.282,09	
			costo totale	125.568,47	
UFFICIO 1.5		SERVIZI INFORMATICI			
			p.t.	tabellare	P.O.
D3	2	Funzionario Programmatore		53.036,48	
C	1	Istruttore Tecnico Informatico		21.521,39	

COMUNE DI CATTOLICA

DUP 2015-2018

C	1	Istruttore Tecnico		21.521,39	
C	1	Programmatore	91,67%	19.728,66	
B3	1	Collaboratore Prof.le Tecnico		20.285,95	
			costo totale	136.093,87	
UFFICIO 1.6		AFFARI ISTITUZIONALI - SEGRETERIA – AFFARI LEGALI			
			p.t.	tabellare	P.O.
D3	1	Funzionario Contabile		26.518,24	
C	2	Istruttore Amministrativo		43.042,78	
C	1	Istruttore Contabile		21.521,39	
B3	1	Collab. Profess. Terminalista	75,00%	20.367,76	
			costo totale	111.450,17	
		COSTO SETTORE 1		618.428,38	

SETTORE 2					
Dirigente		Fabio Tomasetti			
Cat. Giur.	N.	N. DIP. RIPARAMETR.	tabellare	P.O.	
D3	5	4,62	124.196,30	1	
D	7	7	142.352,16		
C	8	8	172.171,12		
B3	7	7	162.287,60		
B	11	11	212.940,20		
A	1	1	18.260,11		
TOTALE	39	38,62	832.207,49		
UFFICIO 2.1		URBANISTICA			
			p.t.	tabellare	P.O.
D	1	Istr. Dir. Tecnico Geometra		23.725,36	
D	1	Istruttore direttivo amm.vo		23.725,36	
D	2	Istr. Dir. Tecnico Geometra		47.450,72	

COMUNE DI CATTOLICA

DUP 2015-2018

C	1	Geometra		21.521,39	
C	1	Istruttore Tecnico Geometra		21.521,39	
	6		costo totale	137.944,22	
UFFICIO 2.2	LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E GESTIONE AREE DEMANIALI				
			p.t.	tabellare	P.O.
D3	2	Ingegnere progettista		53.811,20	1
D3	1	Funzionario amministrativo		27.292,96	
D3	1	Funzionario Tecnico Geometra	62,50%	16.573,90	
C	1	Istruttore Tecnico		21.521,39	
C	1	Istruttore Amministrativo		21.521,39	
B3	1	Collaborat.Prof.le Terminalista		20.285,95	
	7		costo totale	161.006,79	
UFFICIO 2.3	MANUTENZIONE URBANA				
			p.t.	tabellare	P.O.
D	1	Istr. Dir. Tecnico Geometra		23.725,36	
C	1	Istruttore Tecnico		21.521,39	
C	1	Istruttore Tecnico Eletttricista		21.521,39	
C	1	Istruttore Tecnico Geometra		21.521,39	
C	1	Istruttore tecnico ebanista		21.521,39	
B3	2	Capo Squadra		40.571,90	
B3	1	Capo Squadra Giardiniere		20.285,95	
B3	1	Capo Squadra manut.. Arredi		40.571,90	
B	2	Operaio qualificato		38.716,40	
B	5	Operaio Specializzato		96.791,00	
B	1	Operaio necroforo		19.358,20	
B	2	Giardiniere specializzato		38.716,40	
B	1	Esecutore Tecnico		19.358,20	
A	1	Operaio giardiniere		18.260,11	
			costo totale	442.440,98	

UFFICIO 2.4		GESTIONE STRUTTURE SPORTIVE			
			p.t.	tabellare	P.O.
B3	1	Collaborat.Prof.le Terminalista		20.285,95	
			costo totale	20.285,95	
UFFICIO 2.5		AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE			
			p.t.	tabellare	
D3	1	Funzionario Tecnico		26.518,24	P.O.
D	2	Istruttore Direttivo Tecnico		23.725,36	
B3	1	Capo mastro muratore		20.285,95	
			costo totale	70.529,55	
		COSTO SETTORE 2		832.207,49	

SETTORE 3					
Dirigente		Francesco Rinaldini			
Cat. Giur.	N.	N. DIP. RIPARAMETR.	tabellare	P.O.	
D3	12	11,33	284.589,18	4	
D	5	5	118.626,80		
C	34	32,72	722.683,26		
B3	9	8,25	167.359,09		
B	21	20,33	393.616,09		
A	2	2	18.260,11		
TOTALE	83	79,63	1.705.134,52		
UFFICIO	SERVIZI CULTURALI E TURISTICI				

3.1					
			p.t.	tabellare	P.O.
D3	4	Funzionario amministrativo		106.847,68	2
D	1	Istrutt. Direttivo tecnico		23.725,36	
D	1	Istruttore direttivo di biblioteca		23.725,36	
C	2	Assistente di Biblioteca		43.042,78	
C	1	Assistente Tecnico	83,33%	17.933,77	
C	1	Istruttore Amministrativo		21.521,39	
C	1	Istruttore amm.vo/contabile	99,00%	21.306,18	
C	1	Istruttore Tecnico		21.521,39	
B3	1	Collaborat.interprete	83,33%	16.904,28	
B3	1	collaborat.Prof.le Terminalista	91,67%	18.596,13	
B3	1	Collaboratore Amministrativo		20.285,95	
B3	1	Collaboratore Prof.le Tecnico		20.285,95	
B	3	Esecutore Tecnico	(1) 83,33%	54.847,59	
B	1	Falegname specializzato	1	19.358,20	
B	1	Giardiniere specializzato	1	19.358,20	
B	1	Operaio Specializzato	1	19.358,20	
A	2	Operatore Tecnico		18.260,11	
	24		costo totale	486.878,52	
UFFICIO 3.2	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI				
			p.t.	tabellare	P.O.
D3	2	Funzionario amministrativo	(1) 83,33%	28.792,30	
D3	1	Pedagogista		27.292,96	
C	1	Istruttore Dietista	33,33%	7.173,08	
C	2	Istruttore Amministrativo	(1) 83,33%	17.933,77	
C	12	Insegnante Scuola Materna	(7) 99%	281.805,69	
C	9	Educatore Asilo Nido	(4) 99%	207.947,26	
C	1	Animatore Attività Espressive		21.521,39	
B3	1	Autista Scuolabus		20.285,95	

COMUNE DI CATTOLICA

DUP 2015-2018

B3	2	Capo Cuoco		40.571,90	
B3	1	Collaboratore Prof.le Tecnico	50,00%	10.142,98	
B	2	Autista Scuolabus		38.716,40	
B	2	Esecutore Tecnico		38.716,40	
B	11	Esecutore Tecnico/Cuoco	(1) 50%	203.261,10	
			costo totale	944.161,18	
UFFICIO 3.3	SERVIZI SOCIALI E FAMIGLIA				
			p.t.	tabellare	P.O.
D	1	Assistente sociale		23.725,36	
D	1	Istruttore Direttivo Contabile		23.725,36	
C	1	Istruttore Amministrativo		21.521,39	
			costo totale	68.972,11	
UFFICIO 3.4	ATTIVITÀ ECONOMICHE - SUAP				
			p.t.	tabellare	P.O.
D3	1	Funzionario amministrativo		27.292,96	1
D	1	Istruttore direttivo amm.vo		23.725,36	
C	2	Istruttore Amministrativo	(1) 83,33%	39.455,16	
			costo totale	90.473,48	
UFFICIO 3.5	FARMACIE COMUNALI				
			p.t.	tabellare	P.O.
D3	4	Farmacista	(1) 50%	94.363,28	1
B3	1	Collaborat.Tecnico di farmacia		20.285,95	
			costo totale	114.649,23	
		COSTO SETTORE 3		1.705.134,52	

SETTORE 4					
Dirigente		Claudia Marisel Rufer			
Cat. Giur.	N.	N. DIP. RIPARAMETR.	COSTO	P.O.	

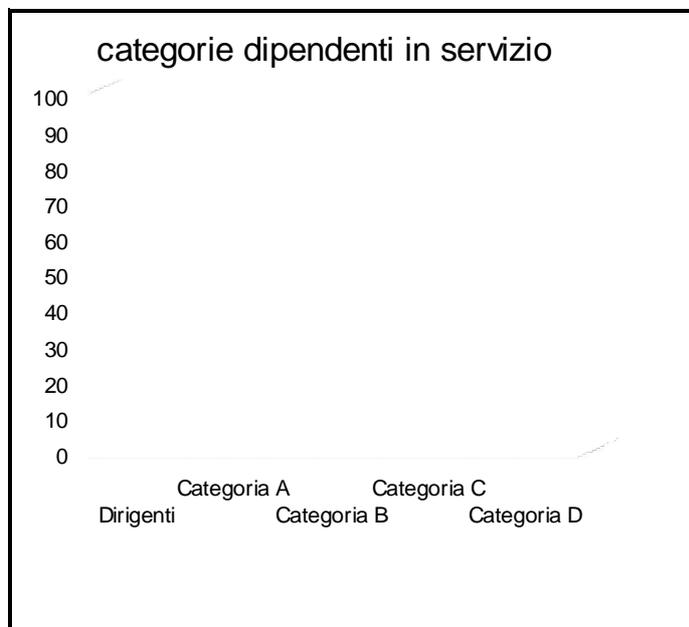
D3	1	1	26.518,24		
D	5	4,83	114.671,78		
C	7	6,99	146.740,55		
B3	5	4,83	98.048,08		
B	1	0,83	16.131,19		
TOTALE	19	18,48	402.109,84		
UFFICIO 4.1	SERVIZI DEMOGRAFICI				
			p.t.	costo	P.O.
D	2	Istruttore direttivo amm.vo	(1) 83,33%	43.495,70	
C	3	Istruttore Amministrativo	(1) 99%	60.654,99	
B3	1	Collaboratore Amministrativo	83,33%	16.904,28	
			costo totale	121.054,98	
UFFICIO 4.2	URP FRONT OFFICE AL CITTADINO				
			p.t.	costo	P.O.
D	1	Istruttore direttivo amm.vo		23.725,36	
C	1	Istruttore Amministrativo		21.521,39	
C	1	Istruttore Tecnico		21.521,39	
B3	1	Collaborat.Prof.le Terminalista		20.285,95	
B3	1	Collaboratore Amministrativo		20.285,95	
B	1	Esecutore Tecnico	83,33%	16.131,19	
			costo totale	123.471,23	
UFFICIO 4.3	GESTIONE PARCO AUTO AUTO DI SERVIZIO – PARCOMETRI				
			p.t.	costo	P.O.
C	1	Istruttore Tecnico		21.521,39	
C	1	Programmatore		21.521,39	
			costo totale	43.042,78	
UFFICIO 4.4		PARTECIPATE			

		//////			
UFFICIO 4.5	ENTRATE TRIBUTI				
			p.t.	costo	P.O.
D3	1	Funzionario amministrativo		26.518,24	
D	2	Istruttore direttivo amm.vo		47.450,72	
B3	1	Collaborat.Prof.le Terminalista		20.285,95	
B3	1	Collaboratore Amministrativo		20.285,95	
			costo totale	114.540,86	
		COSTO SETTORE 4		402.109,84	
SERVIZI ALLE DIPENDENZE FUNZIONALI DEL SINDACO – Polizia Municipale					
Cat. Giur.	N.	N. DIP. RIPARAMETRATO	p.t.	COSTO	P.O.
D3	1	1		28.403,80	1
C	27	25,97	2 (50%) - 3 (99%)	594.553,54	
TOTALE	28	26,97	costo totale	622.957,34	

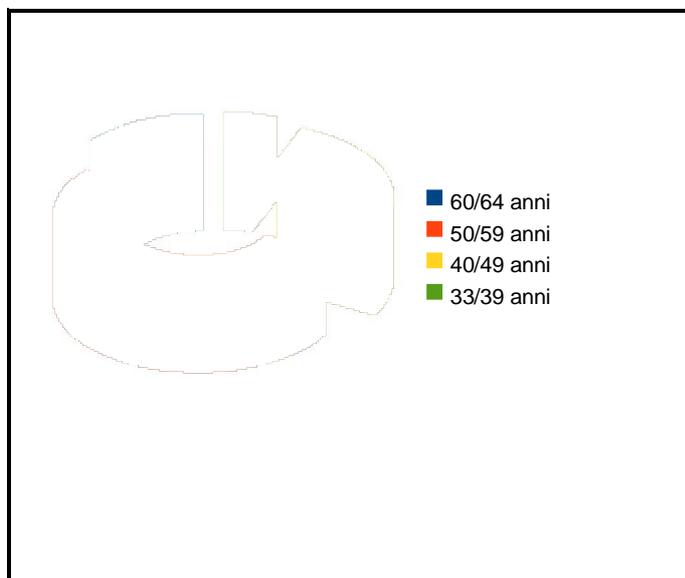
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO: N. 197 più n. 3 DIRIGENTI

TAB.5)

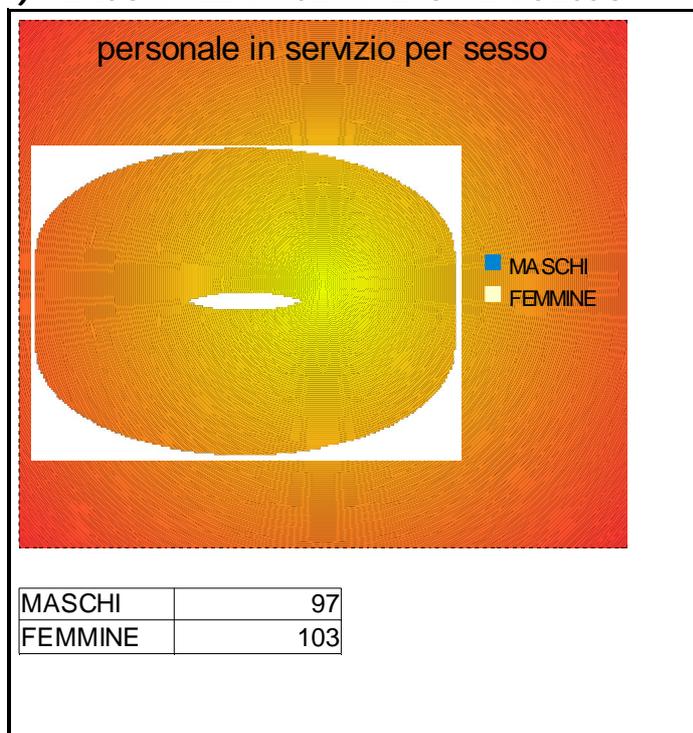
CATEGORIA	NUMERO
Segretario generale	1 (CONVENZIONE)
Dirigenti	3
Categoria A	3
Categoria B	34
Categoria B3	24
Categoria C	91
Categoria D	21
Categoria D3	24



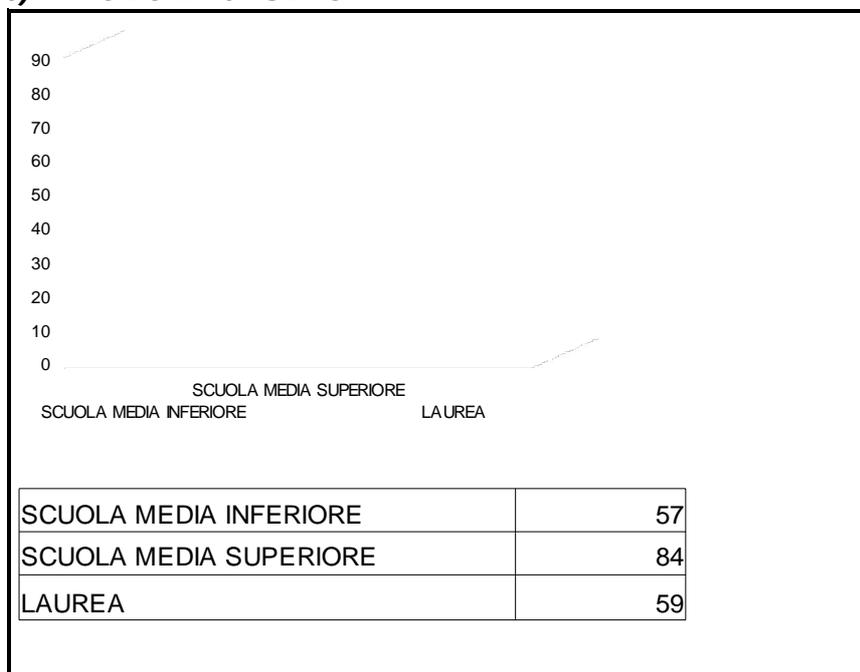
TAB. 6) ETA' DIPENDENTI



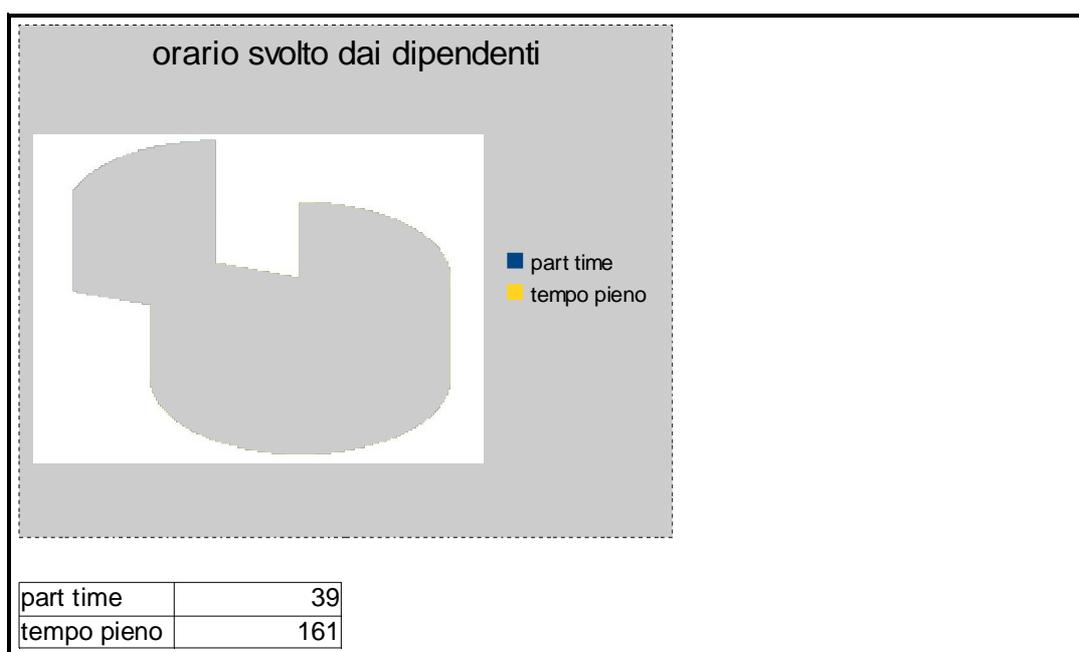
TAB. 7) PERSONALE IN SERVIZIO PER SESSO



TAB. 8) TITOLO DI STUDIO



TAB.9) ORARIO SVOLTO



RISORSE UMANE: INCENTIVAZIONE

Tenuto conto dei macro obiettivi dell'Ente, il loro grado di raggiungimento passa anche per la valorizzazione delle risorse umane dell'Ente.

Per il migliore utilizzo di questo strumento sono stati adottati i Regolamenti di disciplina della misurazione, valutazione e trasparenza della performance e i Manuali di misurazione della performance individuale del personale dirigente, del personale dipendente e del personale con qualifica di Posizione Organizzativa.

PIANO FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2015/2017 E AZIONI PROPEDEUTICHE PER I PROSSIMI PIANI

Per il triennio 2015/2017, nell'osservanza dei dispositivi legislativi, si opera nel rispetto del patto di stabilità e riduzione delle spese del personale. A tal fine l'Amministrazione, come dall'inizio del proprio mandato, continua nell'impegno a considerare tale rispetto dei limiti di spesa, come sfidante per una gestione delle risorse umane improntata alla dinamicità, flessibilità e miglioramento qualitativo del lavoro dei dipendenti e, quindi, dei servizi erogati alla comunità.

Per il raggiungimento di uno standard di qualità gestionale consolidato e che rappresenti un metodo di lavoro supportato da strumenti utili per un continuo miglioramento, saranno avviate dall'ufficio organizzazione le seguenti azioni:

compilazione di un funzionigramma per la ricognizione delle azioni svolte da ciascun ufficio/servizio. Procedura assegnata a ogni servizio con supporto dell'ufficio organizzazione.

individuazione e semplificazione dei profili professionali. Questa operazione si rende necessaria considerato il numero di profili diversi assegnati ai dipendenti che negli anni è diventato ridondante e non funzionale ad una gestione del personale basata sulla valorizzazione delle professionalità presenti nell'Ente e ad un utilizzo, quindi, del turn over sempre nell'ottica del miglioramento degli standard qualitativi, oltre che quantitativi, delle risorse umane dell'Ente.

al fine di una conoscenza necessaria ad improntare le proprie azioni organizzative nell'ottica sopra esposta, saranno avviate ricognizioni sui procedimenti amministrativi con il fine di avviare un processo di semplificazione e miglioramento, operando attraverso un confronto con i dipendenti coinvolti ai quali saranno

forniti, con attività formativa, gli strumenti per poter essere protagonisti consapevoli del cambiamento.

3.7 PIANO ALIENAZIONI

COMUNE DI CATTOLICA – UFFICIO PATRIMONIO
PIANO DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2015/2017



DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE E STATO DI CONSERVAZIONE:

Posti auto complesso immobiliare di Piazza Mercato/Via Milazzo
USO ATTUALE Parcheggio a pagamento.
COSTI ANNUI DI GESTIONE: € 16.000,00 (spese condominiali)
COSTI ANNUI DI MANUTENZIONE =====
ONERI FINANZIARI _____
ONERI FISCALI _____

FOTOGRAFIA:

CONSISTENZA/UBICAZIONE E DATI CATASTALI: Via Milazzo

Catasto Urbano – foglio 3 – mappale 4161 sub. 83, 84, 85 e 86 di mq. 12 cad.no

CRITERI DI VALUTAZIONE: valore di mercato

VALORE MIN. € 300/mq.; VALORE MAX. € 1.600/mq.

IDENTIFICAZIONE INVENTARIALE:

N CESPITE 4 VALORE ORIGINARIO/STORICO: € 15.256,00

RIVALUTAZIONI:

importo: € 24.100,00 data: febbraio 2014 causale: alienazione a privati.

AMMORTAMENTI _____

VALORE ATTUALE: € **21.000,00** cadauno

DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE E VINCOLI:

PARCHEGGIO

DESTINAZIONE URBANISTICA POSSIBILE:

Parcheggio privato in diritto di superficie sino a ottobre 2094

PIANO DI VALORIZZAZIONE:

CRITICITA':

CRONOPROGRAMMA: data pubblicazione bando: Febbraio 2015; data aggiudicazione: Aprile 2015; data sottoscrizione contratto: Giugno 2015 .

FLUSSIFINANZIARI GENERATI: € 84.000,00

COMUNE DI CATTOLICA

DUP 2015-2018

**COMUNE DI CATTOLICA –UFFICIO PATRIMONIO
PIANO DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2015/2017**



DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE E STATO DI CONSERVAZIONE:

Posti auto complesso immobiliare di Via dr. Ferri/Via del Porto
USO ATTUALE: Parcheggio mezzi / automezzi comunali.
COSTI ANNUI DI GESTIONE: € 1.600,00 (spese condominiali).
COSTI ANNUI DI MANUTENZIONE _____
ONERI FINANZIARI _____
ONERI FISCALI _____

FOTOGRAFIA:

CONSISTENZA/UBICAZIONE E DATI CATASTALI: Via dr. Ferri / Via del Porto - Catasto Urbano – foglio 4 – mappale 4917 sub. 4 e 5 di mq. 13 cadauno

CRITERI DI VALUTAZIONE: valore di mercato

VALORE MIN.: € 800/mq. - VALORE MAX.: € 1.800/mq.

IDENTIFICAZIONE INVENTARIALE:

N. CESPITE 2 VALORE ORIGINARIO/STORICO: non rintracciabile

RIVALUTAZIONI:

importo: € 26.000,00 data: luglio 2014; causale: alienazione a privati.

AMMORTAMENTI _____

VALORE ATTUALE: € 25.000,00 cadauno

DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE E VINCOLI:

PARCHEGGIO

DESTINAZIONE URBANISTICA POSSIBILE:

Parcheggio privato in diritto di superficie sino al novembre 2092

PIANO DI VALORIZZAZIONE:

CRITICITA':

CRONOPROGRAMMA: data pubblicazione bando: Febbraio 2015; data aggiudicazione: Aprile 2015; data sottoscrizione contratto: Giugno 2015 .

FLUSSI FINANZIARI GENERATI: € 50.000,00

3.7 ELENCO CONTENZIOSO

Si riporta qui di seguito l'elenco del contenzioso del Comune di Cattolica, verificando che tale elenco è indicatore di una situazione di contenzioso complessa e da tenere in continuo monitoraggio

ELENCO PROCEDIMENTI GIUDIZIARI **PENDENTI**

TRIBUNALE DI RIMINI

N	RG - DATA NOTIFICA	CONTROPARTE	OGGETTO	LEGALE
1	2360/2013	CONDOMINIO RESIDENZA DEL PORTO	A.T.P. INFILTRAZIONE D'ACQUA	
2	1591/2014	BALZANI GIUSTO	RIMBORSI SPESE INCARICO REVISORE DEI CONTI	
3	1639/2014	VITTORIA ASSICURAZIONI SPA	AZIONE DI ACCERTAMENTO NEGATIVO OBBLIGAZIONE DI GARANZIA	
4	2674/2014	VITTORIA ASSICURAZIONI SPA	ESCUSSIONE POLIZZA A GARANZIA CONVENZIONE URBANISTICA 20/07/2005 SOTTOSCRITTA DA IMMOBILIARE VALCONCA SRL	
5	1482/2012	CRESCENTINI AUGUSTO ED ALTRI	ARENA	AVV. A. VITA
6	4889/2012	ALESSANDRO ARDUINI/LLOYD'S	PROC. RIUNITI EX ART 702 BIS CPC	AVV. A. VITA
7	6812/2013	COMUNE DI RIMINI	FABBRI DANIELE	AVV. FLAMIGNI
8	1275/2013	GECOPARK SRL BANCA POP ETRURIA	ESTINZIONE DIRITTO SUPERFICIE DD 348/2008 E IPOTECA	AVV. FLAMIGNI
10	2012	R.C.	RISARCIMENTO DANNI INFORTUNIO	AVV. DANESI

11	2012	B.M.P.	RISARCIMENTO DANNI INFORTUNIO	AVV. DANESI
13	DGC 144/2013	OMISSIS	RISARCIMENTO DANNI INFORTUNIO	AVV. ZAVATTA
14	DGC 143/2013	OMISSIS	RISARCIMENTO DANNI INFORTUNIO	AVV. VILLANI
15	DGC 93/2013	OMISSIS	RISARCIMENTO DANNI INFORTUNIO	AVV. VILLANI
16	DGC 48/2013	OMISSIS	RISARCIMENTO DANNI INFORTUNIO	AVV. VILLANI
17	DGC 4/2013	OMISSIS	RISARCIMENTO DANNI INFORTUNIO	AVV. VILLANI
18	2014	CLEMENTI VITTORIO	RISARCIMENTO DANNI INFORTUNIO	AVV. VILLANI
19	DGC 3/2014	OMISSIS	RISARCIMENTO DANNI INFORTUNIO	AVV. VILLANI
20		CARMEN LEONI	RISARCIMENTO DANNI INFORTUNIO	

TRIBUNALE DI BOLOGNA

N	RG - DATA NOT	CONTROPARTE	OGGETTO	LEGALE
1	FALL 174/2012	FALLIMENTO IMMOBILIARE VALCONCA SRL	INSINUAZIONE AL PASSIVO PER CREDITO DA RISARCIMENTO DANNI DA INADEMPIMENTO CONVENZIONE URBANISTICA	AVV. FLAMIGNI
2	10327/2013	FALLIMENTO IMMOBILIARE VALCONCA SRL	OPPOSIZIONE ALLO STATO PASSIVO PER CREDITI ICI - DECRETO GD DEL 08/05/2013	AVV. FLAMIGNI

CORTE DI APPELLO DI BO

N	RG - DATA NOTIFICA	CONTROPARTE	OGGETTO	LEGALE
1	716/2008	VANNINI GIULIANA	APPELLO SENTENZA TRIB RIMINI 79/08	
2	1262/2012	CIRCOLO TENNIS	APPELLO SENTENZA TRIB RIMINI 190/2012	
3	371/2014	UNICREDIT SPA ED	APPELLO SENTENZA	AVV

		ALTRI	TRIB RAVENNA	FLAMIGNI
4	1881/2012	CASSA DI RISPARMIO DI CESENA	APPELLO SENTENZA TRIB FORLI N. 594/2014	AVV. A. VITA
5	644/2011	MARIANO LUMBARDU	APPELLO SENTENZA TRIB RN RG 233/2011	AVV. A. VITA
6	1176/2011	SALA MARIO	APPELLO SENTENZA TRIB DI RN 232/2011	AVV. A. VITA
7	2606/2011	CONDOMINIO REPUBBLICA GARAGE	APPELLO STENZA TRIBUNALE RN 1107/2011	AVV FLAMIGNI
8	1458/2010	VILLA FULGIDA	APPELLO SENTENZA TRIB RN 741/09	AVV FLAMIGNI
9	2014	GRAZIOSI ANNA MARIA E MAURIZIO	APPELLO SENTENZA TRIB RN 639/2013	AVV. ROSSI
10	2006	DEL BENE SEVERINA	APPELLO SENT. TRIB RN 178/2005 E 286/2006	AVV. ROSSI
11		FISI FINANZIARIA		AVV. ROSSI

CONSIGLIO DI STATO

N	RG - DATA NOTIFICA	CONTROPARTE	OGGETTO	
1	27/05/08	ALTA MAREA DI MASI MARIELLA E C SNC	DINIEGO CONDONO AMBIENTALE PROT 5899/2008	
2	27/05/08	LA PLAYA 2 DI GALLI SEVERINO	DINIEGO CONDONO AMBIENTALE PROT 6063/2008	
3	27/05/08	LA PLAYA 1 DI SERAFINI GIORGIO	DINIEGO CONDONO AMBIENTALE PROT 5846/2008	
4	27/05/08	BAGNI 57 DI TOMBARI GIANLUCA E C. SNC	DINIEGO CONDONO AMBIENTALE PROT 5899/2008	
5	27/05/08	BAGNI STEFANIA E BRUNO DI TORSANI BRUNO SNC	DINIEGO CONDONO AMBIENTALE PROT 5553/2008	
6	27/05/08	BAGNI MARCO DI CECCONI MARCO E C SNC	DINIEGO CONDONO AMBIENTALE PROT 5878/2014	

COMUNE DI CATTOLICA

DUP 2015-2018

7	10/07/08	SOC BAGNI 98/99-100-101-102 DI MALTONI IVANO E C SNC	DINIEGO CONDONO AMBIENTALE PROT 5521/2008	
8	10/07/08	SOC BAGNI 92/A-93-94 DI FRANCHINI LUIGI E C SNC	DINIEGO CONDONO AMBIENTALE PROT 5526/2008	
9	07/07/08	SOC BAGNI 86-87-88 DI LODOLI MILKO E C SNC	DINIEGO CONDONO AMBIENTALE PROT 5292/2008	
10	27/05/08	BAGNI DELFINI BLU DI BALDASSARRI ALFREDO DEL BIANCO M E C SNC	DINIEGO CONDONO AMBIENTALE PROT. 5232/2008	
11	12/07/08	SOC. LE VELE DI PARMA MASSIMO E C SNC	DINIEGO CONDONO AMBIENTALE PROT 5886/2008	
12	12/07/08	IL LIDO DELLE SIRENE DI PAGNINI PIERANGELO E C SNC	DINIEGO CONDONO AMBIENTALE PROT 5518/2008	
13	27/05/08	ALTA MAREA DI MASI MIRELLA E C	DINIEGO CONDONO AMBIENTALE PROT 5845/2008	
14	2407/2011	DORIA GINO – CERINI MILLA	CONCESSIONE EDILIZIA N. 208/2001 ART 14-11 REC	
15	9012/2012	PIERANI GIORGIO	APPELLO SENTENZA TAR ER N 368/2012 DEL 24/05/2012	
16	6079/2013	PIERANI GIORGIO	APPELLO SENTENZA TAR ER N. 51/2013 DEL 28/01/2013	
17	3478/2014	PIERANI GIORGIO	RICORSO REVOCAZIONE SENTENZA CONSIGLIO DI STATO 4752/2013	
18	07/05/2010 PROT 13265	MICILLO ERNESTO	ANNULLAMENTO PROVVEDIMENTO DIFFIDA ART 26 REGOLAMENTO COMUNALE SERVIZIO TAXI E DI NCC	
19	09/04/2008 – 12/07/2010	POZZI DAVIDE	DINIEGO CONDONO EDILIZIO PROT 12363/2010	

20	18/11-14/12/2009	SOC BAGNI CARMEN DI PANZICA CARMELA E C SNC	ORDINANZA DI DEMOLIZIONE PROT 24031 DEL 27/08/2009	
21	657/2014	IL MULINO SRL	ORDINANZA DI DEMOLIZIONE PROT 36961/2013	
22	2793/2014	GAMMA GROUP SUNTIME SAS	APPELLO SENT. TAR E.R. 601/2013	AVV. ALUIGI
23	4742/2012	BARTOLINI LUIGI – BOLOGNA ANGELO	APPELLO SENTE TAR 8049/2010	AVV ALUIGI
24		DELLA CHIARA – PEDRINI	APPELLO SENT. TAR 944/2014	
25		DELLA CHIARA – PEDRINI	APPELLO SENT. TAR E.R. 945/2014	

CORTE DI CASSAZIONE

N	RG – DATA NOT	CONTROPARTE	OGGETTO	LEGALE
1	2013	PIVA IVO	APPELLO SENTENZA CORTE DI APPELLO DI BOLOGNA NR 296/2013	AVV ALUIGI
2	2009	TAFFETANI DONATELLA	RICORSO AVVERSO SENTENZA COMMISSIONE TRIBUTARIA	AVV. ROSSI
3	2007	FRATELLI PAPARONI	RICORSO CANONI DI ESPROPRIO TERRENE AVVERSO SENTENZA CORTE DI APPELLO N. 653/2006	AVV. ROSSI
4	2012	EREDI CERRI GINA	RICORSO AVVERSO SENTENZA CTR BO 94/19/11	AVV. BIANCHI

ARBITRATI

N	RG – DATA NOT	CONTROPARTE	OGGETTO	LEGALE
1	PROT 26475/2013	HERA	RIPETIZIONE INDEBITO PAGAMENTO DI PARTE DEI CORRISPETTIVI DEL SERVIZIO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI PIOGGIA E PARASSITE RELATIVI	

			AGLI ANNI 2000/2003.	
--	--	--	----------------------	--

TAR

N	RG	CONTROPARTE	OGGETTO	LEGALE
1	58/2008	STEMY DI SCROCCHI STEFANIA E C. SAS	DINIEGO CONDONO EDILIZIO PROT 162/2007	
2	515/2013	SABATTINI ADRIANA	ATTO PROT. 16388/13	
3	774/2012	PIEMONTE ETTORE – ZANNONI SILVANA	PERMESSO DI COSTRUIRE N. 45 DEL 06/06/2011	
4	927/2010	CIRCOLO TENNIS CATTOLICA	PROCEDURA AFFIDAMENTO CONCESSIONE PALAZZETTO DELLO SPORT.	
5	146/2009	BALDINI PAOLO – DRUDA SILVANA – BALDINI ROBERTA.	PERMESSO DI COSTRUIRE N. 83 DEL 17/07/2009	
6	879/2010	MOROSINI MARIA TERESA MOROSINI ANNA	DINIEGO PERMESSO DI COSTRUIRE NOTA PROT. 14128/2010	
7	45/2013	CAMPORESI ALDO FRANCA OMAR	ANNULLAMENTO UFFICIO TITOLI EDILIZI PROT. 29379/2012	
8	362/2009	MARINA PICCOLA SRL	CANONI DEMANIALI ANNI 2007/2008	
9	798/2006	CARLI MARIA LUISA MARINA DEL REY SRL	DIA N. 100/05	
10	1403/2010	HOTEL REGINA DI VANN E C SAS	PERMESSO DI COSTRUIRE N. 86 DEL 21/10/2010	
11	1424/2007	MELANGOLA ARNALDO + 17	DEL CC N. 65 DEL 30/07/2014 APPROVAZIONE DEL PSC	
12	989/2011	CIRCOLO NAUTICO CATTOLICA	PROROGA CONCESSIONE SCALO ALAGGIO VENTENA DEL	

			COMM N. 121/2011 REVOCA DEL COMM N. 67/2011	
13	1146/2012	CATTOLICA CENTER DI PATRIZIA E PAOLO GERANI SNC	PROVVEDIMENTO PROT 21865/2012 ANNULLAMENTO UFFICIO DIA RISARCIMENTO DANNI	
14	1034/2012	BERTUCCIOLI GIANLUIGI ED ALTRI	ORDINANZA DI RIPRISTINO PROT 27061/2012	
15	121/2013	ERMETE RE	PROT 30361/2012 ACCERTAMENTO CON DEBENZA ONERI DI URBANIZZAZIONE	
16	1173/2009	DAMIANI FRANCESCO	DEL CC POC SCHEDA D1 IN FASCIA M – MARE N. 44/2009 – DEL GC N. 101/2009	
17	1402/2007	BACCHINI LUISA – BACCHINI AUGUSTO	DEL CC N. 65/2007 APPROVAZIONE PSC	
18	1329/2007	MONTECALVO SRL – KARIBA SRL	DEL CC 65/2007 DI APPROVAZIONE PSC	
19	1273/2009	L'IMMOBILE SRL	DEL CC 44/2009 POC	
20	419/2008	EMME 4 SNC DI PONTELLINI MARCO E C	DINIEGO CONDONO EDILIZIO PROT 2337/2008	
21	75/2010	DEL BALDO LORENZA	ORDINANZA DI DEMOLIZIONE E RIPRISTINO PROT 29567/2009	
22	1396/2007	CERRI GINA	PSC DELIBERA CC 65/2007	
23	675/2008	BELMAR DI SIMONCELLI MARIANO E C SAS	DINIEGO CONCESSIONE EDIZIA IN SANATORIA L 326/2003 CONDONO	
	161/2013	CIRCOLO TENNIS CATTOLICA	PROT. 1954/2013 REVOCA CONCESSIONE IMPIANTO SPORTIVO	
25	467/2009	STEMY SAS DI SCROCCHI STEFANIA	NOTA PROT 2762/2009 PARERE NEGATIVO CONCESSIONE EDILIZA INTERNA SU ISTANZA IN SANATORIA	
26	363/2009	MARINA DI CATTOLICA SRL	CANONI DEMANIALI ANNI 2007/2008	

COMUNE DI CATTOLICA

DUP 2015-2018

27	463/2013	PIERANI GIORGIO COMUNE DI CATTOLICA	CATTOLICA CENTER DI PATRIZIA E PAOLO GERANI SRL CC 46/2012	
28	4 – 2009	LORENZETTI LUCIANA	PROVV. S.U. EDILIZIA DI DEMOLIZIONE MANUFATTO ACCESSORIO REALIZZATO IN OSSERVANZA TITOLO ABILITATIVO	
29	22/2014	CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI SPA	DELIBERA GC 135/2013	
30	572/2013	FALLIMENTO IMMOBILIARE VALCONCA SRL	DEL CC 16/2013 DECADENZ CONVENZIONE URBANISTICA DET DIR 240/2013 DI ESCUSSIONE POLIZZA – DOMANDA RICONVENZIONALE PER RISARCIMENTO DANNI	
31	518/2012 E 806/2012	JEEPERS CROSS SRL ED ALTRI	DET DIR 315/2012 ANNULLAMENTO DIA	
32	701/2011	LA LAMPARA SRL	CANONE DEMANIALE ANNI 2010/2011 E CONGUAGLIO ANNI 2007/2009	
33	295/2008	CARLI MARIA LUISA	DETERMINA DIRIGENZIALE N. 781 DEL 19/12/07 DI DECADENZA DELLA CONVENZIONE URBANISTICA DI CONCESSIONE EDILIZIA	AVV FLAMIGNI
34	16/2009	GE.CO.PARK SRL	ANNULLAMENTO BANDO GARA SERVIZIO PARCOMETRI AREE SOSTA SU SUOLO COMUNALE	AVV. A. VITA
35	1475/2009	CARLI MAURIZIO ED ALTRI		AVV FLAMIGNI
36	Prot 19715 17/06/2014	BAR PEPO	ANNULLAMENTO DCC 21/2014 – 85/2013	AVV FLAMIGNI
37	675/2001	GAUDENZI ANGELO	ANNULLAMENTO CONCESSIONE EDILIZIA	AVV. ROSSI
38	108/1999	RONCI GIUSEPPE ED ALTRI	ANNULLAMENTO CONCESSIONE EDILIZIA	AVV. ROSSI

COMUNE DI CATTOLICA

DUP 2015-2018

39	813/1994	MALTONI DANIELA ED ALTRI	ANNULLAMENTO CONCESSIONE EDILIZIA	AVV. ROSSI
40	2838/1994	OTTAVIANI PIERLUIGI		AVV. ROSSI
41	2839/94	OTTAVIANI GIOCONDO		AVV. ROSSI
42	2287/96	GENERAL MUSIC	ANNULLAMENTO ATTI PIP	AVV. ROSSI
43	1376/1996	SOC CLAUDIA SRL	ANNULLAMENTO PROV RIGETTO DOMANDA SANATORIA ABUSI EDILIZI	AVV. ROSSI
44	1474/1997	FERRETTI MARIO		AVV. ROSSI
45	341/1997	HOTEL CARACAS DI DEL PRETE ADOLFO & C. SNC	ANNULLAMENTO PROVVEDIMENTO URBANISTICA DEL 01/02/1996	AVV. ROSSI
46	964/01	GIOVANNINI MARISA	ANNULLAMENTO DECLARATORIA ILLEGITTIMITA' VINCOLI ESPROPRIATIVI REITERATI	AVV. ROSSI
47	2367/96	PAGNINI CARLA SOC. CLAUDIA SRL	RICORSO CONTRATTO DI CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA	AVV. ROSSI
48	2358/96	PRATELLI GIOVANNI	RICORSO CONTRATTO DI CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA	AVV. ROSSI
49	1532/86	LEARDINI FILOMENA		AVV. ROSSI
50	1657/98	DELLA CHIARA PEDRINI – SOC. VENTENA	RICHIESTA RISARCIMENTO DANNI ESPROPRIO TERRENO	AVV. ROSSI
51	197/2003	BRAGAGNA ADELE	RICORSO PER ANNULLAMENTO DETERMINA DIRIGENZIALE REVOCA ASSEGNAZIONE	AVV. ROSSI
52	2089/94	SOC FORTUNA IMMOBILIARE	RESISTENZA DECLARATORIA DI INDEBITA PERCEZIONE E RESTITUZIONE	AVV. ROSSI
53	813/94	FRANZONI MALTONI	RESISTENZA A RICORSO INCIDENTALE	AVV. ROSSI

54	274/97	SOC BELLEVUE	RESISTENZA RICORSO PER ANNULLAMENTO E SOSPENSIONE PROVVEDIMENTO URBANISTICA DEL 31/02/96	AVV.ROSSI
55	209/2000	DI GIOVANNI LARA ED ALTRI	RICRSO PER ANNULLAMENTO ORDINE DI DEMOLIZIONE OPERE EDILIZIE ABUSIVE	AVV. ROSSI
56	278/84	BERNARDI DARIO		AVV. ROSSI
57	1375/1997	SABATTINI ADRIANA ED ALTRI	RICRSO PER ANNULLAMENTO ORDINE DI DEMOLIZIONE OPERE EDILIZIE ABUSIVE	AVV. ROSSI
58	591/2005	SOC. GAMMA		
59	1076/2002	BACCHINI ROBERTA ED ALTRI	INT AD ADIUVANDUM PISCINE	AVV. ROSSI
60	4537/2001	BAGNI CARMEN	INT AD ADIUVANDUM PISCINE	AVV. ROSSI
61	543/2002	TONTI SANDRINA	INT AD ADIUVANDUM PISCINE	AVV. ROSSI
62	646/2002	BAGNI MARCO BAGNI STEFANIA	INT AD ADIUVANDUM PISCINE	AVV. ROSSI
63	643/2002	LA PLAYA 1	INT AD ADIUVANDUM PISCINE	AVV. ROSSI
64	644/2002	LA PLAYA 2	INT AD ADIUVANDUM PISCINE	AVV. ROSSI
65	645/2002	BAGNI 57 DI TOMBARI GIANLUCA E C. SNC	INT AD ADIUVANDUM PISCINE	AVV. ROSSI

4. SINTESI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI

Si riporta in sintesi l'estrapolazione degli obiettivi strategici ed operativi descritti nel presente Documento Unico di Programmazione

n	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONE	n	OBIETTIVI OPERATIVI	PROGRAMMA
---	----------------------	----------	---	---------------------	-----------

	01 – Il bilancio. Efficienza finanziaria: Attuazione di una politica di abbattimento del debito, e massimizzazione delle entrate				
1.1		1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.1.1	Alienazione di partecipazioni azionarie	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
			1.1.2	Azioni di spending review: carburanti, cancelleria, assicurazione	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
			1.1.3	Collaborazione con l'Agenzia delle Entrate	1.4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
			1.1.4	Recupero evasione I.C.I. - I.M.U.	1.4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 8.1 Urbanistica e assetto del territorio
			1.1.5	Gestione del contenzioso dinanzi alle Commissioni Tributarie di primo e secondo grado	1.4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

		1.1.6	Gestione e dismissione parziale parco auto di servizio	1.5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniale
		1.1.7	Nuove entrate da locazioni: "chioschi Graziella" e seminterrato Palazzo del Turismo	1.5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniale
		1.1.8	Azioni di spending review: carburanti, pulizia, assicurazione	1.6 Ufficio Tecnico
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.1.9	Ottimizzazione della gestione relativa ai parcometri e del servizio di verifica	10.5 Viabilità e infrastrutture stradali
	14 Sviluppo economico e competitività	1.1.10	Alienazione farmacia Via del Prete	14.4 Reti e altri servizi
	50 debito pubblico	1.1.11	Nessun nuovo mutuo	50.1 50.2 debito pubblico
		1.1.12	Estinzione anticipata dei mutui contratti cassa depositi e prestiti ante anno 2006	50.1 50.2 debito pubblico
	02 - Riorganizzazione della macchina comunale, sviluppo di azioni di collaborazione, orientamento a risultati tangibili, assunzione di responsabilità del prodotto finale			
1.2		1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		
		1.2.1	Riordino dell'archivio documentale	1.2 Segreteria generale
		1.2.2	Riorganizzazione della gestione dei servizi di Protocollo ed Archivio	1.2 Segreteria generale

1.2.3	Attuazione della legge regionale 21 del 2012	1.2 Segreteria generale
1.2.4	Sviluppo mandato informatico	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
1.2.5	Implementazione contabilità economica	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
1.2.6	Digitalizzazione processo di pagamento	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
1.2.7	Focus su crediti di dubbia esigibilità e su fondo pluriennale vincolato	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
1.2.8	Riduzione degli incassi cartacei versus sistemi elettronici di pagamento	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
1.2.9	Rinegoziazione contratti di servizio con software house	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
1.2.10	Supporto ai processi di sviluppo informatico dei differenti servizi	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
1.2.11	Implementazione nuova versione di Citrix	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
1.2.12	Sviluppo primo modello di APP del Comune di Cattolica	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

1.2.13	Installazione nuovo sistema di sicurezza ANPR come da Decreto Presidente Consiglio dei Ministri n.109/2013	1.7 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
1.2.14	Implementazione di nuovi modelli di rapporto con l'utenza	1.7 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
1.2.15	Ripensamento in senso migliorativo dell' organizzazione Elezioni / Referendum	1.7 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
1.2.16	Allineamento della toponomastica e numerazione civica: risoluzione criticità	1.7 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

2.1	01 – Aumento della vigilanza mediante una maggior messa in sicurezza delle aree pubbliche	3 Ordine pubblico e sicurezza	2.1.1	Guida sicura: prevenzione incidenti. Lotta all'abusivismo commerciale in zona turistica della città	3.1 Polizia locale e amministrativa
		3 Ordine pubblico e sicurezza	2.1.2	Aumento della vigilanza rispetto agli aspetti di decoro urbano e del verde. Focus cantieri edilizi	3.1 Polizia locale e amministrativa
		11 Soccorso Civile	2.1.3	Aggiornamento del piano emergenze	11.1 Sistema di Protezione Civile
2.2	02 - Garantire una qualità urbana che preveda un uso equilibrato del territorio, una miglior pulizia e sicurezza della città, una mobilità sostenibile e l'incoraggiamento di buone pratiche di	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.2.1	Intervento sulle reti bianche nel comparto Regioni	9.4 Servizio idrico integrato

	risparmio energetico				
			2.2.2	Adesione alla rete di monitoraggio regionale dell'aria	9.5 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
2.3	03 – Valorizzazione del territorio comunale attraverso la cura del verde pubblico	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.3.1	Potenziamento della manutenzione e cura del verde pubblico	9.6 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
			2.3.2	Attuazione progetto GIZC (rinaturalizzazione dell'area fluviale Conca)	9.2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
2.4	04 – Potenziamento e razionalizzazione delle manutenzioni, per garantire una città bella ed ospitale, caratterizzata da una mobilità sempre più sostenibile ed ecologicamente rispettosa	10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.4.1	Attuazione progetto PRODE (protezione utenti deboli della strada) incentrato su una mobilità sostenibile ed un aumento della sicurezza viaria	10.5 Viabilità e infrastrutture stradali 3.1 Polizia locale e amministrativa
			2.4.2	Risanamento Piazza Mercato	1.5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniale

3.1	01 – Garantire servizi all'infanzia di qualità, con strutture pubbliche eccellenti	04 Istruzione e diritto allo studio	3.1.1	Qualificazione scolastica: ottimizzazione della gestione di "buoni pasto", conferma dei laboratori e dei servizi educativi, ampliamento bacino d'utenza centri estivi	4.1 Istruzione prescolastica
			3.1.2	Estensione del sostegno per alunni residenti diversamente abili	4.6 Servizi ausiliari all'istruzione

				delle scuole secondarie superiori	
			3.1.3	Contributi libri di testo agli alunni del Comune di Cattolica frequentanti le scuole di ogni ordine e grado	4.7 Diritto allo studio
3.2	02 – Pensare ad un sistema di viabilità urbana che consenta ai bambini di muoversi in sicurezza	04 Istruzione e diritto allo studio	3.2.1	Uso degli scuolabus per servizi ulteriori rispetto al servizio base casa/scuola (laboratori, gite, acquaticità e spostamenti cittadini) e potenziamento progetto Piedibus	4.2 Altri ordini di istruzione non universitaria
3.3	03 – Continuare a valorizzare la Cultura, un imperativo chiaro per la città di Cattolica	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.3.1	Progetti di sviluppo culturale: a) <i>Attuazione progetto regionale "Pane e internet"</i> b) <i>Promozione alla lettura per ragazzi</i> c) <i>Attuazione progetto "Nati per leggere"</i> d) <i>Promozione alla lettura per adulti mediante iniziative come "Aperitivo letterario", "Miti sotto le stelle"</i> e) <i>Realizzazione attività espositive</i>	5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
			3.3.2	Realizzazione di eventi culturali: a) <i>Realizzazione dell'iniziativa "Il Museo immagina" - Museo della Regina</i> b) <i>Realizzazione regata storica</i>	

“Mariegola delle Romagne”

- c) Potenziamento dell'accessibilità museale in relazione alle scuole e all'handicap*
- d) Realizzazione iniziativa “Un'estate da Regina”*
- e) Progettazione di attività legate alla didattica museale*
- f) Adesione alle iniziative nazionali e regionali rivolte alla promozione dei beni culturali*
- g) Realizzazione Mystfest – Premio Gran Giallo Città di Cattolica*
- h) Realizzazione Danzfest, rassegna internazionale di danza*
- i) Realizzazione di rassegne di film d'essai in collaborazione con il circolo del cinema Toby Dammit*
- l) Realizzazione di eventi c/o Arena Cinematografica e concerti all'alba*
- m) Programmazione di manifestazioni culturali in occasione delle celebrazioni istituzionali con il coinvolgimento degli studenti delle scuole cittadine*

3.4	04- Manifestazione di un costante e forte interesse nei confronti dello sport, testimoniato dalla valorizzazione dell'impiantistica sportiva presente e dei progetti rivolti ai giovani che li coinvolgano in attività costruttive da svolgersi nel tempo libero	06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.4.1	Riqualificazione Tennis "Leoncavallo"	6.1 Sport e tempo libero
			3.4.2	Progetti per giovani: "GXG alla seconda", "YoungERcard",	6.2 Giovani
			3.4.3	Ottimizzazione dell'utilizzo degli impianti sportivi comunali: Realizzazione del campo da calcio sintetico c/o Stadio Calbi; Ampliamento del campo da calcio sintetico "Torconca"	6.2 Giovani
3.5	05 - Occorre riscoprire l'idea della città come comunità di persone responsabili che favorisca lo sviluppo di un welfare di comunità fondato su principi di universalismo, equità e solidarietà	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.5.1	Trasferimento Centro Sociale per anziani "Vici Giovannini" nella nuova sede c/o i locali del "Bus Terminal"	12.3 Interventi per gli anziani
			3.5.2	Definizione di un progetto a rilevanza sociale per la gestione di un Centro di accoglienza ed emergenza abitativa	12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
			3.5.3	Implementazione progetto di microcredito alle famiglie mediante il coinvolgimento di altri Comuni	12.5 Interventi per le famiglie

3.5.4	Sviluppo di una programmazione annuale delle attività del Centro per le Famiglie	12.5 Interventi per le famiglie
3.5.5	Controllo e recupero di concessioni di loculi scadute	12.9 Servizio necroscopico e cimiteriale

4.1	01 - Rendere la città sempre più ospitale migliorando l'offerta ricettiva, la qualità ambientale, la viabilità e la disponibilità di parcheggi, progettando una linea di sviluppo che valorizzi il centro storico, recuperi la "Cattolica Vecchia" e crei una congiunzione tra il Porto e le Navi	07 – Turismo	4.1.1	Realizzazione di manifestazioni d'intrattenimento legate al folklore e alla tradizione	7.1 Sviluppo e valorizzazione del turismo
			4.1.2	Riclassificazione alberghiera mediante attivazione di contatti con le Associazioni degli operatori alberghieri per un'analisi di fattibilità	7.1 Sviluppo e valorizzazione del turismo
			4.1.3	Servizio di prenotazione direttamente da IAT	7.1 Sviluppo e valorizzazione del turismo
			4.1.4	Creare app / Cattolica per informazioni in collaborazione con i Servizi Informatici	7.1 Sviluppo e valorizzazione del turismo
			4.1.5	Rafforzamento per il coordinamento informativo con gli IAT e UIT delle località dell'entroterra	7.1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

		01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.1.6	Realizzazione del concorso di idee “Cattolica Promenade”	1.6 Ufficio Tecnico
4.2	02 – Promuovere un utilizzo equilibrato del territorio	08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.2.1	Attuazione nuovi strumenti urbanistici: POC 2015 - Elaborazione di un nuovo strumento operativo caratterizzato dalla sua fattibilità RUE variante 2015: finalizzato agli strumenti premiali per la riqualificazione energetica, ambientale e sismica del patrimonio	8.1 Urbanistica e assetto del territorio
			4.2.2	Riqualificazione di Via Pascoli	8.1 Urbanistica e assetto del territorio
4.3	03 - Riqualificazione del tessuto commerciale, puntando ad investire sul tema dei “centri commerciali naturali”; valorizzazione del centro storico e della zona industriale	14 – Sviluppo economico e competitività	4.3.1	Attivazione sportello informatizzato front office e back office in modalità on-line	14.1 Industria, PMI e Artigianato
			4.3.2	Incentivare l'apertura di temporary store	14.1 Industria, PMI e Artigianato
			4.3.3	Offrire percorsi formativi per operatori al fine di favorire la crescita dell'indotto economico (monitoraggio dei dati)	14.1 Industria, PMI e Artigianato

